

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1887 del 21/11/2005: **Criteri di riparto e assegnazione delle risorse alle Province per interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della promozione delle Università della terza età. Anno scolastico 2005/2006 - L.R. 12/03** pag. 4
- n. 1935 del 28/11/2005: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sugli interventi infrastrutturali della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore comune di Bologna provincia di Bologna. (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 9
- n. 2117 del 12/12/2005: **Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura di VIA sul progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce nel comune di Codigoro, provincia di Ferrara** pag. 10
- n. 2119 del 12/12/2005: **Parere sulla valutazione di impatto ambientale ed intesa ai fini della localizzazione del progetto ferro-stradale denominato "Nodo di Casalecchio" - Comune di Casalecchio di Reno - provincia di Bologna. (Legge 443/01; DLgs 190/02 "Legge Obiettivo")** pag. 11
- n. 2026 del 5/12/2005: **Approvazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Università Studi di Modena e Reggio Emilia ai sensi art. 9, comma 5, L.R. 23/12/2004, n. 29 e art. 14 Protocollo d'intesa Regione - Università del 14/2/2005** pag. 15
- n. 2081 del 12/12/2005: **Conferimento alla Regione delle adozioni dei provvedimenti di approvazione della lista dei lavoratori di cui all'art. 6 della Legge 223/91** pag. 17
- n. 2134 del 19/12/2005: **Istituzione della rete dei centri agro-alimentari e dei mercati all'ingrosso della regione Emilia-Romagna** pag. 18
- n. 2159 del 19/12/2005: **Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio agli allievi delle scuole del sistema nazionale di istruzione. Anno scolastico 2005-2006. L.R. 26/01** pag. 19
- n. 2198 del 19/12/2005: **Integrazione della delibera della Giunta regionale n. 1705 del 2000** pag. 22
- n. 2318 del 29/12/2005: **L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Prime disposizioni** pag. 23

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 153 del 14/12/2005: **Documento programmatico sulla sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 - anno 2005 (proposta n. 160)** pag. 35
- nn. 170, 171, 172, 177, 180 181, 185 del 20/12/2005 **Conferimenti di incarichi professionali - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso le Segreterie particolari** pag. 35
- nn. 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196 del 20/12/2005: **Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto dei Gruppi consiliari** pag. 39

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 339 del 30/12/2005: **Stato di crisi regionale dovuto all'evento atmosferico del 23-27 novembre 2005 in taluni Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (art. 8, L.R. 1/05). Termini di presentazione segnalazione danni e domanda di contributi da parte dei soggetti privati e attività produttive danneggiate** pag. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 19193 del 29/12/2005: **PRSR 2000-2006. Misura 2f "Misure agroambientali". Attuazione punto 2) deliberazione 1798/05 concernente richieste di pagamento annuale per impegni in corso (conferme e proroghe di impegno). Proroga termine di presentazione domande** pag. 45

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 18836 del 20/12/2005: **Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla società SCS Azioninova SpA per uno studio per ricerche e sperimentazioni in materia di contabilità ambientale. Assunzione impegno di spesa** pag. 45
- n. 18935 del 22/12/2005: **Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Giuseppe Verdicchio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 46
- n. 18936 del 22/12/2005: **Conferimento di incarico professionale di prestazione d'opera intellettuale al dr. Simone Gadenz ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 46

- n. 19001 del 23/12/2005: **Conferimento di incarichi professionali per prestazioni d'opere intellettuali a carattere di collaborazioni coordinate e continuative agli ingegneri Alessandro Amadori ed Ersilia Della Pepa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 47
- n. 19002 del 23/12/2005: **Conferimento di incarico di studio al Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria strutturale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 47
- n. 19004 del 23/12/2005: **Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata continuativa al dr. Daniele Giaccai ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 48
- n. 19005 del 23/12/2005: **Conferimento di incarico di studio all'Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 49
- n. 19006 del 23/12/2005: **Conferimento di incarico professionale di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 agli ing. Nicola Cosentino, Tiziana Laffi, Daniele Veronesi e al geom. Paolo Fantoni** pag. 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 18799 del 19/12/2005: **Conferimento incarico di prestazione professionale all'Associazione ECCOM! di Roma per studio finalizzato ad una proposta della RER al coordinamento interregionale dello spettacolo su temi relativi alla modifica del Titolo V della Costituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 50

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 19055 del 23/12/2005: **Temporanea collaborazione a supporto del Co.Re.Com in materia di telecomunicazioni** pag. 51

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 18549 del 14/12/2005: **Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Ferri Sergio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 51

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 18109 dell'1/12/2005: **Incarico di consulenza tecnica alla Fondazione Collegio Europeo di Parma sulle politiche comunitarie in materia di sicurezza alimentare ricerca e innovazione, art. 12, L.R. 43/01** pag. 52
- n. 18162 del 2/12/2005: **Affidamento alla società Edicta di incarico di consulenza giornalistica. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 52
- n. 18731 del 16/12/2005: **Incarico di studio ed analisi ad Ervet SpA finalizzato al consolidamento e sviluppo di reti strategiche** pag. 52

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- nn. 14171, 14174, 14175, 14176, 14177, 14178 del 5/10/2005; nn. 14553, 14555, 14556 dell'11/10/2005; nn. 15259, 15260, 15261, 15262, 15263, 15264, 15265, 15266, 15267, 15268 del 21/12/2005; nn. 15539, 15541 del 26/10/2005; n. 15998 del 4/11/2005; nn. 16901, 16902, 16903 del 14/11/2005; nn. 17015, 17016, 17019,

17021, 17023, 17027, 17031, 17034, 17036, 17039 del 15/11/2005; nn. 17642, 17644, 17645, 17647, 17648, 17649, 17651, 17652 del 21/11/2005; 17686, 17687, 17688, 17689, 17690 del 22/11/2005; nn. 18366, 18367, 18368, 18369, 18370, 18371, 18372, 18373 del 7/12/2005: **Approvazione rendiconti di spesa per l'anno 2004**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 17631 del 21/11/2005: **Conferimento di incarico professionale al prof. avvocato Alessandro Lolli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 67

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CORECOM DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 451 del 24/11/2005: **Conferimento di incarichi per la realizzazione di indagini volte ad analizzare l'aspetto della comunicazione rispetto a cinque tematiche, nell'ambito dell'attività di ricerca prevista dal programma CORECOM 2005** pag. 67

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 18829 del 20/12/2005: **Legge 179/92 – art. 18 – Determinazione della somma da restituire per contributo ai sensi della Legge 46/80 da parte della Cooperativa Murri di Bologna** pag. 68

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 18231 del 5/12/2005: **Dodicesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004** pag. 68

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 18756 del 19/12/2005: **Concessione a favore di Propanogas Srl con sede ad Albinea (RE) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973** pag. 73

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 73
- Comune di Porretta Terme (BO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 22, L.R. 24/3/2000, n. 20 pag. 74

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Avviso di pubblicazione di Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 40, L.R. 20/00 comportante apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione e alla connessa dichiarazione di pubblica utilità, per la realizzazione di lavori di pubblica utilità: Comuni di Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Bologna – Torrente Lavino: interventi per il miglioramento del deflusso a valle del ponte della Ferrovia Bologna-Milano pag. 74

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 75

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 75

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 75

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 76

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 76

– COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena) pag. 78

– COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna) pag. 79

– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena) pag. 79

– COMUNE DI DOZZA (Bologna) pag. 80

– COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 80

– COMUNE DI FERRARA pag. 81

– COMUNE DI FORLÌ pag. 81

– COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza) pag. 86

– COMUNE DI LUGO (Ravenna) pag. 86

– COMUNE DI MORDANO (Bologna) pag. 87

– COMUNE DI PARMA pag. 88

– COMUNE DI PIACENZA pag. 88

– COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena) pag. 89

– COMUNE DI RAVENNA pag. 89

– COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna) pag. 93

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Castelnovo ne' Monti; Comunità Montana – Unione Valle del Samoggia – Zona 9; Comuni di Bagnolo in Piano, Bologna, Casola Valsenio, Castelfranco Emilia, Castellarano, Castello d'Argile, Cesena, Civitella di Romagna, Colorno, Coriano, Crespellano, Crevalcore, Fidenza, Gaggio Montano, Longiano, Lugo, Montefiorino, Montescudo, San Giorgio Piacentino, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Secondo Parmense, Sassuolo, Toano, Verghereto, Villa Minozzo; Consorzio della Bonifica Renana – Bologna

Modifiche statuto del Comune di Castell'Arquato pag. 104**Accordo di programma** del Comune di Bagnacavallo pag. 104

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; dei Comuni di Bertinoro, Carpi, Castelfranco Emilia, Cesena, Cesenatico, Crevalcore, Fontanellato, Forlì, Lagosanto, Monghidoro, Parma, Ravenna, Trecasali; Agenzia Tram – Rimini; Rete Ferroviaria Italiana SpA – Bologna

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Budrio, Castello d'Argile pag. 120

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna Ovest; META SpA – Modena pag. 120

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da ASCAA SpA – Parma pag. 121

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1887

Criteri di riparto e assegnazione delle risorse alle Province per interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della promozione delle Università della terza età. Anno scolastico 2005/2006 – L.R. 12/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare il Capo III, Sezione II, articoli 21, 23 e 25 e Sezione V, art. 43;
- la deliberazione di Consiglio regionale n. 612 del 26 ottobre 2004 di approvazione delle linee di programmazione e degli indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro, biennio 2005/2006 (proposta di cui alla propria deliberazione 1948/04) in attuazione dell'art. 44 della L.R. 12/03;
- visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

dato atto che, in attuazione delle norme citate e nell'esercizio delle proprie competenze in materia, la Regione e gli Enti locali sostengono l'azione delle istituzioni scolastiche per il pieno esercizio dell'autonomia volta a realizzare percorsi formativi, anche personalizzati, coerenti con le attitudini personali, rispettosi delle scelte delle famiglie ed adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;

considerato opportuno intervenire per valorizzare il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento al sostegno di azioni a favore dell'inserimento scolastico degli alunni in situazione di handicap e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri, in considerazione delle criticità rilevate a livello regionale in entrambi gli ambiti a causa, prevalentemente, della perdurante carenza di organico in grado di garantire il diritto all'istruzione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni stranieri, questi ultimi in costante aumento nelle istituzioni scolastiche della Regione Emilia-Romagna;

valutato pertanto necessario dare continuità all'azione regionale di sostegno all'autonomia scolastica anche per l'a.s. 2005-06, confermando la priorità degli interventi negli ambiti suddetti;

rilevata l'esigenza di definire i criteri per il riparto alle Province delle risorse regionali afferenti agli interventi per il rafforzamento dell'autonomia delle scuole e per l'arricchimento dell'offerta formativa negli ambiti di priorità indicati, secondo parametri che tengano conto del numero complessivo degli iscritti per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti stranieri, come già stabilito al punto 2) del dispositivo della propria deliberazione n. 2283 del 15 novembre 2004 e come espresso nell'Allegato A parte integrante del presente atto;

considerato altresì necessario proseguire l'azione di consolidamento, nel segno della necessaria interazione fra le reciproche autonomie, del rapporto fra istituzioni scolastiche ed Enti locali, da un lato valorizzando la capacità e la responsabilità delle scuole nell'utilizzo delle risorse pubbliche per le finalità loro proprie, dall'altro incentivando una migliore finalizzazio-

ne di tali risorse nel quadro di accordi territoriali che, per gli ambiti di priorità indicati, consentano la rilevazione di bisogni comuni e la proposizione di soluzioni e progettualità ad ampio impatto;

ritenuto che, al fine di perseguire il principio dell'uguaglianza delle opportunità e di consentire adeguate azioni di riequilibrio fra le scuole, nonché di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse disponibili, le risorse regionali assegnate alle Province siano, a livello territoriale, da ripartirsi fra Provincia e Comuni a seconda delle rispettive competenze in materia, attraverso il processo di confronto e coordinamento previsto dalla citata L.R. 12/03 e con il dovuto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, sulla base della collocazione territoriale delle scuole interessate, delle condizioni di interoperabilità delle scuole (reti, consorzi, ecc.), della integrazione delle risorse messe a disposizione delle scuole da fonti diverse;

ritenuto altresì opportuno che:

- Province e Comuni, fermo restando il finanziamento delle azioni di loro diretta gestione, adottino modalità di assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche che, mirando in particolare alla semplificazione delle procedure, consentano alle stesse di conoscere in tempi rapidi l'importo delle risorse con le quali avviare la realizzazione degli interventi negli ambiti prioritari citati;
- le istituzioni scolastiche, qualora beneficiarie di contributi ai sensi del presente atto:
 - a) ne evidenzino l'impiego e la fonte nei rispettivi Piani dell'offerta formativa (POF);
 - b) producano agli Enti locali una relazione illustrativa dei risultati attesi e raggiunti, al fine di svolgere il necessario processo di valutazione fra le finalità e gli esiti degli interventi;

dato atto inoltre che, al fine della valorizzazione delle attività delle Università della terza età, comunque denominate, ma sempre e comunque intese come soggetti che nel quadro del sistema formativo regionale svolgono azioni esclusivamente finalizzate ad elevare il livello delle competenze culturali degli adulti, competono alle Province le funzioni di promozione e sostegno di tali attività, ai sensi della citata L.R. 12/03;

considerato opportuno, in considerazione della rilevanza che detti soggetti rivestono nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti, intervenire a favore delle Università della terza età, in considerazione della rilevanza che detti soggetti rivestono nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti, attraverso l'assegnazione alle Province di risorse regionali per lo svolgimento delle citate funzioni, secondo criteri di riparto che tengono conto del parametro degli iscritti alle attività delle Università stesse nell'annualità precedente, come espresso nell'Allegato B, parte integrante del presente atto;

valutato necessario, in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, prevedere che le Province trasmettano alla Regione una relazione annuale, illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale e comprensiva dei dati quantitativi riferiti agli studenti per i quali sono state impiegate le risorse, a consuntivo di quanto realizzato nell'annualità precedente;

sentite le Autonomie locali, l'amministrazione scolastica regionale e le istituzioni scolastiche interessate;

dato atto:

- che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie, per l'attuazione degli interventi in questione è di Euro 5.349.937,07 allocate sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per il 2005:
- quanto a Euro 5.195.000,00 sul Cap. 75208, afferente l'UPB 1.6.4.2. 25245;
- quanto a Euro 154.937,07 sul Cap. 75204, afferente l'UPB 1.6.4.2. 25245;

ritenuto in via eccezionale di utilizzare, per il fabbisogno relativo all'anno scolastico 2005-2006, in relazione alla necessità manifestata dalle Province di Ferrara e Rimini e rimanendo comunque assolte le finalità per il riconoscimento dei finanzia-

menti, gli importi che residuano alle Province dalle assegnazioni relative all' art. 3, comma 1, lett. b) sulla base della precedente L.R. 26/01 relativi agli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004 di cui alle determinazioni della Responsabile del Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi 12355/02 e 799/04, pari a Euro 58.080,75 da destinare a beneficio degli interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della qualificazione dell'offerta formativa previsti agli artt. 21, 23 e 25 della L.R. 12/03, secondo quanto previsto nel presente atto;

ritenuto di ripartire fra le Province, sulla base dei criteri sopra definiti come indicato nella tabella di cui agli Allegati A e B del presente atto quale parte integrante e sostanziale, le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21, 23, 25 e 11, 41, 42, 43 e 44 della L.R. 12/03;

viste:

- la L.R. n. 28 del 23/12/2004 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;
- la L.R. n. 15 del 27/7/2005 di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;
- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art.47 - comma 2 - della L.R. 40/01 per provvedere all'assunzione degli impegni di spesa per l'ammontare complessivo di Euro 5.349.937,07 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alle tabelle Allegati A e B del presente atto quali parti integranti e sostanziali;

richiamati l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i criteri per il riparto alle Province delle risorse regionali dell'esercizio 2005 afferenti agli interventi per il rafforzamento dell'autonomia delle scuole e per l'arricchimento dell'offerta formativa negli ambiti di priorità indicati in premessa, secondo parametri che tengono conto del numero complessivo degli iscritti per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti immigrati;

2) di approvare altresì quale criterio per il riparto alle Province di risorse regionali per lo svolgimento delle funzioni di promozione e di sostegno delle attività delle Università della terza età, comunque denominate, il numero degli iscritti a dette Università nell'annualità precedente;

3) di assegnare alle Province le risorse regionali a sostegno del processo di autonomia delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna e dello svolgimento delle funzioni di promozione e sostegno delle attività delle Università della terza età, comunque denominate, secondo quanto risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai punti 1) e 2), riportati negli Allegati A e B parti integranti del presente atto;

4) di stabilire che, al fine di perseguire il principio dell'uguaglianza delle opportunità e di consentire opportune azioni di riequilibrio fra le scuole, nonché di ottimizzare

l'utilizzo di tutte le risorse disponibili, le risorse regionali assegnate alle Province a sostegno del processo di autonomia delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna sono, a livello territoriale, da ripartirsi fra Provincia e Comuni a seconda delle rispettive competenze in materia, attraverso il processo di confronto e coordinamento previsto dalla citata L.R. 12/03 e con il dovuto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, sulla base della collocazione territoriale delle scuole interessate, delle condizioni di interoperabilità delle scuole (reti, consorzi, ecc.), della integrazione delle risorse messe a disposizione delle scuole da fonti diverse;

5) di stabilire altresì che va consolidato, nel segno della necessaria interazione fra le reciproche autonomie, il rapporto fra istituzioni scolastiche ed Enti locali, da un lato valorizzando la capacità e la responsabilità delle scuole nell'utilizzo delle risorse pubbliche per le finalità loro proprie, dall'altro incentivando una migliore finalizzazione di tali risorse nel quadro di accordi territoriali che, per gli ambiti di priorità individuati, agevolino la rilevazione di bisogni comuni e la proposizione di soluzioni e progettualità ad ampio impatto;

6) di prevedere che Province e Comuni, fermo restando il finanziamento delle azioni di loro diretta gestione, adottino modalità di assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche che, mirando in particolare alla semplificazione delle procedure, consentano alle stesse di conoscere in tempi rapidi l'importo delle risorse con le quali avviare la realizzazione degli interventi negli ambiti prioritari citati;

7) di prevedere altresì che le istituzioni scolastiche, qualora beneficiarie di contributi ai sensi del presente atto, producano agli Enti locali una relazione illustrativa dei risultati attesi e raggiunti, al fine di avviare il necessario processo di valutazione fra le finalità e gli esiti degli interventi;

8) di richiedere che le Province, in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, trasmettano alla Regione una relazione annuale illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale;

9) di impegnare le risorse per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 12/03 per l'a.s. 2005-2006 a favore delle Province, come risulta dalle tabelle Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione per l'importo complessivo di Euro 5.349.937,07 sui rispettivi capitoli e per le somme sotto indicate:

- a) quanto a Euro 5.195.000,00 sul Capitolo 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi i progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" UPB 1.6.4.2.25245, registrata al n. 5102 di impegno;
- b) quanto a Euro 154.937,07 sul Capitolo 75204 "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44 L.R. 30 giugno 2003 n. 12)" UPB 1.6.4.2.25245, registrata al n. 5103 di impegno;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

10) di dare atto che alla liquidazione delle risorse impegnate provvederà con successivo atto il Dirigente competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 447/03, e tenuto conto di quanto precisato al punto successivo;

11) di stabilire che in fase di procedura di liquidazione la Regione Emilia-Romagna provvederà ad erogare gli importi dovuti in rapporto alle effettive disponibilità di cassa dell'Ente stesso in applicazione delle indicazioni e disposizioni operative fornite dalle circolari ministeriali attuative per consentire il rispetto dei limiti dettati dal "Patto di stabilità";

12) di autorizzare, per le motivazioni espresse e come spe-

cificato in premessa, le Province all'utilizzo dei residui relativi agli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004, derivanti dalle assegnazioni di cui alla L. R. 26/01, pari a Euro 58.080,75;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Allegato A

Riparto delle risorse regionali alle Province per il rafforzamento dell'autonomia delle scuole e l'arricchimento dell'offerta formativa

	Totale Alunni al 30-8-05 as 05-06	Alunni disabili comunicati al 30-8-05 as 05-06	Alunni stranieri a.s. 04/05	totale alunni pesati	L. R. 12/03 artt. 21, 23 e 25 (A)	residui es. fin 2002 e 2003 ex L.R. 26/01 da destinare agli artt. 21, 23 e 25 L.R. 12/03 (B)	totale risorse disponibili (C) = (A) + (B)	riparto virtuale (D)	riparto effettivo (E) = (D) - (B)
PC	30.883	795	2.657	37.787	361.227,79		361.227,79	365.266,37	365.266,37
PR	44.208	936	3.494	53.068	507.307,71		507.307,71	512.979,48	512.979,48
RE	55.078	1.431	5.465	68.870	658.368,17		658.368,17	665.728,81	665.728,81
MO	80.504	1.520	6.949	97.442	931.504,45		931.504,45	941.918,79	941.918,79
BO	93.307	2.233	7.172	112.117	1.071.791,27		1.071.791,27	1.083.774,01	1.083.774,01
FE	33.178	787	1.551	37.854	361.868,29	55.076,70	416.944,99	365.914,02	310.837,32
RA	37.190	965	2.345	43.810	418.805,14		418.805,14	423.487,43	423.487,43
FC	44.226	866	2.828	51.614	493.408,09		493.408,09	498.924,45	498.924,45
RN	34.060	670	2.736	40.872	390.719,09	3.004,05	393.723,14	395.087,39	392.083,34
TOT RER	452.634	10.203	35.197	543.434	5.195.000,00	58.080,75	5.253.080,75	5.253.080,75	5.195.000,00

Allegato B

Riparto delle risorse regionali alle Province per lo svolgimento delle funzioni di promozione e di sostegno delle attività delle Università della 3^a età

	Iscritti *	Contributo
PC	873	4.649,87
PR	2.307	12.287,80
RE	777	4.138,54
MO	9.063	48.272,36
BO	6.557	34.924,62
FE	961	5.118,59
RA	4.148	22.093,54
FC	2.510	13.369,04
RN	1.893	10.082,71
TOT RER	29.089	154.937,07

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1935

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sugli interventi infrastrutturali della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore comune di Bologna provincia di Bologna. (Titolo II L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo agli interventi infrastrutturali della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, comune di Bologna, provincia di Bologna, dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

1. si prescrive, anche in considerazione del livello preliminare di progettazione, che non consentono di valutare pienamente le ricadute proprie di tale fase e le mitigazioni e i monitoraggi ambientali eventualmente necessari, in particolare in riferimento alle componenti: mobilità (in termini di interferenza con la viabilità ordinaria e dei percorsi dei mezzi di cantiere), rumore ed aria, di concordare con il Comune di Bologna le ipotesi di soluzioni di tali problematiche prima di definire il Capitolato speciale di appalto;
2. si prescrive, in fase di redazione del progetto definitivo, di ottimizzare, in accordo con la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, il tracciato dell'infrastruttura in esame, tenendo conto delle esigenze dell'esercizio ferroviario, nonché della necessità di assicurare il futuro aumento di capacità della linea, anche in considerazione del previsto collegamento con la ferrovia Bologna-Vignola; con l'obiettivo, tra gli altri, di ottenere marciapiedi con lunghezza di almeno m. 160;
3. in particolare tale ottimizzazione deve prevedere, con riferimento a quanto previsto nell'Accordo territoriale fra Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Azienda Ospedaliera S. Orsola, Università degli studi di Bologna e Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/00, sottoscritto il 15 ottobre 2002, in merito al progetto di riorganizzazione e ristrutturazione dell'Azienda Ospedaliera, la realizzazione, previo accertamento della fattibilità tecnica e tenendo conto delle esigenze dell'esercizio ferroviario, della nuova fermata del SFM su via Libia, a servizio della fruibilità della struttura ospedaliera; tale progetto andrà concordato e verificato con gli Enti firmatari dell'Accordo;
4. si prescrive, in una prospettiva di sviluppo della ferrovia di lungo periodo, che sia assicurata la tutela di una fascia di sedime ferroviario utile a una possibile futura necessità di raddoppio della linea;
5. si prescrive, in merito alla necessità di mantenere la continuità dell'esercizio ferroviario in fase di cantiere, anche in considerazione della prevista realizzazione del binario provvisorio, di concordare con il Comune e la Provincia di Bologna, la tempistica delle inevitabili interruzioni del servizio ferroviario e di ridurre il previsto periodo di chiusura nella misura massima possibile;
6. si prescrive, ai fini della garanzia della continuità del servizio ferroviario, la verifica progettuale insieme a Società Autostrade e al Comune di Bologna, dello snodo che crea interferenza tra l'interramento della ferrovia, la nuova rampa autostradale e le opere di urbanizzazione del comparto R3.28;
7. in riferimento alla interferenza sugli edifici, si prescrive di redigere, così come proposto dal proponente, il Piano per il monitoraggio delle eventuali criticità sulla stabilità degli edifici in fase di progettazione definitiva; tale Piano dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Amministrazione

comunale e i risultati dei monitoraggi dovranno essere consegnati all'amministrazione;

8. si prescrive la realizzazione di uno studio che approfondisca l'impatto acustico associato alla fase di cantierizzazione; a tal fine dovranno essere individuate, attraverso adeguate planimetrie, la tipologia e l'ubicazione delle sorgenti sonore previste durante la fase di cantiere, soprattutto relativamente ai cantieri itineranti, ed inoltre:
 - in riferimento all'effettiva posizione dei ricettori presenti lungo le aree di lavorazione, dovrà essere valutato, attraverso l'utilizzo di un modello di simulazione acustica adeguatamente tarato, l'incremento del clima acustico associato alle fasi di lavorazione più impattanti, specificando la durata di dette lavorazioni;
 - dovrà essere quantificato l'incremento acustico associato all'avvicinamento del binario provvisorio ai ricettori sensibili individuati;
 - sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere considerati gli interventi necessari alla mitigazione delle emissioni sonore (pannelli fonoassorbenti, limitazione/alternazione delle lavorazioni, etc.), valutandone i benefici;
9. si prescrive pertanto la redazione di una proposta di monitoraggio acustico da attuarsi durante la fase di cantierizzazione;
10. i risultati delle valutazioni di cui sopra dovranno essere forniti, all'Amministrazione comunale di Bologna, attraverso tabelle riportanti i livelli sonori calcolati in facciata ai ricettori, nonché attraverso l'elaborazione di mappe acustiche, prima della definizione del Capitolato speciale d'appalto;
11. si prescrive di effettuare un monitoraggio della qualità dell'aria da attivarsi in fase di cantiere; a tal fine, dovrà essere presentato, all'Amministrazione comunale di Bologna, un piano di monitoraggio, prima della definizione del Capitolato speciale d'appalto, nel quale dovranno essere indicati: gli inquinanti che si intendono monitorare, i periodi e le ubicazione del rilievo;
12. per le fasi di cantiere si prescrive:
 - la bagnatura periodica delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale per tutto il periodo e secondo necessità;
 - il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere e dalle piste;
 - di mantenere pulita la viabilità afferente il cantiere con lavaggio e asportazione di eventuale materiale;
 - la copertura con telone del carico per i mezzi in entrata e in uscita;
 - predisporre una recinzione in legno dell'area di cantiere dell'altezza idonea a limitare la dispersione delle polveri;
13. per la fase di cantiere, si prescrive di effettuare un Piano di investigazione iniziale delle aree interessate dall'interramento della linea; in base a tale Piano, dovranno essere effettuate le analisi qualitative dei suoli volte a verificare preliminarmente il quantitativo di materiale da dovere portare in discarica e le volumetrie del terreno di scavo riutilizzabili con destinazione alternativa;
14. il Piano e le suddette verifiche dovranno essere concordate e verificate dall'Amministrazione comunale di Bologna;
15. si prescrive di effettuare in fase di progettazione definitiva, come già previsto nella relazione di screening, idonei sondaggi nell'area di via Larga, al fine di acquisire i necessari dati in merito alle falde superficiali e alle possibili interferenze delle opere in progetto con le stesse;
16. si prescrive, come già previsto nella relazione di screening, il ripristino fedele, o secondo indicazioni ulteriori avanzate dagli uffici tecnici dell'Amministrazione comunale, sia delle aree a verde interessate dall'intervento e dalla relativa cantierizzazione, sia delle nuove introduzioni vegetazionali in aree a verde stradale;
17. si prescrive di presentare, all'Amministrazione comunale di Bologna, il progetto esecutivo delle opere a verde, su idonea scala grafica per una valutazione puntuale;
18. si richiede inoltre di allegare, quale parte integrante della

progettazione esecutiva, l'impegno ad attenersi in fase realizzativa alle condizioni impartite dall'Amministrazione comunale di Bologna relativamente alle aree di cantieri e agli interventi previsti in zone pubbliche alberate di seguito riportate:

– il concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, ad adottare ogni misura finalizzata a garantire idonee condizioni di garanzia della pubblica incolumità;

– il concessionario dovrà ottemperare alle prescrizioni in materia di distanza di interventi di scavo da aree di pertinenza di alberature, previste dagli artt. 110, 112 del vigente "Regolamento edilizio" e dall'art. 8 sexies, comma 5, del vigente "Regolamento comunale per l'uso e la salvaguardia e la regolamentazione d'accesso al verde pubblico del Comune di Bologna";

– il concessionario dovrà adottare soluzioni progettuali alternative a quelle attualmente previste per i lavori in oggetto, compatibilmente alle finalità, nel caso in cui gli scavi da realizzare non rispettino le aree di pertinenza delle alberature di cui al precedente punto;

– il concessionario se impossibilitato al rispetto della distanza minima degli scavi dalle alberature pari a m. 3 prevista dai Regolamenti in uso nel Comune di Bologna, per ragioni oggettive dettate dalla natura delle opere da realizzare, dovrà:

a) notificare con almeno 72 ore di anticipo la data di esecuzione dei lavori;

b) adottare precauzioni a difesa degli apparati radicali (tagli delle radici netti evitando strappi, trattare le ferite con disinfettanti, preservare le radici di diametro superiore ai 5 cm.);

c) eventuali scavi dovranno essere eseguiti al di sotto delle radici di diametro superiore ai 5 cm. evitando che vengano recise;

d) astenersi dall'effettuare scavi e ricarichi superficiali di terreno e di qualsivoglia materiale organico di spessore superiore a cm. 20;

e) obbligatoriamente evitare di asportare uno strato superficiale di terreno superiore a cm. 15;

– il concessionario a garanzia delle prescrizioni riportate al punto precedente, al termine dei lavori dovrà presentare al Settore Ambiente e Verde urbano – U.I. Interventi per il Verde Via Castiglione n. 136, Bologna, una certificazione redatta da un tecnico abilitato (Agronomo o Perito agrario) corredata da esaustiva documentazione fotografica, che attesti che i lavori siano stati eseguiti in conformità delle norme regolamentari citate e alle prescrizioni contenute nel presente atto, sollevando l'Amministrazione da eventuali danni e responsabilità attribuibili alle condizioni in cui le alberature si siano venute a trovare a seguito dei lavori eseguiti;

– il concessionario che per ragioni di varia natura dovesse arrecare danno agli apparati radicali tali da compromettere la stabilità delle alberature, dovrà darne immediata comunicazione e ottemperare sotto la propria responsabilità all'ordinanza emessa dall'Amministrazione comunale al fine di eliminare situazioni di pericolo;

– il concessionario, nel caso in cui le alberature insistenti nell'area d'intervento appartengono alle specie *Platanus* ss.vv., dovrà prima dell'inizio dei lavori essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio Fitosanitario regionale – in ottemperanza a quanto stabilito dal DM del 17 aprile 1998 "Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano";

– il concessionario deve provvedere alla pulizia e disinfezione integrali dell'intera area a fine attività, in ottemperanza alle normative vigenti in merito;

19. si precisa che per l'eliminazione del passaggio a livello esistente sulla via Bassa dei Sassi si deve tenere presente che:

– nel caso in cui i tempi di realizzazione dell'infrastruttura e del raccordo stradale con la nuova strada pubblica, siano successivi all'acquisizione al patrimonio delle proprietà

comunali, dell'area oggetto di cessione, per la realizzazione dei prescritti standards urbanistici del comparto urbanistico R3.28, il proponente FER dovrà attivare, ai fini della compatibilità urbanistica, la procedura di richiesta di variante;

– nel caso in cui i tempi di realizzazione dell'infrastruttura fossero precedenti l'acquisizione al patrimonio delle proprietà comunali dell'area oggetto di cessione, si prevederà, nei termini della proroga della convenzione del piano particolareggiato, l'impegno dell'attuatore a rendere disponibile il bene al proponente FER al fine di quanto previsto FER dovrà comunque attivare, ai fini della compatibilità urbanistica, la procedura di richiesta di variante;

20. si precisa, inoltre, che nell'area del comparto urbanistico R3.28 è attualmente in corso di esecuzione un piano di rimozione rifiuti, al termine del quale è prevista una verifica della qualità del sottosuolo tramite specifici sondaggi ed analisi; tali investigazioni hanno lo scopo di verificare eventuali contaminazioni ai sensi del DM 471/99, pertanto il progetto esecutivo dell'opera in oggetto dovrà tenere conto di eventuali determinazioni;

21. resta fermo che la realizzazione dell'opera pubblica oggetto della presente procedura, è subordinata all'approvazione di variante allo strumento urbanistico del Comune di Bologna, nel caso in cui gli interventi previsti vadano ad incidere aree non ricomprese in zona ferroviaria MF – disciplinata all'art. 16 delle N.d.A. del PRG vigente (adottato il 18 luglio 1986 con OdG 1307, esecutivo dal 13 settembre 1989 e successive modifiche);

22. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Ferrovie Emilia-Romagna Srl, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna e all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2117

Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura di VIA sul progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce nel comune di Codigoro, provincia di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di non approvare sulla base delle conclusioni della Conferenza di Servizi della seduta del 18 novembre 2005, l'elenco degli elaborati progettuali, che non sono stati presentati dal proponente, mentre di approvare gli elaborati (contenuti del SIA) che costituiscono l'Allegato 1 alla presente deliberazione, presentati dal Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, adeguati per la redazione del SIA relativo al progetto "Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce", nel comune di Codigoro in provincia di Ferrara, presentati dal Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, con sede in Via Borgoleoni n. 28 a Ferrara, con la prescrizione di integrare gli elaborati con i seguenti punti:

1. dovranno essere esplicitate le alternative progettuali e la motivazione per la quale è stata scelta quella proposta;
2. il progetto in esame rientra anche nella categoria di opere

previste al punto B.2.3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e deve pertanto essere esplicitato anche nella pubblicazione di avviso di deposito da effettuare nel Bollettino Ufficiale regionale;

3. deve essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica per tutte le opere previste ai sensi del DLgs 42/04 per tutte le opere ricadenti in zona di tutela paesaggistica; il ponte nelle vicinanze dell'opera di derivazione dovrà essere oggetto della preventiva verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del suddetto decreto;
4. lo studio dovrà contenere un approfondimento sullo stato attuale delle acque di falda presenti nelle aree interessate dal progetto, con particolare riguardo alla definizione delle caratteristiche fisico-chimiche di tali acque;
5. dovrà essere presentato un adeguato studio paesaggistico complessivo di tutte le aree interessate dall'intervento ed in particolar modo dell'area della torre piezometrica;
6. il SIA dovrà essere corredato delle opportune fotosimulazioni che inseriscano le opere presentate all'interno del contesto territoriale esistente;
7. il progetto dovrà essere presentato relativamente anche a tutto il sistema di irrigazione compreso quello di futura realizzazione;
8. dovrà essere effettuato uno studio storico-archeologico preventivo per le aree in cui sono previste attività di scavo (inclusi lavori di scortico superficiale), fermo restando fin da ora l'impegno ad assoggettare tali attività al controllo in corso d'opera da parte di personale tecnico specializzato (archeologi), di cui la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna assumerà solamente coordinamento e direzione scientifica;
9. dovrà essere presentato il progetto di risoluzione di tutte le interferenze con infrastrutture esistenti sul territorio (ENEL, SNAM, TELECOM, HERA, CADF, Comandi militari);
10. ai sensi del DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03 e dalla recente L.R. n. 7 del 14/4/2004 "Disposizioni in materia ambientale", essendo parte del progetto ricadente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS), il SIA dovrà essere accompagnato da uno studio di incidenza, redatto sulla base di quanto indicato nell'Allegato G del sopraccitato DPR 357/97;
11. dovranno, comunque, essere allegati tutti gli elaborati progettuali previsti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati richiesti dalle vigenti normative per la realizzazione del progetto e, se necessario, anche di quanto previsto dalla L.R. 37/02 in materia di espropri;
12. l'approvazione del progetto da parte del Ministero dei Lavori pubblici avverrà a lavori ultimati della Conferenza dei Servizi prevista dalla L.R. 9/99 in quanto a tale Amministrazione dovrà essere presentato il progetto esecutivo per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente; tale parere non sarà pertanto compreso nella successiva fase di VIA;

b) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 18 novembre 2005, che costituisce l'Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

c) di trasmettere a tutte le Amministrazioni convocate le citate conclusioni della Conferenza dei Servizi del 18 novembre 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

d) di pubblicare, per estratto, il presente deliberato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

tesa ai fini della localizzazione del progetto ferro-stradale denominato "Nodo di Casalecchio" – Comune di Casalecchio di Reno – provincia di Bologna. (Legge 443/01; DLgs 190/02 "Legge Obiettivo")

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 3 del DLgs 190/02, valutazione positiva ai fini della localizzazione del progetto ferro-stradale denominato "Nodo di Casalecchio" – comune di Casalecchio di Reno – provincia di Bologna, presentato da ANAS SpA così come definito nella ipotesi di tracciato indicata come "soluzione B";

b) di esprimere, ai sensi dell'art. 3 del DLgs 20 agosto 2002, n. 190, il parere che il progetto preliminare relativo del progetto ferro-stradale denominato "Nodo di Casalecchio" – comune di Casalecchio di Reno – provincia di Bologna, presentato da ANAS SpA così come definito nella ipotesi di tracciato indicata come "soluzione B", sia ambientalmente compatibile a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni, per quanto relativo agli aspetti ambientali ed alle opere di mitigazione e compensazione degli impatti, citate al punto 10 della parte narrativa e di seguito riportate;

1. la realizzazione della Nuova Porrettana inciderà sulla ridistribuzione dei flussi veicolari sull'intera rete stradale del Comune di Casalecchio, dovuta principalmente alla sottrazione della quota di traffico di attraversamento che oggi interessa l'area urbana, pertanto, relativamente al tracciato della Porrettana storica si dovrà osservare la direttiva del PTC (art. 12.10, comma 4) relativa alla contemporaneità della rifunzionalizzazione del tracciato esistente per cui si richiede di attivare, in fase di Progetto definitivo, un coordinamento tecnico al fine di individuare gli interventi di riorganizzazione funzionale e fisica della vecchia sede stradale della Porrettana, e relativi finanziamenti;
2. si prescrive che, in attuazione dell'art. 12.11, comma 5, delle Norme del PTC, debba essere realizzata una fascia di ambientazione pari a m. 30 per lato; verificato che il progetto preliminare presentato prevede una fascia di rispetto stradale pari a 50 m. per lato nei tratti extraurbani, e che, nel tratto Faianello, tale fascia è destinata all'inserimento paesaggistico dell'opera, si prescrive che il progetto di inserimento paesaggistico sia sviluppato anche nel tratto Sud, in prossimità all'area di servizio del Cantagallo;
3. in merito allo studio trasportistico ed alla modellizzazione del funzionamento della "Nuova Porrettana" si evidenzia che i dati utilizzati fanno riferimento al Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Casalecchio del 1997; in relazione alle trasformazioni in atto relativamente sia allo sviluppo del Comune di Casalecchio, sia all'attuazione del Progetto Variante di Valico nel tratto fra Sasso Marconi e Casalecchio di Reno, si evidenzia la necessità di procedere all'aggiornamento dello studio trasportistico; a tal fine si prescrive di effettuare l'aggiornamento dello studio trasportistico che contenga i seguenti elementi:
 - ricostruzione della matrice O/D, distinta in veicoli leggeri e pesanti, relativa allo scenario attuale e futuro al 2020;
 - ricostruzione del grafo stradale attuale e futuro, inserendo anche il tracciato autostradale dell'A1;
 - valutazioni degli scenari simulati attraverso i seguenti indicatori trasportistici: livello di congestione per tipologia di strada; veicoli equivalenti*Km; veicoli equivalenti*h (assumendo in entrambi gli indicatori coefficiente di equivalenza dei veicoli pesanti pari a 2,5); sviluppo chilometrico direzione della rete e capacità cumulata, entrambi distinti per tipologia di strada;
 - valutazioni degli scenari simulati attraverso rappresentazioni grafiche che evidenzino l'entità dei flussi sulla rete distinti in veicoli leggeri e pesanti, le condizioni di deflus-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2119

Parere sulla valutazione di impatto ambientale ed in-

- so e le variazioni di flusso degli scenari futuri o di progetto rispetto allo scenario attuale;
4. si prescrive di analizzare in sede di progettazione definitiva per la fase definitiva, vista l'elevata lunghezza dei tratti in galleria e/o in trincea, le interferenze dell'intero corpo interrato (comprese le strutture di fondazione) con le falde acquifere rilevate e di progettare adeguati sistemi di bypass delle stesse, tenendo conto delle direzioni di deflusso della falda connessa al fiume, valutando le eventuali modifiche alle funzioni di drenaggio e/o la ricarica tra falda e fiume;
 5. si prescrive in attuazione del PTCP, art. 4.2 "Alvei attivi", di non creare deviazioni artificiali garantendo il regime di officiosità idraulica del Rio Bolsenda e del Rio dei Gamberi, anche al fine escludere attività che possano generare rischio idraulico e inquinamento delle acque;
 6. si prescrive che ogni modificazione morfologica dei suoli in queste zone d'alveo, compresi la copertura di tratti appartenenti al reticolo idrografico minore, minuto e di bonifica, non deve comunque alterare il regime idraulico delle acque, né alterare eventuali elementi naturali fisici e biologici che conferiscono tipicità o funzionalità all'ecosistema fluviale; si prescrive, inoltre, che ogni modificazione morfologica è subordinata al parere favorevole dell'Autorità idraulica competente;
 7. in relazione all'art. 4.5 del PTCP, il progetto proposto ricade, nella zona prossima all'area Cantagallo, in zona ad alta probabilità di inondazione; le disposizioni normative collegate fanno salvo quanto richiesto negli articoli 4.3 e 4.4, aggiungendo per le nuove infrastrutture una prescrizione collegata alla necessità di non incrementare, con la nuova opera, il rischio idraulico, garantendo inoltre coerenza con la pianificazione degli interventi di emergenza e di protezione civile; si richiede che in fase di progettazione definitiva venga posta particolare attenzione a tali aspetti;
 8. si prescrive, di perseguire l'indirizzo contenuto nell'art. 13.8 del PTCP "Requisiti degli insediamenti in materia di qualità dell'aria", in base al quale: fino all'approvazione del Piano di Gestione della Qualità dell'aria, la pianificazione e la progettazione di infrastrutture stradali, nell'individuazione del tracciato con il minor impatto ambientale, tra le possibili alternative di localizzazione, dovrà perseguire, tra gli altri, l'obiettivo di minimizzare il numero di edifici residenziali, sanitari o scolastici, a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori a m. 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, classificate come rete di base di interesse regionale;
 9. si evidenzia, che gli interventi che riguardano la Via Ronzani ricadono, in un'area inondabile con tempi di ritorno 200 anni, la progettazione definitiva dovrà tenere conto della protezione dal rischio idraulico ed della compatibilità con gli interventi di messa in sicurezza idraulica dell'area latitante di prevista nuova edificazione in compatibilità con la pianificazione di bacino;
 10. si prescrive la messa in sicurezza del ponte ferroviario sul Rio dei Gamberi;
 11. si chiede di valutare in sede di progettazione definitiva, gli effetti dell'intervento sia durante la fase di realizzazione, in cui si prevede l'aggettamento di tali acque, stimando i volumi e individuando il recettore finale, sia durante la fase di esercizio in cui si potrebbe verificare l'effetto diga con l'ulteriore innalzamento della falda superficiale a monte dell'intervento, parallelamente alla strada stessa;
 12. si ricorda che lo scarico di tali acque pompate in fase di cantiere deve essere autorizzato dalla Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 3/99, previa verifica di compatibilità;
 13. in fase di progettazione definitiva andranno previste soluzioni progettuali di impianti di convogliamento e filtrazione di polveri; è noto infatti che in galleria per le polveri, oltre alla componente primaria corrispondente alle emissioni veicolare dirette, incide profondamente il contributo del risollevarimento meccanico dovuto allo scorrimento veicolare; in tale ambiente ad elevato accumulo occorrerà ana-

- lizzare le soluzioni di filtrazione posizionando adeguatamente gli sbocchi dei relativi canali;
14. per il tracciato stradale si prescrive, in fase di elaborazione del progetto definitivo, di concordare con la Provincia di Bologna, il Comune di Casalecchio di Reno e la Regione Emilia-Romagna l'ipotesi di variazione altimetrica del tracciato denominato nella documentazione integrativa "soluzione B" che preveda:
 - il superamento della ferrovia Bologna – Pistoia da parte del tracciato della Nuova Porrettana, attraverso una galleria artificiale dalla progressiva 1+64,72 alla progressiva 1+ 340, per circa 280 mt.;
 - lo svincolo in località Faianello con la viabilità locale conformato a livello superiore rispetto al piano della Nuova Porrettana situato a quota 66 mt slm;
 - le rampe di collegamento con Via Zannoni realizzate in rilevato e la connessione con Via Ronzani realizzata tramite sottopasso presso quello esistente al Km. 2+190;
 - relativamente alla viabilità esistente, ripristino della connessione con Via Ronzani, mediante una rotonda di raccordo anche con Via dei Martiri e Via Marconi;
 15. si prescrive che la galleria principale della Nuova Porrettana sia almeno di 990 mt dal Km 0+520 (Rotonda Biagi al Km 1+ 510), come previsto nella documentazione integrativa;
 16. nel caso in cui all'interno della galleria si riuscisse a trovare lo spazio per due piazzole di sosta dell'estensione di 3m x 45m andrebbe valutata la possibilità di allungare la galleria di altri 300 metri; nel caso in cui si riuscisse a trovare lo spazio per una sola piazzola di sosta dell'estensione di 3m x 45m andrebbe valutata la possibilità di allungare la galleria di 150 metri;
 17. oltre al DM 5/11/2001 n. 6792, la progettazione della galleria dovrà rispettare i criteri relativi ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2004/54/CE; tale norma si applica a tutte le gallerie di lunghezza superiore a 500 metri siano esse in esercizio, in costruzione o in progettazione;
 18. opportunità, per motivi di sicurezza, di prevedere la sormontabilità, ove possibile, oppure l'adeguata protezione dei manufatti anti rumore previsti in corrispondenza delle rampe d'accesso;
 19. sui tratti stradali esterni alle gallerie, in sede di progettazione definitiva andranno valutate soluzioni per le pavimentazioni; recentemente vengono sperimentate per l'abbattimento delle concentrazioni di inquinanti emessi dagli autoveicoli, che sfruttano i processi di degradazione (principalmente di natura ossidativa) delle principali sostanze inquinanti e microbiche ad opera di speciali "fotocatalizzatori", tra cui il Biossido di Titanio;
 20. si prescrive come già previsto nel SIA, in fase di monitoraggio corso d'opera e post operam, di prevedere un punto di misura per la verifica della concentrazione delle polveri, anche fini;
 21. per il tracciato ferroviario si prescrive, in fase di elaborazione del progetto definitivo, di concordare con la Provincia di Bologna, il Comune di Casalecchio di Reno e la Regione Emilia-Romagna l'ipotesi di tracciato che più di ogni altra consenta il raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati, compatibilmente con i limiti dettati dall'interferenza tra le due infrastrutture:
 - la localizzazione della nuova fermata interrata in corrispondenza dell'attuale stazione di Casalecchio di Reno;
 - mantenimento della velocità di 100 km/h per tutto il tratto da interrare;
 - realizzazione di un unico marciapiede ad isola, parzialmente in curva, di larghezza minima 4 metri, ed in corrispondenza delle scale larghezza minima 7 metri;
 - garantire l'accesso al binario 1^a della stazione di Casalecchio Garibaldi in condizioni non peggiorative rispetto all'attuale (come velocità e lunghezza);
 - lunghezza banchina non inferiore a 250 m (standard SFM);

- altezza banchina 55 cm sul piano del ferro (raggio di curvatura del binario in banchina non inferiore a 700 metri);
- pendenza in generale non superiore al 13 per mille e, se possibile, non superiore al 10 per mille in sfavore di avviamento da fermo;
- 22. si prescrive la realizzazione di tutte le opere civili predisposte per il doppio binario fino alla progr. km 121+150; nonché di verificare, in sede di progettazione definitiva, con la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, Agenzia Trasporti pubblici, la possibilità della posa del secondo binario contestualmente all'intervento previsto;
- 23. considerata l'influenza della velocità dei veicoli sulle emissioni inquinanti (atmosfera, rumore ecc.) e vista l'impossibilità di interventi efficaci per limitare l'impatto di queste emissioni, si prescrive l'adozione di interventi di prevenzione quali la limitazione di velocità, nell'attraversamento dell'area del comune di Casalecchio, che è prevalentemente urbanizzata;
- 24. per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque reflue di origine meteorica e di origine accidentale (sversamenti, acque di spegnimento di eventuali incendi, acque di lavaggio della piattaforma, ecc.) dell'infrastruttura, occorre prevedere presidi a tutela dei corsi d'acqua e della fognatura e nello specifico prevedere, in fase di progettazione esecutiva, saracinesche idrauliche all'immissione dei reflui nella fognatura e all'immissione dei reflui provenienti dai bacini di laminazione nei corsi secondari che scaricano immediatamente nel sottostante fiume Reno;
- 25. la regimazione idraulica delle acque meteoriche di piattaforma stradale dovrà essere progettata conformemente alla DGR 286/05 ed alle linee guida in corso di emanazione;
- 26. si concorda con le modalità di gestione delle prime e seconde piogge nel tratto urbano (da Km 0+000 a Km 2+000); dalla progr. Km 2.1 alla progr. 3.9 in cui è previsto per la regimazione idraulica, la raccolta delle acque meteoriche ed il convogliamento a sistemi di trattamento (sedimentatore, disoleatore e impianto di fitodepurazione), ma si prescrive la necessità di prevedere i manufatti di controllo (sedimentatore/disoleatore), completati con sistema di chiusura manuale, a monte delle vasche di fitodepurazione;
- 27. per tutta la lunghezza del tracciato stradale si dovrà prevedere sistemi di contenimento e stoccaggio di inquinanti;
- 28. il progetto esecutivo del sistema di raccolta e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali dovrà essere approvato dall'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno;
- 29. la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento (presidi idrici), così come del sistema di raccolta e drenaggio, sarà a carico ANAS SpA; il progetto definitivo dovrà, quindi, contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali"; in particolare la manutenzione degli impianti dovrà essere garantita con una cadenza minima di 4 volte all'anno;
- 30. per quanto attiene alle interferenze dirette tra i manufatti e le aree appartenenti al demanio idraulico dei corsi d'acqua pubblici, prima della esecuzione dei lavori dovranno essere ottenute le autorizzazioni necessarie in base alle vigenti normative in materia di polizia idraulica, previa verifica dei relativi progetti definitivi da parte dell'Autorità competente;
- 31. si ritiene necessario evitare l'utilizzo dell'area del Faianello per l'ubicazione dei cantieri ad esclusione dello stretto necessario per la realizzazione del sedime stradale; inoltre dovrà essere evitato il rimodellamento con deposito dei materiali di scavo provenienti dalla realizzazione della galleria o della trincea, in particolare per l'area occupata dall'ex vivaio;
- 32. tenendo presente che la conservazione della vegetazione esistente è da ritenersi necessaria, vista la qualità botanica ed ecologica del sito; si ritiene opportuno studiare nuove soluzioni infrastrutturali (rotatoria con minor raggio, non alterazione dell'attuale morfologia del terreno mediante "tombamento") e di cantiere (ubicazione del Campo Base A1, stoccaggio delle terre), per minimizzare tali impatti:
 - in relazione all'area compresa tra l'Autostrada A1 e la Nuova Porrettana e tra il cantiere Base A1 e Rio dei Gamberi si richiede di integrare le opere di mitigazione e ripristino afferenti ai due progetti (Nodo Ferrostradale e Ampliamento terza corsia Autostrada A1) in modo da armonizzare le soluzioni previste;
 - l'elenco prezzi unitari non contiene le voci relative alle opere a verde, il computo metrico estimativo non riporta i costi e le quantità previste per la realizzazione delle opere a verde; si richiede di definire le opere e i costi previsti;
- 33. dalla verifica del Piano particellare di esproprio si rileva che alcune aree destinate al ripristino finale (mitigazioni) non sono individuate tra quelle da espropriare; è pertanto necessario riverificare il piano particellare d'esproprio integrandolo con le aree mancanti;
- 34. il progetto definitivo dovrà prevedere un approfondimento sulla vegetazione esistente nell'area mediante un censimento del verde (individuazione planimetrica degli individui e rilievo della specie botanica) in modo da poter rilevare le interferenze del progetto ed elaborare un piano di cantiere sulla modalità di gestione delle attività di costruzione al fine di salvaguardare la vegetazione;
- 35. sulla base del censimento effettuato e delle soluzioni progettuali scelte dovrà essere elaborata una relazione tecnica ed un progetto di inserimento ambientale; il progetto dovrà prevedere anche per il tratto Sud, in prossimità all'area di servizio del Cantagallo, la realizzazione di una fascia di ambientazione (30 metri per lato) così come previsto dall'art. 12.11, comma 5 (I), delle Norme del PTCP;
- 36. per le aree permeabili intercluse dall'opera e non occupate dal vivaio si dovrà prevedere l'impianto di nuova vegetazione per implementare ulteriormente la fascia di ambientazione stradale;
- 37. per diminuire ulteriormente l'occupazione di superfici nella zona del vivaio si ritiene necessario adottare tutte le tecniche possibili per diminuire la superficie di occupazione dei rilevati stradali o delle scarpate nel caso di trincee;
- 38. eventuali muri di sostegno e mitigazioni acustiche (barriere, terrapieni ecc.) dovranno essere opportunamente schermati con soluzioni paesaggistiche o architettoniche (schermatura con impianto di vegetazione arborea ed arbustiva, utilizzo di rampicanti, ecc.);
- 39. in generale si dovranno utilizzare specie autoctone e/o naturalizzate, che garantiscono un maggior successo d'impianto (facilità all'attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo, minori costi di manutenzione);
- 40. latifoglie non autoctone possono essere tollerate in misura minore e limitatamente agli ambiti fortemente urbanizzati in cui sono necessari interventi con finalità estetiche; stessa logica deve essere seguita per le specie arbustive non autoctone;
- 41. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, Amorpha, etc.);
- 42. la tipologia di impianto e gli standard vivaistici da utilizzare nella progettazione esecutiva, dovranno favorire un rapido sviluppo della vegetazione, utilizzando piante a pronto effetto e sedime forestale in funzione degli obiettivi che si vorranno perseguire: verde d'arredo, verde schermante, verde con funzione naturalistica, etc.;
- 43. assolutamente necessaria è la scelta di ricomprendere nel progetto esecutivo le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 44. si prescrive, in fase di redazione del progetto definitivo, di produrre uno studio di impatto acustico di dettaglio dell'esercizio dell'opera per un orizzonte temporale superiore ai 10 anni dall'entrata in esercizio (rispondente alla normativa regionale) che evidenzii il rispetto dei limiti nor-

- mativi, senza interventi diretti sui ricettori, coerentemente con quanto dichiarato nello studio: «la configurazione geometrica rende possibile la bonifica delle situazioni di criticità mediante interventi di contenimento del rumore lungo il tracciato dell'infrastruttura»;
45. lo studio dovrà fornire almeno: dati input in termini di: veicoli ora medi diurni e notturni; percentuale veicoli pesanti; velocità (leggeri e pesanti); tali dati dovranno essere coerenti con gli aggiornamenti degli studi del traffico, effetto suolo, caratteristiche acustiche di barriere e trattamenti superficiali (asfalto, pareti, ecc.); specifiche sulla ricostruzione della sorgente ferroviaria e sulla simulazione dell'effetto della galleria e dei pannelli fonoassorbenti previsti come copertura;
 46. lo studio dovrà contenere l'esplicitazione della taratura della simulazione (nello specifico la differenza tra il valore misurato e il valore simulato nei punti di taratura) e le eventuali correzioni applicate alla modellazione e l'attendibilità della simulazione;
 47. lo studio, per tutti i ricettori all'interno delle fasce di pertinenza, dovrà fornire i livelli sonori in facciata per il periodo diurno e quello notturno almeno per il punto più esposto, si richiede inoltre la stima dei livelli sonori equivalenti, per i periodi diurni e notturni, per i ricettori maggiormente significativi all'esterno delle fasce, considerando anche le rimanenti sorgenti sonore al fine di verificare il rispetto della zonizzazione acustica; tali dati dovranno essere forniti in forma tabellare con il raffronto dei limiti derivanti dalle infrastrutture di trasporto e quelli di zonizzazione acustica, considerando lo scenario di progetto con e senza mitigazioni e lo scenario tendenziale;
 48. lo studio dovrà fornire motivazione adeguata ai sensi della normativa vigente degli interventi diretti sui ricettori;
 49. lo studio dovrà fornire, inoltre, mappe di sufficiente dettaglio per lo stato di fatto e per quello di progetto con e senza mitigazioni con le principali sorgenti sonore e tutti gli ostacoli alla propagazione, nonché sezioni acustiche dei punti maggiormente significativi (viadotti, gallerie, trincea, rilevato, ecc.); nelle sezioni si dovranno vedere i ricettori prossimi all'infrastruttura per lo stato di fatto e di progetto con e senza mitigazioni;
 50. si prescrive un piano di monitoraggio, della fase di cantiere e della fase di esercizio, con l'individuazione dei punti e delle modalità di monitoraggio ipotizzati; dovrà essere previsto, inoltre, anche il monitoraggio dell'efficacia delle misure di mitigazione realizzate di cui ai punti da 44 a 49;
 51. le prescrizioni, dovranno essere verificate attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 52. si ritiene necessario concordare con la competente Sovrintendenza, le specifiche strategie di intervento nei singoli settori, per tutelare la corretta identificazione e conoscenza degli eventuali resti archeologici portati in luce, si anticipa comunque l'includibilità di sondaggi preventivi mirati e di controlli in corso d'opera sull'intera area interessata dai lavori in progetto;
 53. si ritiene necessario garantire, durante le fasi di cantierizzazione, la fluidità e la sicurezza dei collegamenti veicolari e ciclopedonali sulle direttrici di traffico Via Porrettana e Via Marconi interessate rispettivamente dalle opere denominate "Cavalcavia Porrettana" e "Galleria artificiale" eventualmente mediante la predisposizione di itinerari alternativi;
 54. si ritiene necessario sviluppare adeguatamente la progettazione definitiva delle aree dei cantieri, delle piste di cantiere e del loro innesto sulla viabilità locale;
 55. vanno considerate prioritarie, e quindi di immediata esecuzione, le opere e gli interventi di mitigazione; le priorità di intervento dovranno essere concertate con l'Amministrazione del Comune di Casalecchio di Reno;
 56. in riferimento al cantiere si prescrive la realizzazione di uno studio di impatto acustico di dettaglio, finalizzato ad

- esplicitare per quali ricettori non saranno rispettati i limiti previsti nella DGR n. 45 del 21/1/2002 per le attività di cantiere e quale sarà la durata temporale prevista dei superamenti e la loro entità;
57. in fase di redazione del progetto definitivo, vanno previste tutte le misure di mitigazione dei livelli di rumore possibili; in particolare per i cantieri fissi va valutato se esistono possibili alternative di localizzazione;
 58. va effettuata la caratterizzazione del clima acustico in fase di cantierizzazione delle aree dei cantieri principali, delle piste di cantiere e del loro innesto sulla viabilità locale; la documentazione dovrà contenere:
 - definizione della tipologia di attività di cantiere (cantieri principali, piste di cantiere e loro innesto sulla viabilità locale, viabilità di approvvigionamento dei materiali dalle cave);
 - individuazione particolareggiata della collocazione delle varie sorgenti sonore e della localizzazione delle attività rumorose;
 - indicazione in dettaglio delle lavorazioni eseguite, delle loro sequenze temporali in cui avvengono, delle macchine utilizzate e dei livelli sonori prodotti;
 - individuazione di una giornata tipo, rappresentativa delle condizioni di massima rumorosità per i ricettori più esposti;
 - indicazione del periodo di riferimento, diurno/notturno, in cui avvengono le lavorazioni;
 - individuazione e caratterizzazione di tutti i ricettori presenti nell'intorno e potenzialmente oggetto di impatto;
 - caratterizzazione acustica della situazione ante-operam;
 - caratterizzazione acustica dei livelli sonori durante le attività di cantiere, effettuata con appositi modelli previsionali del rumore; in una eventuale schematizzazione delle sorgenti risulta accettabile il concetto di baricentro acustico, purché riferito ad una singola lavorazione e non all'intero cantiere; l'altezza del baricentro dovrà comunque cautelativamente coincidere con l'altezza della sorgente più rumorosa di ogni singola lavorazione;
 - il parametro di riferimento per la caratterizzazione acustica è il L_{Aeq} misurato in facciata del ricettore più esposto, al primo e all'ultimo piano;
 - sulla base degli studi di cui sopra si dovrà valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e sui ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 59. per quanto attiene le aree dei cantieri, al fine della protezione dagli inquinamenti accidentali, dovrà essere evitato l'interramento di contenitori destinati all'immagazzinamento di sostanze o preparati pericolosi, carburanti e rifiuti, preferendo l'installazione di depositi epigei; qualora l'interramento fosse necessario dovrà essere prodotta la relazione descrittiva e quella idrogeologica per i manufatti;
 60. qualora accidentalmente si dovessero verificare sversamenti di sostanze inquinanti nel suolo, si dovrà darne immediata comunicazione al Comune di Casalecchio di Reno e all'ARPA territorialmente competente;
 61. per eventuali trattamenti a calce, devono essere indicati dove verranno ubicati i depositi della calce e le loro caratteristiche, ed individuati i mezzi spandicalce che verranno utilizzati e gli accorgimenti e/o precauzioni che saranno adottati laddove tali trattamenti siano effettuati in prossimità di abitazioni;
 62. si dovrà definire la presenza di ricettori prossimi alle zone operative ed alle piste di cantiere; si precisa in generale che, se tecnicamente possibile, dovrà essere sempre presa in considerazione la possibilità di installare barriere antirumore definitive o provvisorie e reti antipolvere, in particolare in presenza di situazione di particolare criticità (ad es. trattamenti a calce, demolizioni, etc);
 63. per il ripristino delle aree di cantiere, come previsto nel SIA, si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, e si avrà cura di provvedere ad accumulo separato

- dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
64. è necessario caratterizzare i fanghi di decantazione, depurazione e disoleazione al fine di scegliere le idonee modalità di stoccaggio, pretrattamento e smaltimento; la gestione e la manutenzione sarà a carico di ANAS SpA;
 65. il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di smaltimento dei reflui"; in particolare la manutenzione degli impianti dovrà essere garantita con una cadenza minima di 4 volte all'anno;
 66. per l'approvvigionamento di acqua non potabile è da evitarsi la perforazione di nuovi pozzi e si ritiene quindi necessario prevedere l'uso di acque superficiali;
 67. per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su strada di cantiere sterrata, è necessario:
 - per l'impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - qualora nella composizione del calcestruzzo rientri come materia prima il polistirolo, il ciclo delle acque usate, provenienti anche dal lavaggio delle autobetoniere, non dovrà essere svolta a cielo aperto e comunque, prima dello scarico delle acque usate, dovranno essere interposte griglie di trattenimento del materiale plastico;
 - prevedere, come descritto nel SIA, la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto

- to quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
- per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
68. il monitoraggio in fase di cantiere deve definire il protocollo con il quale si provvederà (oltre alle matrici investigate, ai punti e alla periodicità di campionamento, etc.) ai tempi di elaborazione dei dati ed ai destinatari delle informazioni e dei risultati nonché alla definizione dei criteri che verranno adottati affinché il monitoraggio, durante l'opera, possa essere efficace sia a rilevare criticità che ad intervenire immediatamente a rimuoverne le cause; resta inteso che il monitoraggio dovrà essere predisposto in maniera tale da potere essere utilizzato anche come fonte di informazione per la popolazione interessata;
 69. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
- c) di esprimere alle osservazioni presentate (come sintetizzate nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione) le risposte di cui all'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
- d) di inviare, ai sensi dell'art. 3 del DLgs 190/02, la presente deliberazione al proponente ANAS SpA, al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio ed al Ministero dei Beni e delle Attività culturali, alla Provincia di Bologna ed al Comune di Casalecchio di Reno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2026

Approvazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Università Studi di Modena e Reggio Emilia ai sensi art. 9 comma 5 L.R. 23/12/2004, n. 29 e art. 14 Protocollo d'intesa Regione – Università del 14/2/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale" disciplina, tra l'altro, le relazioni tra Servizio sanitario regionale e Università, individuando in particolare le materie che formano oggetto di Protocollo d'intesa tra la Regione e le Università (di seguito denominato, Protocollo d'intesa);
 - la medesima Legge 29/04:
 - all'art. 9, comma 4, prevede che la collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Università si realizza attraverso le Aziende Ospedaliere-Universitarie di Bologna, di Ferrara, di Modena e Parma, che costituiscono le Aziende di riferimento rispettivamente per le Università di Bologna, di Ferrara, di Modena-Reggio Emilia e di Parma per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Facoltà di Medicina;
 - all'articolo 9, comma 5, dispone altresì che la programmazione sanitaria regionale, fermo restando quanto stabilito al punto precedente, individua eventuali ulteriori sedi nelle quali si realizza la collaborazione tra la Regione e le Università, da disciplinarsi attraverso specifici accordi integrativi del Protocollo d'intesa e stipulati tra la Regione e l'Università interessata in coerenza con la programmazione attuativa locale;
- considerato che:
- Regione e Università, in data 14 febbraio 2005, hanno sotto-

scritto il Protocollo d'intesa di cui al comma 3 dell'art. 9 della L.R. 29/04, per l'individuazione dell'attività assistenziale necessaria allo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università, determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale;

- per la coerente attuazione del disposto normativo di cui all'art. 9, comma 5 sopra richiamato, il suddetto Protocollo d'intesa, all'articolo 14:
 - ribadisce che spetta alla programmazione sanitaria regionale individuare le eventuali ulteriori sedi, rispetto all'Azienda Ospedaliere-Universitaria di riferimento, nelle quali si realizza la collaborazione tra Regione e Università;
 - dispone che lo stesso Protocollo d'intesa venga affiancato da specifici accordi da stipularsi tra la Regione e l'Università interessata, aventi ad oggetto la disciplina, in coerenza con la programmazione attuativa locale, delle forme di integrazione delle attività assistenziali con le funzioni di didattica e di ricerca;
 - prevede che tali accordi debbano definire, tra l'altro, l'incremento del corrispettivo delle attività di ricovero in relazione ai maggiori costi indotti dall'attività di didattica e di ricerca;
- dato atto, alla luce di disposto dalla L.R. 29/04, che:
- la collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Università si realizza, ai sensi di legge, nelle Aziende Ospedaliere-Universitarie di Bologna, di Ferrara, di Modena e Parma, nonché – secondo le indicazioni dell'articolo 10 della medesima L.R. 29/04 – attraverso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, cui competono funzioni di alta qualificazione relativamente alle attività assistenziali, di ricerca e di formazione;
 - gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna costituiscono pertanto un'ulteriore sede istituzionale individuata dalla legge per la collaborazione tra il Servizio sanitario regionale e l'Università e che dunque si configurano quale Istituto di riferimento per la collaborazione con l'Università di Bologna, secondo i parametri e le modalità consolidatisi nel tempo nei settori della ricerca scientifica, della didattica e dell'assistenza ortopedica;

dato altresì atto, secondo quanto sopra esposto, che la collaborazione tra Ssr ed Università si realizza anche nelle altre sedi individuate dalla programmazione sanitaria regionale e in coerenza con i piani attuativi locali e che:

- tali ed ulteriori sedi rappresentano forme stabili e permanenti di svolgimento dell'attività assistenziale essenziale alle funzioni di didattica e di ricerca delle Università interessate;
- esse rispondono alle necessità delle Facoltà di Medicina che, sempre più articolate e complesse, non possono esaurirsi nelle sole Aziende Ospedaliere-Universitarie od Istituti di riferimento;

considerato che:

- la programmazione sanitaria regionale e locale hanno già provveduto da tempo, in diverse forme, ad individuare e sviluppare le ulteriori sedi di collaborazione tra Ssr ed Università e che in particolare, sulla base degli indirizzi regionali in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera secondo il modello "hub & spoke":
 - in data 7 luglio 2003 è stato sottoscritto – tra Regione Emilia-Romagna, Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Azienda Usl di Modena, Azienda Ospedaliera di Modena – il Progetto attuativo del programma di integrazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dello stabilimento ospedaliero di Baggiovara nell'ambito della rete ospedaliera provinciale;
 - in data 13 febbraio 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna e Azienda Usl di Bologna per la realizzazione del Polo delle Scienze Neurologiche presso l'Ospedale Bellaria, finalizzato all'integrazione delle attività cliniche di assistenza, di didattica e di ricerca del Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università con l'Area omogenea delle Neuroscienze dell'Ospedale Bellaria, in un centro clinico integrato di Neurologia, Neurochirurgia e Neuroradiologia;

vista la nota dell'Assessore alle Politiche della Salute dell'1 agosto 2005, prot. ASS/SAS/05/27465, indirizzata ai Rettori delle Università dell'Emilia-Romagna, con la quale:

- si è dato atto che gli stabilimenti ospedalieri di Baggiovara e Bellaria, appartenenti rispettivamente alle Aziende Usl di Modena e di Bologna, costituissero, relativamente all'attività delle strutture a direzione universitaria di cui agli atti ed accordi sopra richiamati, le ulteriori sedi di collaborazione tra il Servizio sanitario regionale e le Università, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 e dell'articolo 14 del Protocollo d'intesa;
- è stata sottoposta alle Università interessate la proposta dell'accordo specifico di cui al richiamato comma 5 dell'articolo 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 e dell'articolo 14 del Protocollo d'intesa, sulla base del quale le Aziende Usl di Bologna e di Modena e, rispettivamente, le Università di Bologna e di Modena potessero procedere alla definizione degli accordi attuativi locali;

preso atto del consenso espresso dal Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con lettera prot. n. 22300 del 16 settembre 2005, in merito alla proposta di accordo, per l'utilizzo del presidio ospedaliero di Baggiovara;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della sopracitata deliberazione 447/03 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore per le Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto che, secondo quanto individuato e disposto nella programmazione sanitaria regionale, gli stabilimenti

ospedalieri "Bellaria", dell'Azienda Usl di Bologna e "Baggiovara" dell'Azienda Usl di Modena, costituiscono, per le motivazioni in premessa indicate, le ulteriori sedi per la collaborazione tra il Servizio sanitario regionale e rispettivamente l'Università degli Studi di Bologna e l'Università di Modena e Reggio Emilia;

2) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 5, della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, l'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per la disciplina delle forme di integrazione delle attività assistenziali con le funzioni di didattica e di ricerca presso lo stabilimento di "Baggiovara", nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di riservarsi di provvedere con separato e successivo atto all'approvazione dell'accordo con l'Università degli Studi di Bologna per lo stabilimento "Bellaria";

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'articolo 14 del Protocollo d'intesa Regione-Università del 14 febbraio 2005

Premessa

In data 14 febbraio 2005, è stato sottoscritto da Regione ed Università il Protocollo d'intesa di cui all'articolo 9 della L.R. 29/04.

La collaborazione tra Servizio sanitario regionale ed Università per l'integrazione tra le attività assistenziali e le attività di didattica e di ricerca, si realizza nelle Aziende Ospedaliere-Universitarie di Bologna, Ferrara, Modena e Parma che costituiscono le Aziende di riferimento rispettivamente per le Università di Bologna, di Ferrara, di Modena e Reggio Emilia e di Parma.

L'articolo 14 del medesimo Protocollo prevede che la collaborazione possa realizzarsi anche in altre sedi individuate dalla programmazione sanitaria regionale, in coerenza con la programmazione locale.

Tali ulteriori sedi sono individuate dagli atti di programmazione regionale ed attuativa locale nello stabilimento ospedaliero "Bellaria" dell'Azienda Usl di Bologna per l'Università degli Studi di Bologna e nello stabilimento ospedaliero "Baggiovara" dell'Azienda Usl di Modena per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Tali stabilimenti costituiscono le ulteriori sedi di svolgimento di attività assistenziale essenziale per la collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Università, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 29/04.

In particolare, per quanto riguarda:

- a) Bellaria, in data 13 febbraio 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna e Azienda Usl di Bologna per la realizzazione del Polo delle Scienze Neurologiche, comprendente Neurologia, Neurochirurgia e Neuroradiologia, prevedendo l'integrazione delle attività del Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università con l'Area omogenea delle Neuroscienze dell'Ospedale Bellaria;
- b) Baggiovara, in data 7 luglio 2003 è stato sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Azienda Usl di Modena, Azienda Ospedaliera di Modena il Progetto attuativo del programma di integrazione di Baggiovara nell'ambito della rete ospedaliera provinciale, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1760 del 30 settembre 2002.

Dato atto che, al fine di disciplinare le forme di integrazione

ne delle attività assistenziali con le funzioni di didattica e di ricerca, attribuite a tali ulteriori sedi, il Protocollo d'intesa del 14 febbraio 2005, all'articolo 14, prevede la stipula di specifici accordi tra la Regione e l'Università interessata,

tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

si conviene quanto segue

1. *Strutture assistenziali.* Gli accordi attuativi locali, di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. 29/04, tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e l'Azienda Usl di Modena individuano, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite agli articoli 5, 6 e 7 del Protocollo d'intesa del 14 febbraio 2005, le strutture assistenziali essenziali alla didattica e alla ricerca presenti nello stabilimento di Baggiovara, sede ulteriore della collaborazione tra Regione ed Università relativamente alle attività di cui agli atti e ai programmi in premessa richiamati.

In sede di accordo attuativo locale verrà altresì definita l'afferenza alle suddette strutture dei professori e ricercatori universitari, nonché delle figure equiparate.

2. *Personale.* L'accordo attuativo locale definirà l'impegno orario minimo di presenza del personale universitario nelle strutture aziendali, secondo quanto previsto all'articolo 8 del Protocollo d'intesa. L'accordo, per le finalità di cui all'articolo

7 del medesimo Protocollo d'intesa, individua dipartimenti ad attività integrata, loro organizzazione e funzionamento. Esso definisce, in applicazione del succitato articolo 8, le modalità di attribuzione e revoca degli incarichi, nonché del trattamento economico aggiuntivo da riconoscersi al personale universitario assegnato alla sede ulteriore rispetto all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento, nel limite delle risorse complessive da definirsi per tutto il personale universitario afferente al medesimo Ateneo, integrato nelle attività assistenziali.

3. *Finanziamento.* Per le prestazioni prodotte dalle unità operative a direzione universitaria individuate dagli accordi attuativi locali, ai sensi del punto 1 del presente accordo, viene riconosciuto un incremento al corrispettivo nella misura dell'8%, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Protocollo d'intesa. I relativi volumi di attività vengono quantificati sulla base delle rilevazioni dei dimessi dalle strutture individuate dall'accordo già richiamato, secondo le specifiche indicazioni emanate dalla Regione, in relazione ai ricoveri per i quali la maggior parte della degenza si è verificata nei reparti individuati dall'accordo attuativo locale.

Bologna,

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

IL RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2081

Conferimento alla Regione delle adozioni dei provvedimenti di approvazione della lista dei lavoratori di cui all'art. 6 della Legge 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 23 dicembre 1997, n. 469, e successive modificazioni, che conferisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

vista la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 contenente "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare:

- l'art. 5, comma 4, secondo cui «Le Province, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 6, lettera b), esercitano altresì le funzioni amministrative di cui all'art. 53, comma 3, della L.R. 30 giugno 2003, n. 12»;
- l'art. 3, comma 6, lettera b), che conferisce alla Giunta regionale l'adozione di provvedimenti amministrativi relativi alla «programmazione degli interventi che possono essere adeguatamente svolti, per ambito territoriale, specializzazione e bacino d'utenza, esclusivamente a livello regionale»;

richiamato, in particolare, l'art. 6 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, che disciplina la formazione e l'approvazione della lista regionale dei lavoratori in mobilità;

dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore della citata legge regionale, le Province hanno approvato le liste di mobilità per il loro ambito di riferimento;

tenuto conto:

- della esigenza di garantire l'omogeneità, a livello regionale, della predetta attività di formazione ed approvazione della lista, in quanto è necessario garantire una omogenea valutazione delle diverse casistiche concernenti i licenziamenti che danno luogo all'inserimento nella suddetta lista;
- della necessità di garantire ai lavoratori interessati le medesime opportunità di rioccupazione in ambito regionale, garantendo, quindi, tempi omogenei di approvazione della lista

in ambito regionale, elemento assicurato solo dalla assunzione di provvedimenti da un unico organo a livello regionale;

- della richiesta avanzata dall'INPS – sede regionale – di acquisire direttamente dalla Regione Emilia-Romagna i nominativi dei lavoratori in mobilità;

atteso che:

- la Regione Emilia-Romagna è l'Ente che maggiormente può garantire, per ambito territoriale di riferimento, specializzazione e bacino d'utenza, condizioni di omogeneità ai lavoratori interessati;
- la Commissione regionale Tripartita, nell'ambito delle proprie competenze conferite dalla normativa nazionale e regionale, è l'organismo al quale sono affidate funzioni consultive, propositive e concertative per la realizzazione delle finalità istituzionali in materia di lavoro;

ritenuto opportuno, in base alle considerazioni sopra illustrate, autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro ad adottare i provvedimenti amministrativi relativi all'approvazione della lista regionale dei lavoratori di cui all'art. 6 della Legge 223/91, previo parere della suddetta Commissione;

acquisito il parere della Commissione regionale Tripartita in data 10/11/2005;

sentite le Province nella riunione del 10/11/2005;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e della propria deliberazione 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, d.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di autorizzare, per le motivazioni in normativa indicate e qui integralmente richiamate, il Responsabile del Servizio Lavoro ad adottare i provvedimenti amministrativi di approvazione della lista dei lavoratori di cui all'art. 6 della Legge 223/91, previo parere della Commissione regionale Tripartita;

2) di stabilire che i provvedimenti di approvazione delle liste dei lavoratori in mobilità, adottati in sede provinciale fino alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, mantengono la loro validità a tutti gli effetti di legge;

3) di fissare nel 2 gennaio 2006 la decorrenza per l'entrata in vigore del presente atto;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2134

Istituzione della rete dei centri agro-alimentari e dei mercati all'ingrosso della regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 10 dicembre 1987, n.40 che regola la partecipazione regionale in società consortili per la costruzione e la gestione dei mercati agroalimentari;
- la L.R. 24 aprile 1995, n. 47 concernente gli interventi per favorire l'istituzione, la ristrutturazione e l'ampliamento dei mercati e dei centri agroalimentari all'ingrosso;
- la L.R. 19 gennaio 1998, n. 1 che reca la disciplina del commercio nei centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso della regione;

considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna dispone di una rete di centri agroalimentari e di mercati all'ingrosso diffusa sul territorio di grande valore per il servizio che offrono al sistema economico locale. Tale rete è composta di n. 19 strutture mercatali e precisamente:
- n. 3 centri agroalimentari: Bologna, Parma, Rimini;
- n. 8 mercati ortofrutticoli: Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Vignola (mercato alla produzione);
- n. 6 mercati ittici alla produzione: Cattolica, Cesenatico, Goro, Ravenna, Porto Garibaldi, Rimini;
- n. 1 mercato avicunicolo: Forlì;
- n. 1 mercato del bestiame: Parma.
- tale settore rappresenta un segmento importante del sistema economico della Regione anche in considerazione dell'ingente quantità di merci che movimentano all'anno, e dei numerosissimi addetti delle diverse categorie che impiega (dettaglianti, ambulanti, grossisti esterni, catering, ristorazione, aziende della distribuzione organizzata, esportatori, aziende di confezionamento e lavorazione, intermediari, trasporti, servizi di supporto tecnico, logistico, immobiliare e commerciale, produttori che appoggiano la loro attività sui mercati all'ingrosso, ecc.);
- la rete dei centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso produce un sostegno sia ai redditi dei produttori agricoli che alla capacità di acquisto dei consumatori;

considerato inoltre:

- che l'attuazione del piano mercati previsto dalla Legge 41/86 ha per la prima volta definito una gerarchia di mercati in grado di svolgere funzioni differenziate in una prospettiva imprenditoriale. La Legge 41/86 ha gettato le basi per un radicale ammodernamento dei mercati all'ingrosso, fissando i criteri per la realizzazione dei nuovi centri agroalimentari e stanziando risorse finanziarie. Il processo di trasformazione ha reso possibile un rafforzamento e un ampliamento delle funzioni dei mercati, consentendo agli operatori di passare da una dimensione di commercianti a quella di imprenditori. I centri agroalimentari sono ormai vere e complete piattaforme logistiche, che accrescono il valore aggiunto delle prestazioni, non più circoscritte al semplice atto di contrattazione.
- che gli interventi recentemente attuati, anche con i finanziamenti resi disponibili dalla Regione con la Legge n. 47 del 1995, sono stati centrati prevalentemente sulle strutture fisiche;
- che negli ultimi anni si è verificata una profonda trasformazione sociale ed economica, che ha investito, con particolare

intensità, il sistema produttivo, e, in particolare, quello distributivo e commerciale. Il contesto di riferimento in cui operano i centri agroalimentari e i mercati all'ingrosso agroalimentari è mutato soprattutto a causa delle trasformazioni avvenute nella distribuzione al dettaglio e al ruolo della grande distribuzione organizzata;

ritenuto che occorra promuovere e rilanciare i centri agroalimentari e i mercati all'ingrosso agroalimentari attraverso iniziative concentrate prevalentemente sui servizi offerti; che vanno posti in evidenza al fine di rendere tali strutture competitive e adeguate sia rispetto alle nuove esigenze della domanda sia rispetto ai servizi garantiti dalle realtà alternative ai mercati in esame. A tal fine si rende indispensabile che entrambe le componenti dei mercati, pubblica e privata, moltiplichino gli sforzi in termini di iniziativa e di innovazione per il miglioramento della qualità dei servizi prodotti, pena una ulteriore perdita di ruolo;

ritenuto:

- che i centri agroalimentari e i mercati all'ingrosso abbiano un ruolo importante sia nei confronti dei produttori agricoli che dei consumatori e contribuiscano non solo al miglioramento dei controlli sulla qualità dei prodotti, a tutela della salute individuale e collettiva, ma svolgano anche un'importante funzione calmieratrice;
- che questo ruolo possa essere ulteriormente rafforzato costituendo una rete, in una logica di sistema innovativo, dei centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso della regione;

considerato che:

- l'esperienza europea ed, in particolare, quella di Spagna, Francia e Germania ha visto una forte iniziativa tesa a fare dei mercati generali all'ingrosso lo strumento principale a sostegno dello sviluppo e della difesa delle produzioni nazionali, a partire da una forte modernizzazione delle strutture e da una forte collaborazione gestionale tra operatori pubblici e privati. La Regione Emilia-Romagna, al riguardo, è fortemente impegnata a seguire questa evoluzione, anche per collaborare all'individuazione delle soluzioni più interessanti da mettere a disposizione dell'intero sistema dei centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso emiliano-romagnoli;
- la formazione del prezzo in condizioni di libera e trasparente contrattazione è una delle funzioni fondamentali dei mercati: in questo senso tali strutture sono un antidoto alle opacità e agli squilibri, e possono garantire agli operatori economici la giusta remunerazione, ed ai consumatori la doverosa trasparenza. Proprio dai mercati sono partite negli ultimi tempi molteplici iniziative (es. bussola verde) per informare quotidianamente i consumatori in merito alla miglior convenienza nella scelta dei loro acquisti;

ravvisata l'opportunità di attivare, in una logica di sistema innovativo, una rete dei centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso della regione;

ritenuto:

- che nell'ambito di tale logica di rete dei centri agro-alimentari possa essere avviata da subito, in via sperimentale, una iniziativa di Osservatorio regionale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati nella regione e commercializzati nei principali mercati all'ingrosso della regione;
- che tale iniziativa possa inizialmente essere avviata, a titolo sperimentale, nell'ambito dei tre centri agro-alimentari della regione e di due mercati all'ingrosso di notevole importanza nel settore dell'ortofrutta, quali quelli di Piacenza e di Cesena, avvalendosi della collaborazione di Infomercati che già effettua la rilevazione dei prezzi all'interno delle strutture mercatali a livello nazionale;

considerato che il Ministero alle Attività Produttive, presa visione della proposta di attività progettata dalla nostra Regione, ha deciso di inserire la nostra attività nell'ambito di un progetto che verrà sviluppato a livello nazionale da parte del Ministero medesimo e che vedrà coinvolte oltre alla nostra Regione, in rappresentanza delle Regioni del centro, la Lombardia, in rappresentanza delle Regioni del nord e la Sicilia in rappresentanza delle Regioni del sud e delle isole;

ritenuto che l'Osservatorio regionale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli possa essere collocato nell'ambito delle attività dirette dalla Direzione Attività produttive e, in particolare del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e debba avere sede presso il Centro agro-alimentare di Bologna CAAB scpa, dove già vengono effettuate rilevazioni dei prezzi;

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03 dei pareri:

– di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott. Gaudenzio Garavini;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) è istituita la rete dei centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso della regione quale sede di raccordo per lo studio di iniziative volte alla promozione dell'intero sistema regionale in una ottica di individuazione di linee guida per lo sviluppo;

2) la rete è costituita dai Direttori dei Centri agro-alimentari e dei mercati all'ingrosso della regione e dal Presidente di Infomercati;

3) il coordinamento dell'attività è assicurato dal Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale;

4) è istituito l'osservatorio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati nella regione e commercializzati nei principali mercati all'ingrosso della regione, nell'ambito del progetto complessivo Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 576 del 2005.

L'attività dell'osservatorio è articolata sulla base delle modalità indicate nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

5) la presente deliberazione viene pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Osservatorio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati nella regione e commercializzati nei principali mercati all'ingrosso della regione

Attività svolta:

Analisi dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati e commercializzati nei centri agro-alimentari e nei principali mercati all'ingrosso della regione.

Il progetto si propone di realizzare la rilevazione dei prezzi nei centri agro-alimentari di Bologna, Parma e Rimini e nei mercati all'ingrosso di Cesena e Piacenza di 22 prodotti ortofrutticoli e 14 frutti coltivati in Emilia-Romagna.

Gli aspetti più rilevanti riguardano l'analisi del ruolo dei centri agro-alimentari e dei mercati all'ingrosso nella formazio-

ne dei prezzi e la verifica delle macro-tendenze nei consumi delle famiglie, compresi quelli effettuati per la ristorazione.

Il progetto si sviluppa in tre fasi:

1. Rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti coltivati nel territorio regionale

I dati e le informazioni riguarderanno il prezzo prevalente, ovvero la quotazione stimata come la più frequente per quella determinata referenza, dei prodotti distinti per varietà, calibro/pezzatura, tipo di confezionamento. La rilevazione sarà effettuata una volta alla settimana e i dati saranno trasmessi tramite posta elettronica agli indirizzi individuati dalla Regione Emilia-Romagna entro il giorno successivo a quello della rilevazione.

In considerazione del fatto che i prodotti oggetto di analisi sono caratterizzati da differenti cicli di commercializzazione la rilevazione dei loro prezzi varierà a seconda della stagionalità.

La rilevazione, che sarà effettuata da Infomercati, presso il CAAB scpa riguarderà 22 ortaggi e 14 frutti.

2. Rilevazione delle quantità di prodotti emiliano-romagnoli introdotte nei mercati all'ingrosso

Al pari della rilevazione dei prezzi l'analisi dei quantitativi di prodotti in ingresso è fondamentale per la conoscenza dei flussi del mercato. Questo dato consentirà di conoscere la composizione dell'offerta e la sua evoluzione nel tempo. Oltre a ciò potrà fornire indicazioni sugli andamenti generali del commercio ortofrutticolo poiché i mercati sono rappresentativi della situazione commerciale complessiva.

Verranno rilevati i quantitativi di tutti i prodotti introdotti nei mercati, anche in esigua quantità, suddivisi per specie.

Ogni mercato rileva questi dati con sistemi autonomamente sviluppati, generalmente all'ingresso degli automezzi o raccogliendo le dichiarazioni delle ditte concessionarie. Il dato non coincide del tutto con quello delle quantità vendute, che non viene rilevato, la differenza è tuttavia piccola e non ha incidenza sulla proporzione tra i prodotti del paniere di riferimento.

I dati saranno trasmessi tramite posta elettronica agli indirizzi individuati dalla Regione Emilia Romagna entro il mese successivo a quello della rilevazione.

3. Elaborazioni statistiche

Le rilevazioni effettuate consentiranno una serie di elaborazioni statistiche e di confronti molto elevata. Sarà possibile eseguire confronti tra i prezzi di prodotti provenienti da altre regioni o altri paesi e tra i prezzi che si formano nei mercati dell'Emilia-Romagna rispetto ai prezzi di altri mercati di interesse nazionale.

Sulla base dell'elaborazione dei dati rilevati si potranno evidenziare graficamente i rapporti tra i quantitativi dei prodotti commercializzati e i prezzi corrispondenti, si tratta di una conoscenza indispensabile per poter sviluppare ulteriormente il confronto con l'andamento dei prezzi al consumo.

L'obiettivo di questa attività è duplice: da un lato fornire un elemento conoscitivo utile al consumatore al fine di orientare i propri comportamenti di acquisto, dall'altro la qualificazione e la promozione della nostra agricoltura. Al fine di tale qualificazione è infatti indispensabile conoscere i flussi dei prodotti che competono con i nostri, così da poter elaborare confronti e rispondere adeguatamente sul piano delle scelte produttive e commerciali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2159

Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio agli allievi delle

scuole del sistema nazionale di istruzione. Anno scolastico 2005-2006. L.R. 26/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed

all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

richiamati in particolare:

- l'articolo 4, comma 4, ove si stabilisce che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
- l'articolo 4, comma 5, ove si stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 609 del 26 ottobre 2004 avente per oggetto "Approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli aa.ss. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007. L.R. 8/8/2001, n. 26, art. 7"(proposta con propria deliberazione in data 30/9/2004, n. 1902);

sentito il parere del Comitato di coordinamento interistituzionale di cui all'art. 50 della L.R. 12/03 nella seduta del 13 dicembre 2005;

valutato opportuno stabilire i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio, di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

dato atto, altresì, che l'ammontare complessivo delle risorse statali di cui alla Legge 62/00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna con decreto 21 marzo 2005 del Direttore generale del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per lo studente – del MIUR, per l'erogazione di borse di studio relative all'a.s. 2005/2006 è pari ad Euro 4.520.701,00;

ritenuto opportuno prevedere ad integrazione delle risorse statali l'eventuale ricorso a risorse regionali, anche di FSE POR Obiettivo 3, programmazione 2000-2006, secondo le disponibilità evidenziate nel Bilancio regionale per l'esercizio 2006, finalizzate alla copertura del fabbisogno di borse di studio al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

viste:

- la L.R. n. 28 del 23/12/2004 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;
- la L.R. n. 15 del 27/7/2005 di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;
- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che all'assunzione dell'impegno di spesa della quota relativa alle risorse statali per l'a.s. 2005/2006, nonché delle risorse regionali e di FSE che si renderanno disponibili sul Bilancio regionale 2006, si provvederà con successivo atto a consuntivo del processo di determinazione del complessivo fabbisogno comunicato dalle Province;

richiamati l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate, l'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, contenente le disposizioni per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2005/2006;

2) di dare atto che all'assegnazione, all'impegno e alla li-

quidazione a favore delle Province delle risorse statali per le borse di studio di cui alla Legge 62/00, pari a Euro 4.520.701,00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2005/2006 con decreto 21 marzo 2005 del Direttore generale del Dipartimento per l'istruzione – Direzione generale per lo studente – del MIUR, provvederà con successivo atto il dirigente competente per materia, in esito alla definizione del fabbisogno da parte delle Province, come risultante dalle eventuali opzioni per la detrazione fiscale, (ad avvenuta iscrizione, ai sensi della normativa contabile vigente, delle relative disponibilità finanziarie sul pertinente capitolo del bilancio regionale);

3) di prevedere l'eventuale ricorso, ad integrazione delle risorse statali, a risorse regionali, anche di FSE POR Obiettivo 3, programmazione 2000-2006, secondo le disponibilità evidenziate nel Bilancio regionale per l'esercizio 2006, finalizzate alla copertura del fabbisogno di borse di studio al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

4) di stabilire che all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione a favore delle Province delle risorse di cui al punto 3) si provvederà con successivo atto in esito alla definizione ed alla comunicazione alla Regione del fabbisogno da parte delle Province;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO A

Borse di studio

Le risultanze relative ai primi quattro anni di applicazione della L.R. 26/01 ed i dati quantitativi relativi alle domande ammissibili evidenziano che gli studenti in entrata nel sistema scolastico sono soggetti a forti e costanti incrementi annuali, legati all'andamento demografico ed ai flussi migratori che si concentrano in misura differente nelle diverse aree della regione. Tale situazione dinamica, certamente positiva in quanto segnale significativo della qualità del sistema scolastico in Emilia-Romagna, pur presentando gli elementi utili alla determinazione dei criteri per l'attribuzione delle borse di studio, non consente tuttavia di determinare in via preventiva e a fronte di risorse definite, gli importi relativi a tutte le tipologie di borse di studio previste.

A questo consolidato trend di crescita degli iscritti al sistema scolastico regionale, si contrappone peraltro una sostanziale diminuzione delle risorse statali destinate, a norma della Legge 62/00, alla concessione di borse di studio agli studenti. Da quattro anni, infatti, tali risorse si mantengono invariate a 4,5 milioni di Euro, coprendo meno del 25% dell'ultimo fabbisogno rilevato (a.s. 2004-2005).

All'incremento continuo del fabbisogno, passato da poco più di 14 milioni di Euro dell'a.s. 01/02 ad oltre 20 milioni di Euro per l'a.s. 04/05, ha risposto integralmente il bilancio regionale, che tuttavia, anche a seguito della crisi di risorse che, pur riproponendosi da alcuni anni, risulta particolarmente acuita per l'esercizio finanziario 2006, subisce una continua e progressiva contrazione generale.

A fronte di tale situazione di grave criticità finanziaria, la Regione intende comunque perseguire gli obiettivi della L.R. 26/01, ed in particolare la concessione di borse di studio alle fasce socialmente più deboli della popolazione regionale, ritenendola misura fondamentale per consentire l'accesso e la frequenza ad ogni grado di scuola. Si ritiene pertanto necessario concentrare le inadeguate risorse disponibili sulla priorità di soddisfare il fabbisogno delle famiglie rientranti nella I fascia ISE, mantenendo inalterato, negli importi specificati al successivo punto 2, il valore unitario delle borse di studio destinate alle scuole primarie ed a quelle secondarie di I grado.

L'importo delle borse di studio destinate alle scuole secondarie di II grado e relativo alla prima fascia ISE verrà stabilito con delibera della Giunta regionale a seguito della comunica-

zione, da parte delle Province, dei dati definitivi degli aventi diritto.

Nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, il valore delle borse di studio per gli iscritti alle scuole secondarie di II grado sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili, una volta soddisfatte le domande relative alle scuole primarie e secondarie di I grado.

1. Criteri per l'individuazione dei beneficiari in base alla situazione economica

Sono beneficiari di borsa di studio tutti gli alunni frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione residenti sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di legge con riferimento alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Per i richiedenti residenti in una regione, diversa dalla regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della frequenza, competenti all'erogazione della borsa di studio sono il Comune o la Provincia sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una regione diversa dalla regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, la domanda dovrà essere trasmessa al Comune di residenza e per conoscenza (quindi in copia) alla Regione di residenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli alunni immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

1.A – Requisito della situazione economica

Per l'a.s. 2005-2006, i potenziali beneficiari devono presentare, con riferimento alla famiglia di appartenenza, un valore ISE (Indicatore della situazione economica), riferito all'anno 2004, non superiore a Euro 21.691,19, per un nucleo familiare di tre componenti.

1.B – Requisito del merito

In relazione alla previsione di accesso al beneficio delle borse di studio a favore di coloro che presentano un valore ISE fino a Euro 21.691,19 riferito all'anno 2004 per un nucleo familiare di tre componenti, si prescinde dal requisito del merito.

2. Individuazione degli importi

L'importo unitario delle borse di studio attribuibili agli alunni della prima fascia ISE viene determinato nei seguenti valori:

Grado di scuola	Euro
Scuola primaria	125,00
Scuola secondaria di I grado	250,00
Scuola secondaria di II grado	da determinare sulla base dei criteri precedentemente indicati.

2.A – Opzione per la detrazione fiscale

La Legge 62/00 prevede che il beneficiario di borsa di studio possa usufruire anche attraverso la detrazione fiscale. Coloro che intendono esercitare l'opzione a favore dell'assegnazione della borsa di studio tramite la detrazione fiscale dovranno indirizzare formale richiesta in tal senso all'Ente gestore del procedimento e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna, i quali provvederanno ai successivi adempimenti nei confronti dei Ministeri competenti.

3. Modalità per la concessione delle borse di studio

A seguito dell'attività di confronto e proposizione svolta in seno al gruppo di lavoro interistituzionale, costituito da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e da rappresentanti delle Province e dei Comuni capoluogo, al fine di determinare uniformi condizioni di applicazione della L.R. 26/01 sul territorio, si stabilisce che, al fine di rendere evidenti le sinergie fra i vari soggetti istituzionali coinvolti nel processo, tutte le comu-

nicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e, limitatamente a quelle riferite alle borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, anche i loghi della Unione Europea e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il mancato rispetto di tali condizioni comporterà la non attribuzione delle risorse corrispondenti.

Le modalità di presentazione delle domande

La domanda per la borsa di studio viene presentata da uno dei genitori o da chi ha la rappresentanza del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando in autocertificazione i moduli predisposti e diffusi dall'Ente gestore.

Per la compilazione dei moduli nella parte relativa all'indicatore ISE/ISEE il richiedente può fare riferimento al Comune di residenza, alla Direzione provinciale dell'INPS della propria provincia o rivolgersi ad un Centro di assistenza fiscale (CAF) o a soggetti indicati dall'Ente erogatore.

Il bando

Il bando dovrà contenere i requisiti di cui al presente atto, la pubblicizzazione dell'intervento del FSE nel finanziamento delle borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, nonché l'esplicito riferimento all'attivazione da parte dell'Ente gestore di controlli a campione sulle domande ritenute ammissibili, in collaborazione con i competenti uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Il bando sarà emanato dall'Ente gestore il 20 gennaio 2006 e dovrà rimanere aperto fino al 20 febbraio 2006, termine ultimo per la presentazione delle domande. Le istanze presentate presso le scuole dovranno pervenire all'Ente gestore entro e non oltre il 27 febbraio 2006.

Gli Enti gestori provvederanno all'istruttoria delle domande ed alla predisposizione dei relativi elenchi di beneficiari. I dati consuntivi relativi al fabbisogno finanziario per le scuole primarie e secondarie di I grado ed al numero dei beneficiari per le scuole secondarie di II grado, dovranno pervenire ai competenti uffici regionali entro il 10 aprile 2006, al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti successivi, con particolare riferimento alla predisposizione della delibera di Giunta regionale relativa alla determinazione dell'importo delle borse di studio spettanti agli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Criteri per la determinazione delle condizioni economiche

Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al DLgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e al DPCM 106/01, di attuazione della Legge 62/00.

In particolare, in analogia con quanto disposto dall'art. 3 del citato DPCM 106/01, le soglie di reddito netto per un nucleo familiare di tre persone stabilite ai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. 26/01 sono incrementate del quaranta per cento al fine della corrispondenza all'Indicatore della situazione economica di un nucleo familiare di identica numerosità.

In tale logica, pertanto, la situazione economica annua non superiore a 15.493,71 Euro netti per un nucleo familiare di tre persone corrisponde ad un Indicatore della situazione economica (ISE) pari a Euro 21.691,19.

Pertanto, per accedere ai benefici di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 26/01, l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a Euro 10.632,94. Dove ISE ed ISEE sono calcolati come segue:

- ISE (Indicatore della situazione economica): reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP).
- ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza sottoindicata che tiene conto del numero dei componenti del nucleo fami-

liare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

SCALA DI EQUIVALENZA

N. Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Sono inoltre previste le seguenti maggiorazioni:

- maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore;

- maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o di invalidità superiore al 66%;
- maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti.

Per istruzioni più dettagliate circa il calcolo di ISR, ISP, ISE e della composizione del nucleo familiare si rimanda in ogni caso alle disposizioni di cui al DLgs 109/98 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni attuative ed in particolare alla "Guida alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica" pubblicata in allegato al DPCM 18 maggio 2001 nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2001.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2198

Integrazione della delibera della Giunta regionale n. 1705 del 2000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata:

- la L.R. 5 luglio 1999, n. 14 avente ad oggetto "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" e, in particolare, l'art. 11 recante "Procedimento di rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita. Concessione edilizia";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1253 del 1999 in materia di urbanistica commerciale che contiene al p. 1.7 la definizione di centro commerciale inteso quale media o grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 del 2000 con la quale è stata approvata, fra l'altro, la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande relative alle grandi strutture di vendita;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 2003 con la quale si è provveduto ad integrare la premessa all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1705 del 2000, introducendo disposizioni di semplificazione al procedimento di rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita;

ravvisata l'opportunità, in considerazione della finalità di garantire nell'ambito del procedimento funzionalmente preordinato al rilascio dell'autorizzazione delle grandi strutture di vendita, una efficace valutazione di tutti gli aspetti oggetto di esame, senza tuttavia produrre aggravio ingiustificato ai richiedenti;

considerato che ai sensi delle norme sopracitate e specificamente al p. 1 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 480 si dispone che: «L'autorizzazione rilasciata al centro commerciale nel suo insieme ha valore di consenso complessivo alla sua realizzazione e di determinazione della superficie di vendita, suddivisa tra settori merceologici e tipologie di esercizi. Con autonomi atti, contestuali o successivi, sono autorizzate le medie o grandi strutture presenti all'interno del centro, mentre agli esercizi di vicinato si applica il procedimento di cui al DLgs n. 114 del 1998.

La domanda di autorizzazione può essere presentata da un unico promotore o da singoli esercenti. In tale ultima ipotesi la domanda è presentata tramite un rappresentante degli stessi, nominato per i rapporti giuridici con i terzi.

Ai soli fini della presentazione della domanda, il promotore del

centro commerciale può non essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5 del DLgs 114/98, che devono comunque essere posseduti, prima del rilascio dell'autorizzazione relativa al centro, dal promotore stesso o da altro soggetto richiedente che ne assuma la titolarità. L'intestazione ad altro soggetto, diverso dal promotore originario, che deve essere in possesso anche degli altri requisiti previsti dall'art. 5 del DLgs 114/98, non costituisce ipotesi di subingresso.»;

rilevato pertanto che ai sensi del predetto punto è stabilito che le autorizzazioni per le medie e grandi strutture di vendita (così come definite dal DLgs 114/98) facenti parte del centro commerciale vengono rilasciate contestualmente o successivamente alla determinazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 11 della L.R. n. 14 del 1999 mentre per gli esercizi di vicinato è prevista l'applicazione del procedimento di cui al DLgs n. 114 del 1998 che stabilisce che le attività di vicinato possono essere avviate decorsi 30 giorni dal ricevimento della comunicazione;

ritenuto ingiustificata una differenziazione dei termini di avvio delle attività degli esercizi di vicinato, delle medie e delle grandi strutture nell'ambito di un centro commerciale per il quale risulta già svolta con esito positivo la Conferenza dei Servizi ex art. 11 della L.R. 14/99;

valutata pertanto l'opportunità di precisare che nel caso il titolare dell'attività di vicinato risulti lo stesso soggetto che ha presentato la domanda di rilascio dell'autorizzazione complessiva non si debba applicare il termine dei 30 giorni di cui all'art. 7, comma 1, del DLgs n. 114 del 1998, in quanto trattasi di esercizi di vicinato compresi nell'ambito di una grande struttura di vendita che risulta autorizzata in quanto tale. Le comunicazioni verranno comunque effettuate solo ai fini di rilevazione della effettiva consistenza della attività. Nel caso il titolare degli esercizi di vicinato sia soggetto diverso dal richiedente, il decorso dei 30 giorni dal ricevimento della comunicazione prima che possa darsi avvio all'attività deve intendersi applicabile per consentire al Comune l'espletamento dell'istruttoria in merito alla verifica dei requisiti previsti;

richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1073 del 4 luglio 2005 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dr. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di disporre, in riferimento a quanto sancito al p.1 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 480 ed in ragione delle motivazioni esplicitate nel preambolo della presente deliberazione e che qui s'intendono integralmente assunte quanto segue:

- nel caso il titolare delle attività di vicinato comprese nell'ambito di un centro commerciale, per il quale sia già stata svolta con esito favorevole la Conferenza dei Servizi ex art. 11 della L.R. 14/99, risulti essere lo stesso soggetto che ha presentato la domanda di rilascio dell'autorizzazione complessiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/99, non si applica il decorso dei 30 giorni dal ricevimento della comunicazione al Comune (art. 7, comma 1, DLgs 114/98) effettua-

ta successivamente all'esito favorevole della Conferenza dei Servizi di che trattasi. In tale caso le comunicazioni ai sensi dell'art. 7 del DLgs n. 114 del 1998 vanno comunque effettuate, successivamente all'esito favorevole della Conferenza dei Servizi di cui sopra, ai soli fini della rilevazione della effettiva consistenza delle attività;

- diversamente, nel caso il titolare delle attività di vicinato comprese nell'ambito del centro commerciale sia soggetto diverso da colui che ha presentato la domanda di autorizzazione relativa al centro, il disposto dell'art. 7, comma 1 del DLgs 114/98 deve intendersi applicabile, ciò al fine di consentire al Comune l'espletamento dell'istruttoria in merito alla verifica del possesso dei requisiti prescritti;

– di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2318

L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Prime disposizioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti prevedendo anche la possibilità del pagamento in misura ridotta, pari al venti per cento;
- la L.R. 19 agosto 1996 n. 31 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”, con la quale si è data attuazione e specificazione alla Legge 549/95;
- il DLgs 5 febbraio 1997, n. 22 “Attuazione delle direttive 91/156 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio”;
- la circolare n. 190/E del 24 luglio 1996 del Ministero delle Finanze, avente per oggetto “Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (articolo 3, commi da 24 a 40, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549). Criteri applicativi”;
- le risoluzioni n. 62 del 15 aprile 1997 e n. 111 del 9 maggio 1997 del Ministero delle Finanze, con le quali sono stati forniti ulteriori chiarimenti applicativi;

dato atto in particolare che la risoluzione n. 111 del 9 maggio 1997 del Ministero delle Finanze ha chiarito che la riduzione del tributo non possa essere applicata ai materiali di risulta derivanti da attività di cernita manuale e riduzione volumetrica dei rifiuti;

considerato che la L.R. 31/96 stabilisce all'articolo 13:

- al comma 6 bis:
 - «– che gli scarti e sovvalli derivanti da operazioni di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio di rifiuti al momento del loro conferimento in discarica sono soggetti al pagamento del tributo in misura ridotta, a condizione che i rifiuti o i prodotti ottenuti dalle operazioni suddette siano effettivamente ed oggettivamente destinati al recupero di materia o di energia;
 - che spetta alla Giunta regionale individuare la percentuale minima di recupero che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere, le caratteristiche qualitative dei rifiuti, degli scarti e dei sovvalli per poter usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e stabilire le modalità di verifica, prevedendo altresì la tempistica di adeguamento»;
 - al comma 6 ter, «che sono soggetti al pagamento del tributo in misura ridotta gli scarti e i sovvalli provenienti da attività di recupero da cui derivano unicamente rifiuti o materiali che non necessitano per il loro utilizzo di ulteriori trattamenti»;

ritenuto pertanto di dover procedere ad una prima regolamentazione della materia in esame individuando la percentuale minima di recupero che gli impianti di cui sopra devono raggiungere per il pagamento del tributo in misura ridotta, le modalità di verifica e le iniziative per la graduale messa a regime dell'istituto;

considerato che:

- la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di rifiuti è incentrata sul principio di un elevato recupero di materia e di energia dagli stessi, finalizzato al risparmio delle risorse naturali;
- la normativa comunitaria prevede che i rifiuti siano trattati secondo un ordine gerarchico che prevede prioritariamente la destinazione al riutilizzo, poi al riciclo, poi alla valorizzazione energetica, infine allo smaltimento;
- la primaria modalità di gestione del rifiuto ai fini del rispetto della richiamata gerarchia di trattamento è rappresentata dalla raccolta differenziata che consente di ottenere frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani avviabili direttamente a recupero;
- gli impianti di recupero di rifiuti rivestono un ruolo determinante nell'organizzazione dei servizi e delle strutture facenti parte dei sistemi integrati di gestione, in quanto consentono di trattare buona parte delle varie tipologie di rifiuto attualmente prodotte, con un significativo recupero di risorse ed una sensibile riduzione dei quantitativi dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica;

ritenuto che:

- per quanto concerne le possibili attività di recupero connesse alle diverse tipologie di rifiuto occorra fare riferimento alle norme tecniche specifiche di cui alla disciplina vigente dando atto che qualora le medesime siano previste per le attività ammesse a procedura semplificata le stesse debbano costituire riferimento anche per le attività in regime ordinario;
- ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta occorra che il recupero sia certo ed effettivo cioè che sia realmente avvenuto e non soltanto teoricamente realizzabile in base alle caratteristiche del rifiuto o materiale;
- in prima applicazione sia opportuno individuare una percentuale minima di recupero comune alle diverse tipologie di impianti stabilendo che le diverse percentuali minime di recupero da raggiungere a regime saranno individuate a seguito di analisi tecniche e di processo effettuate in collaborazione con gli operatori di settore, con il mondo scientifico e con i soggetti chiamati a svolgere attività di vigilanza e controllo, da avviarsi a decorrere da un anno dall'applicazione del presente atto;

ritenuto di fissare a far tempo dall'1 gennaio 2006, sulla base del livello medio di sviluppo tecnologico attualmente presente negli impianti esistenti, la percentuale minima di recupero nella misura del 40% che deve essere raggiunta ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta;

ritenuto altresì che detta percentuale debba essere determi-

nata con riferimento al quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto di recupero finale e calcolata su base trimestrale di modo che il conferitore possa pagare il tributo in misura ridotta per ogni trimestre in cui è stata raggiunta tale percentuale di recupero;

considerato che in applicazione di quanto previsto al comma 6 ter dell'art. 13 della L.R. 31/96 gli scarti e i sovvalli derivanti dagli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio sono ammessi al pagamento in misura ridotta del tributo in discarica solamente nel caso in cui le operazioni svolte da detti impianti permettano di ottenere frazioni di rifiuto o materiali direttamente utilizzabili senza ulteriori trattamenti per il loro recupero. A titolo esemplificativo se da una raccolta indifferenziata si separa una quota A di rifiuti che vengono avviati a recupero richiedendo ulteriori trattamenti dedicati, saranno solo gli scarti e sovvalli derivanti dalla lavorazione della quota A che potranno essere conferiti in discarica pagando il tributo in misura ridotta, la restante quota B del rifiuto inizialmente raccolto se conferito in discarica sarà soggetto al pagamento del tributo nella misura intera. Va da sé che il soggetto ammesso a pagare in misura ridotta per gli scarti ed i sovvalli è solo quello che ha effettuato le operazioni finali di recupero effettivo della quota A di rifiuto inizialmente raccolto a condizione che abbia raggiunto la percentuale di recupero del 40%;

ritenuto che quanto stabilito al punto che precede trovi applicazione a prescindere dall'ubicazione e collegamento funzionale fra gli impianti di selezione automatica e quelli di recupero finale;

ritenuto inoltre di stabilire che in prima applicazione:

- i gestori degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio - di seguito denominati conferitori - debbano presentare annualmente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, articolata per trimestri, attestando il raggiungimento della percentuale minima di recupero del 40%, come sopra definita, per ogni trimestre di attività al fine dell'applicazione del tributo in misura ridotta;
- la percentuale di recupero raggiunta dovrà trovare riscontro nei seguenti documenti:
 - comunicazione annuale di cui all'art. 11 del DLgs 22/97;
 - registro di carico/scarico di cui all'art. 12 del DLgs 22/97;
 - formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti di cui all'art. 15 del DLgs 22/97;
 - documenti di trasporto merci;
 - accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni ed ogni altra eventuale documentazione di carattere fiscale e commerciale;
- venga predisposto un primo elenco degli impianti che raggiungono la percentuale di cui al precedente punto 1 e che si avvalgono di processi tecnologici automatici o semi automatici che consentano di non fare esclusivo ricorso ad operazioni di cernita manuale e di riduzione volumetrica dei rifiuti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. 31/96 nonché del presente atto;
- vengano dichiarati decaduti, dalla data del 31 dicembre 2005, ogni parere ed assenso a vario titolo in possesso dei conferitori nonché ogni attività in regime di comunicazione ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta;

dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni, espresso dal Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti dott.ssa Francesca Piazza, in sostituzione del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi della nota n. AMB/DAM/05/49790 del 14 giugno 2005 avente per oggetto "Incarichi di sostituzione, in caso di assenza o impedimento, del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa";

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire che per quanto concerne le possibili attività di recupero connesse alle diverse tipologie di rifiuto occorra fare riferimento alle norme tecniche specifiche di cui alla disciplina vigente dando atto che qualora le medesime siano previste per le attività ammesse a procedura semplificata le stesse debbano costituire riferimento anche per le attività in regime ordinario;

2) di stabilire altresì che ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta il recupero deve essere certo ed effettivo cioè che sia realmente avvenuto e non soltanto teoricamente realizzabile in base alle caratteristiche del rifiuto o materiale;

3) di individuare in prima applicazione una percentuale minima di recupero comune alle diverse tipologie di impianti stabilendo che le diverse percentuali minime di recupero da raggiungere a regime saranno individuate a seguito di analisi tecniche e di processo effettuate in collaborazione con gli operatori di settore, con il mondo scientifico e con i soggetti chiamati a svolgere attività di vigilanza e controllo da avviarsi a decorrere da un anno dall'applicazione del presente atto;

4) di fissare a far tempo dall'1 gennaio 2006, sulla base del livello medio di sviluppo tecnologico attualmente presente negli impianti esistenti, la percentuale minima che deve essere raggiunta ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta nella misura del 40%;

5) di stabilire che detta percentuale debba essere determinata con riferimento al quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto di recupero finale e calcolata su base trimestrale di modo che il conferitore possa pagare il tributo in misura ridotta per ogni trimestre in cui è stata raggiunta tale percentuale di recupero;

6) di stabilire che i conferitori che intendano fruire della riduzione del tributo inviino al Servizio Rifiuti e Bonifica siti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, richiedendo al contempo di essere inseriti nell'elenco di cui al successivo punto 7;

7) di disporre che, sulla base delle dichiarazioni presentate ai sensi del punto 6, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti venga approvato l'elenco degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che si avvalgono di processi tecnologici automatici o semiautomatici che consentano di non fare esclusivo ricorso ad operazioni di cernita manuale e di riduzione volumetrica dei rifiuti, fermo restando il raggiungimento della percentuale di cui al precedente punto 4, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. 31/96 nonché del presente atto;

8) di determinare che i conferitori potranno pagare il tributo in misura ridotta a decorrere dalla data di invio della documentazione di cui al precedente punto 6, salvo conguaglio nel caso in cui l'impianto non venga inserito nel sopracitato elenco oppure non venga raggiunta la percentuale di recupero di cui al punto 4 o non siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. 31/96 nonché del presente atto;

9) di disporre che, in fase di prima applicazione, i conferitori debbano presentare, entro tre mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto, richiesta d'inserimento nell'elenco di cui al precedente punto 7, secondo la procedura di cui al punto 6, al fine di poter beneficiare dell'applicazione del tributo in misura ridotta a decorrere dall'1 gennaio 2006;

10) di disporre, ai fini della verifica del raggiungimento della percentuale minima di recupero di cui al precedente punto 4, che entro il 31 gennaio di ogni anno i conferitori, i cui impianti siano iscritti nell'elenco di cui al precedente punto 7, presentino al Servizio Bilancio - Risorse finanziarie - Settore Tributi dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ogni trimestre di attività dell'anno precedente secondo il modello conte-

nuto nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

11) di incaricare il Responsabile della struttura regionale competente in materia di tributi di modificare, con proprio atto, il modello di dichiarazione annuale, di cui all'art. 3 della L.R. 31/96, con l'indicazione dei conferitori dei fanghi palabili e degli scarti e sovvalli assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, e delle relative quantità e tipologie conferite;

12) di incaricare il Responsabile della struttura regionale competente in materia di rifiuti di attivare gli opportuni control-

li nonché l'attività di vigilanza per il rispetto delle disposizioni di cui al presente atto e la veridicità delle dichiarazioni fornite dai conferitori;

13) di dichiarare decaduti dalla data del 31 dicembre 2005 ogni parere ed assenso a vario titolo in possesso dei conferitori nonché ogni attività in regime di comunicazione ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta;

14) di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1



TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA
DEI RIFIUTI SOLIDI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____ il _____, residente a _____, Prov. _____, in via _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante della ditta _____ con sede legale a _____ Prov. _____, in via _____ n. _____, presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di _____ avente Codice Fiscale/P.IVA. n. _____, _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le finalità connesse all'applicazione del tributo speciale in misura ridotta di cui al comma 40, articolo 3 della L. 28 dicembre 1995, n. 549,

DICHIARA CHE

- la ditta _____ è autorizzata, con atto/i n. _____ (1) tuttora in corso di validità, rilasciato/i in data _____ dall'Amministrazione _____, a svolgere presso l'impianto ubicato a _____ Prov. _____, via _____ n. _____, la/e attività di _____;
- l'impianto di selezione automatica /riciclaggio/ compostaggio (2) si avvale di processi tecnologici automatici o semiautomatici che consentono di non fare esclusivo ricorso ad operazioni di cernita manuale e di riduzione volumetrica dei rifiuti con la seguente descrizione impiantistica _____(3);

- l'impianto raggiunge la percentuale minima di recupero dei rifiuti in ingresso nella misura del 40%, calcolata su base trimestrale(4);
- i rifiuti o i prodotti ottenuti dall'impianto rispettano tutte le condizioni di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/96 nonché della deliberazione della Giunta Regionale di regolamentazione della disciplina del tributo speciale in misura ridotta.

DICHIARA, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Note alla compilazione dell'Allegato 1

1. Indicare se l'impianto è autorizzato ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. n.22/97 o iscritto al Registro Provinciale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n.22/97 e relativo numero.
2. Indicare la tipologia di interesse.
3. Dettagliare le singole fasi dell'impianto.
4. Il calcolo della percentuale minima di recupero del 40% si effettua con il seguente rapporto:
 - Al numeratore vanno indicati i quantitativi di rifiuti e materiali avviati ad effettivo ed oggettivo recupero di materia o di energia e che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti (materiali e rifiuti in uscita nel trimestre di attività);
 - Al denominatore vanno indicati i quantitativi di rifiuti solidi sottoposti a selezione automatica /riciclaggio /compostaggio.

Allegato 2



TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA
DEI RIFIUTI SOLIDI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a
_____ Prov. _____ il _____, residente a
_____, Prov. _____, in via _____ n. _____, in
qualità di legale rappresentante della ditta
_____ con sede legale a
_____ Prov. _____, in via _____
n. _____, presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al
Registro delle Imprese di _____ avente Codice
Fiscale/P.IVA. n. _____, _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le
finalità connesse all'applicazione del tributo speciale in
misura ridotta di cui al comma 40, articolo 3 della L. 28
dicembre 1995, n. 549,

PREMESSO CHE

- con provvedimento regionale n. _____ del _____
l'impianto di recupero della ditta che lo scrivente
rappresenta, sito nel comune di _____,
prov. _____, è stato inserito nell'elenco ai fini della
riduzione al 20% del tributo speciale per il deposito in
discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 13 della
legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, e successive
integrazioni e modificazioni;

DICHIARA CHE

- nel I° trimestre dell'anno _____ è stata raggiunta la percentuale minima di recupero del 40% dei rifiuti in ingresso all'impianto, così come previsto dalla D.G.R. n. del, come si evince dallo schema sotto indicato:

RIFIUTI IN INGRESSO NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti solidi sottoposti a selezione automatica/riciclaggio/compostaggio	
TOTALE IN ENTRATA	

RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti e materiali avviati a effettivo ed oggettivo recupero di materia o di energia e che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti (1)	
Scarti e sovralli da inviare a discarica (2)	
Eventuali rifiuti e materiali inviati presso altri impianti di trattamento (3)	
TOTALE IN USCITA	

- nel II° trimestre dell'anno _____ è stata raggiunta la percentuale minima di recupero del 40% dei rifiuti in ingresso all'impianto, così come previsto dalla D.G.R. n. del, come si evince dallo schema sotto indicato:

RIFIUTI IN INGRESSO NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti solidi sottoposti a selezione automatica/riciclaggio/compostaggio	
TOTALE IN ENTRATA	

RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti e materiali avviati a effettivo ed oggettivo recupero di materia o di energia e che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti (1)	
Scarti e sovralli da inviare a discarica (2)	
Eventuali rifiuti e materiali inviati presso altri impianti di trattamento (3)	
TOTALE IN USCITA	

- nel III° trimestre dell'anno _____ è stata raggiunta la percentuale minima di recupero del 40% dei rifiuti in ingresso all'impianto, così come previsto dalla D.G.R. n. del, come si evince dallo schema sotto indicato:

RIFIUTI IN INGRESSO NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti solidi sottoposti a selezione automatica/riciclaggio/compostaggio	
TOTALE IN ENTRATA	

RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti e materiali avviati a effettivo ed oggettivo recupero di materia o di energia e che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti (1)	
Scarti e sovrallii da inviare a discarica (2)	
Eventuali rifiuti e materiali inviati presso altri impianti di trattamento (3)	
TOTALE IN USCITA	

- nel IV° trimestre dell'anno _____ è stata raggiunta la percentuale minima di recupero del 40% dei rifiuti in ingresso all'impianto, così come previsto dalla D.G.R. n. del, come si evince dallo schema sotto indicato:

RIFIUTI IN INGRESSO NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti solidi sottoposti a selezione automatica/riciclaggio/compostaggio	
TOTALE IN ENTRATA	

RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti e materiali avviati a effettivo ed oggettivo recupero di materia o di energia e che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti (1)	
Scarti e sovralli da inviare a discarica (2)	
Eventuali rifiuti e materiali inviati presso altri impianti di trattamento (3)	
TOTALE IN USCITA	

DICHIARA, altresì, che le percentuali trimestrali di recupero di cui sopra trovano riscontro nei seguenti documenti:

- Comunicazione annuale di cui all'art.11 del D.Lgs.22/97;
- Registro di carico/scarico di cui all'art.12 del D. Lgs. 22/97;
- Formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti di cui all'art.15 del D. Lgs. 22/97;
- Documenti di trasporto merci;
- Accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni ed ogni altra eventuale documentazione di carattere fiscale e commerciale.

DICHIARA, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici,

esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Note alla compilazione dell'Allegato 2

1. Per ogni tipologia di rifiuto e materiale avviato ad effettivo ed oggettivo recupero, specificare le quantità e gli impianti di destinazione.
 2. Per ogni tipologia di scarto e sovrvallo specificare le quantità e gli impianti di destinazione.
 3. Per ogni tipologia di rifiuto e materiale specificare le quantità e gli impianti di destinazione.
-
-

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2005, n. 153

Documento programmatico sulla sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 – anno 2005 (proposta n. 160)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

alla luce di quanto esposto in premessa, che si intende integralmente richiamato:

a) di approvare l'allegato "Documento programmatico sulla sicurezza" relativo ai trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari dell'Assemblea legislativa, per l'anno 2005 e tutti i suoi allegati, considerato parte integrante della presente deliberazione;

b) di darne la massima diffusione ai responsabili del trattamento affinché questi provvedano a definire, nel rispetto del Documento programmatico, soluzioni operative per l'applicazione delle misure di sicurezza, con particolare attenzione alle eventuali specificità o complessità strutturali dell'articolazione organizzativa cui sono preposti;

c) di riferire dell'adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria al rendiconto per l'anno finanziario 2005;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l'allegato Documento programmatico sulla sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per motivi di sicurezza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 170

Conferimenti di incarichi professionali – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "UDC" (proposta n. 168)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1 e n. 2) della presente deliberazione ai sigg.:

– Gieri Federica – nata a Bologna il 22 marzo 1966, (*omissis*);
– Baietti Alessandro – nato a Bologna il 18 febbraio 1944, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.000,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Gieri Federica ed Euro 8.000,00 il compenso spettante al collaboratore Baietti Alessandro, al lordo delle ritenute di legge, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1) e 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 30/4/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "UDC", che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 14.175,94 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 1.133,34 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso spettante alla sig.ra Gieri e pari ai 2/3 del 15% del compenso spettante al sig. Baietti), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio per la sig.ra Gieri e ai 2/3 del 5 per mille del massimale maggiorato dell'1% del premio per il sig. Baietti (Euro 42,60 a carico Ente), sull'UPB 1

– funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 968;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo Assembleare "UDC";

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che le somme di cui ai punti e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 171

Conferimenti di incarichi professionali – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 170)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ai sottoelencati collaboratori:

– sig.ra Memè Laura – nata a Senigallia (AN) il 3 giugno 1977, *(omissis)*;

b) Scozzafava Paolo nato a Curinga (CZ) il 14 dicembre 1982, *(omissis)*;

b) di fissare in Euro 12.544,00 pro-capite e al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante ai collaboratori in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1) e 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Marcello Bignami, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 28.209,26 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 3.044,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del massimale maggiorato dell'1% del premio (Euro 77,26 a carico Ente, calcolato sul massimale mensile di Euro 1.912,95), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – Azione 956;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Marcello Bignami;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nei rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 172

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” (proposta n. 171)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R.

43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) della presente deliberazione al sig.:

– Palma Federico – nato a Bologna il 29 maggio 1982, *(omissis)*;

b) di fissare in Euro 6.390,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Palma Federico, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 7.206,94 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 775,32 a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso spettante), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% del premio (Euro 41,62 a carico Ente, rapportato al minimale di Euro 12.360,60), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 971;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani”;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nei rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 177

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” (proposta n. 176)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Rotelli Enrico – nato a Rimini il 9 luglio 1964, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 11.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2006 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport – Massimo Pironi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 11.774,96 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 733,34 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille rapportato al minimale, maggiorato dell'1% del premio (Euro 41,62 a carico Ente rapportato al minimale di Euro 12.360,60), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 978;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport”;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 180

Conferimenti di incarichi professionali – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Segreteria del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” (proposta n. 180)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui integralmente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegati n. 1 e n. 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alle sigg.re:

– Fiorini Gloria – nata a Cesena il 13 maggio 1980, (*omissis*);

– Canè Manuela – nata a S. Giuliano Terme (PI) il 9 marzo 1943, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 18.800,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Fiorini Gloria ed Euro 18.800,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Canè Manuela, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1) e 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che i contratti decorreranno dalla data dell'1/1/2006 previa sottoscrizione dei medesimi e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” – Maurizio Parma, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con le unità interessate il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 42.288,72 relativa al costo complessivo degli incarichi in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 4.562,14 a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso spettante alle collaboratrici su richiamate), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 126,58 a carico Ente), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 965;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 181

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12,

comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 181)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Barral Umberto Lupo – nato a Parma il 18 dicembre 1970, (omissis);

b) di fissare in Euro 7.425,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2006 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 7.945,00 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 495,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille calcolato sul compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 25,00 a carico Ente), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 954;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 185

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12,

comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” – Tiziano Tagliani (proposta n. 185)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Molinari Greta – nata a Ferrara il 10 dicembre 1981, (omissis);

b) di fissare in Euro 11.400,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2006 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al presidente della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” – Tiziano Tagliani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare la somma di Euro 12.524,92 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 1.383,20 a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del minimale anno maggiorato dell'1% del premio (Euro 41,72 a carico Ente), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 977;

f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” – Tiziano Tagliani;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 186

Gruppo consiliare Alleanza Nazionale, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 186)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omonimo Gruppo assembleare della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Alleanza Nazionale ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare Alleanza Nazionale dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di acquisire apposito rapporto del Comitato Tecnico che constati quanto emerso dai controlli degli uffici dell'Assemblea Legislativa;

f) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 187

Gruppo consiliare Democratici di Sinistra, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 187)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Democratici di Sinistra, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omonimo Gruppo assembleare della VIII Legislatura;

zativa con l'omologo Gruppo assembleare Uniti nell'Ulivo – DS della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Democratici di Sinistra ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo Uniti nell'Ulivo – DS dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 188

Gruppo consiliare Lega Nord Padania Emilia e Romagna, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005 – 15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 188)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005 – 15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo Consiliare Lega Nord Padania Emilia e Romagna, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omonimo Gruppo assembleare della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo Consiliare Lega Nord Padania Emilia e Romagna ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3 lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare Lega Nord Padania Emilia e Romagna dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9 comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche dei rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 189

Gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comuni-

sta, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 189)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comunista, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omonimo Gruppo assembleare della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comunista ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, nell'importo indicato in premessa;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare Partito della Rifondazione Comunista dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 190

Gruppo consiliare Forza Italia, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 190)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Forza Italia, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omonimo Gruppo assembleare della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Forza Italia ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare

Forza Italia dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di acquisire apposito rapporto del Comitato Tecnico che constati quanto emerso dai controlli degli uffici dell'Assemblea Legislativa;

f) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 191

Gruppo consiliare Margherita – L'Ulivo, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto dell'assenza di avanzo dei contributi di cui all'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97. Trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 191)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo Consiliare Verdi, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omologo Gruppo assembleare Uniti nell'Ulivo – DL Margherita della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che, non essendovi eccedenza dei contributi incassati, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, il Gruppo consiliare Margherita – L'Ulivo non deve riversare alcun avanzo all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare Uniti nell'Ulivo – DL Margherita della VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli eventuali adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 192

Gruppo consiliare Misto, cessato dall'attività al termine della VII Legislatura per insussistenza di nesso di continuità politico organizzativa con i gruppi della VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi e del trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventa-

rio all'Assemblea Legislativa regionale. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 192)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Misto;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Misto ha riversato all'Assemblea Legislativa regionale la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

d) di trasferire al patrimonio dell'Assemblea Legislativa regionale i beni durevoli risultanti dall'inventario e rilevati anche dal Comitato Tecnico, disponendone al contempo la presa in carico da parte dell'Area Provveditorato del Servizio Gestione e Sviluppo;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 193

Gruppo consiliare Per l'Emilia-Romagna, cessato dall'attività al termine della VII Legislatura per insussistenza di nesso di continuità politico organizzativa con i Gruppi della VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi e del trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario all'Assemblea Legislativa regionale. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 193)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Per l'Emilia-Romagna;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Per l'Emilia-Romagna ha riversato all'Assemblea Legislativa regionale la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

d) di trasferire al patrimonio dell'Assemblea Legislativa regionale i beni durevoli risultanti dall'inventario e rilevati anche dal Comitato Tecnico, disponendone al contempo la presa in carico da parte dell'Area Provveditorato del Servizio Gestione e Sviluppo;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 194

Gruppo consiliare Riformista PRI-SDI, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 194)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Riformista PRI-SDI, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omologo Gruppo assembleare Uniti nell'Ulivo - SDI della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Riformista PRI-SDI ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare Uniti nell'Ulivo - SDI dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 195

Gruppo consiliare UDC - Unione Democraticocristiana e di Centro, cessato dall'attività al termine della VII Legislatura per insussistenza di nesso di continuità politico organizzativa con i Gruppi della VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto del versamento dell'avanzo dei contributi e del trasferimento dei beni durevoli all'Assemblea Legislativa regionale. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 195)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare UDC - Unione Democraticocristiana e di Centro;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare UDC - Unione Democraticocristiana e di Centro ha riversato all'Assemblea

Legislativa regionale la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, nell'importo indicato in premessa;

c) di trasferire al patrimonio dell'Assemblea Legislativa regionale, i beni durevoli indicati nelle premesse come rilevati anche dal Comitato Tecnico, disponendone al contempo la presa in carico da parte dell'Area Provveditorato del Servizio Gestione e Sviluppo;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di acquisire apposito rapporto del Comitato Tecnico che constati quanto emerso dai controlli degli uffici dell'Assemblea Legislativa;

f) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 196

Gruppo consiliare Verdi, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa tra la VII e l'VIII Legislatura. Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto per il periodo 1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura). Presa d'atto

del versamento dell'avanzo dei contributi all'Assemblea Legislativa regionale e trasferimento dei beni durevoli risultanti dall'inventario al Gruppo omologo dell'VIII Legislatura. Pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta n. 196)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo all'1 gennaio 2005-15 maggio 2005 (termine della VII Legislatura), del Gruppo consiliare Verdi, per il quale sussiste il nesso di continuità politico-organizzativa con l'omologo Gruppo assembleare Verdi per la Pace della VIII Legislatura;

b) di prendere atto che il Gruppo consiliare Verdi ha riversato all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la somma relativa all'avanzo dei contributi risultante al termine della VII Legislatura, così come previsto dall'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. 32/97, importo rilevato anche dal rapporto del Comitato Tecnico;

c) di prendere atto che i beni durevoli riportati nell'inventario sono trasferiti all'omologo Gruppo assembleare Verdi per la Pace dell'VIII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 7 della L.R. 32/97;

d) di dare mandato agli uffici competenti dell'Assemblea Legislativa regionale di procedere agli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente atto;

e) di dare pubblicità alle risultanze sintetiche del rendiconto a mezzo del Bollettino Ufficiale regionale.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2005, n. 339

Stato di crisi regionale dovuto all'evento atmosferico del 23-27 novembre 2005 in taluni Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (art. 8, L.R. 1/05). Termini di presentazione segnalazione danni e domanda di contributi da parte dei soggetti privati e attività produttive danneggiate

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nel periodo dal 23 al 27 novembre 2005 un evento atmosferico di notevole intensità caratterizzato da piogge persistenti accompagnate dallo scioglimento di gran parte della coltre nevosa causato dalla concomitante presenza di vento caldo da Sud-Ovest, hanno provocato danni diffusi nei territori dei seguenti comuni della provincia di Forlì-Cesena: Bagno di Romagna, Cesena, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Portico San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Verghereto;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di Enti ed Amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni,

tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile - di seguito Fondo regionale - per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

richiamati, in particolare, i seguenti articoli della L.R. 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:
 - a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;
 - b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l'intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli organi periferici statali, di più enti ed amministrazioni a carattere locale;

c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l'intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale nonché all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

vista la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l'accesso alle risorse del Fondo regionale, ha definito le modalità operative per accertare, in relazione alla sua gravità ed estensione, il rilievo regionale o meramente locale di un evento calamitoso, stabilendo in particolare che:

- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell'Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative delle stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l'evento possa presumibilmente qualificarsi di rilievo regionale e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;
- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16, della Legge 388/00; art. 108 del DLgs 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l'evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

dato atto che la richiamata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, adottata durante la previgente L.R. 18 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile", è applicabile per tutto quanto non diversamente stabilito dalla sopravvenuta L.R. 1/05;

considerato:

- come da verbali acquisiti agli atti del Servizio regionale di protezione civile, che nel periodo a partire dal 23 al 27 novembre 2005 nelle aree colpite dall'evento specificato in premessa sono stati eseguiti vari sopralluoghi tecnici e che sia dalle risultanze di questi ultimi sia dall'analisi comparata dei dati pluviometrici di questo periodo e di quelli storici che hanno interessato le predette aree è emerso il carattere di notevole intensità degli effetti dell'evento di cui in premessa;
- che sulla base degli esiti dei predetti sopralluoghi e delle conseguenti verifiche tecniche in ordine ai rilievi idro-pluviometrici sono stati individuati, alla luce degli elementi sopra indicati, come maggiormente colpiti dall'evento in parola i territori dei comuni specificati in premessa;
- che per l'evento calamitoso in parola la Regione ha attivato le procedure di cui all'art. 18 della L.R. 45/95 che, ancorché abrogata, continua ad applicarsi per le specifiche finalità ivi previste in forza di quanto consentito dall'art. 25 della vigente legge regionale in materia di protezione civile 1/05;
- che in applicazione del citato art. 18 sono stati autorizzati finanziamenti a favore di alcuni dei Comuni colpiti dall'evento calamitoso di cui in premessa, per l'esecuzione immediata nei rispettivi territori degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, nonché per ulteriori attività di assistenza e superamento della situazione emergenziale in atto ritenuti urgenti e indifferibili anche alla luce delle verifiche tecniche effettuate durante i sopralluoghi;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, dall'art. 2, comma 1, lett. b), e dall'art. 8 della L.R. 1/05, di dichiarare di ri-

lievo regionale l'evento calamitoso in parola ai fini dell'accesso all'annualità 2005 delle risorse del Fondo regionale e di fissare al 31 gennaio 2006 la cessazione dello stato di crisi che ha interessato il territorio dei comuni indicati in premessa, in conseguenza anche della riduzione del rischio dovuta all'avvio immediato dei primi interventi urgenti autorizzati dalla Regione entro tale periodo;

ritenuto di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale da costituirsi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/05;

valutato necessario rinviare:

- ad un successivo atto dell'Assessore delegato la programmazione complessiva degli interventi sopraindicati, sia per ragioni di vincoli di bilancio sia per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ovvero per la possibilità che nel corso dell'anno 2005 si verifichino nel territorio regionale altri eventi calamitosi rispetto ai quali potrebbe rendersi necessario procedere alla dichiarazione dello stato di crisi regionale e al conseguente reperimento delle risorse necessarie a farvi fronte;
- ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, per lo svolgimento dei compiti ivi previsti;

ritenuto di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005 venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui in premessa;

dato atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che, per le ragioni ampiamente esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui in premessa ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

dato atto, altresì, con riferimento a quanto previsto nella Direttiva regionale in ordine alle attività produttive:

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

ritenuto di stabilire che i Comuni specificati in premessa trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle

domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

richiamata la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista la deliberazione di Giunta regionale 447/03, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n.1. Conferimento dell'incarico di direzione", con la quale si è stabilito:

- di approvare le disposizioni preliminari procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, della L.R. 7 febbraio 2005, n.1;
- di nominare, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 1/05, Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, Dirigente regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'Ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n.13959 del 29 settembre 2005 con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 1/05, di rilievo regionale l'evento atmosferico di notevole intensità che si è abbattuto con piogge persistenti accompagnate dallo scioglimento di gran parte della coltre nevosa causato dalla concomitante presenza di vento caldo da Sud-Ovest, dal 23 al 27 novembre 2005 nel territorio dei seguenti comuni della provincia di Forlì-Cesena e di fissare al 31 gennaio 2006 la cessazione dello stato di crisi che li ha interessati:

- Bagno di Romagna, Cesena, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Portico San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Vergheto;

2. di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05,

all'Assessore regionale a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), di seguito Fondo regionale, per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale di cui al successivo punto 3.;

3. di rinviare ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 per l'espletamento dei compiti ivi previsti;

4. di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005, venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1.;

5. di dare atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1 ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;
- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

6. di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1. trasmettano al Servizio regionale protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

7. di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 29 dicembre 2005, n. 19193

PRSR 2000-2006. Misura 2f “Misure agroambientali”. Attuazione punto 2) deliberazione 1798/05 concernente richieste di pagamento annuale per impegni in corso (conferme e proroghe di impegno). Proroga termine di presentazione domande

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1798, in data 7 novembre 2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 160 del 7 dicembre 2005, recante “PRSR – Reg. (CE) 1257/99 Misura 2.f ‘Misure agroambientali’ – Approvazione disposizioni applicative per la presentazione ed il finanziamento delle richieste di pagamento annuale degli impegni in corso e delle domande di proroga degli impegni in scadenza. Annata agraria 2005-2006”, ed in particolare i seguenti punti del dispositivo:

- punto 1), che fissa alle ore 18 del 13 gennaio 2006 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
- punto 2), nel quale si stabilisce che il predetto termine possa essere prorogato con atto del Direttore generale Agricoltura;
- punto 3), che approva le “Disposizioni applicative per la presentazione di richieste di pagamento annuale per impegni in corso – Annata agraria 2005-2006”, nella stesura allegata quale parte integrante alla deliberazione medesima;

dato atto che le domande devono essere presentate secondo le modalità previste al punto 4 delle predette “Disposizioni”, utilizzando il sistema operativo dell’Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;

rilevato che da parte di alcune Organizzazioni professionali agricole sono pervenute richieste di proroga al termine fissato per la presentazione delle istanze qui in esame;

preso atto che con tali richieste le Organizzazioni segnala-

no il possibile insorgere di difficoltà operative conseguenti alla pluralità di adempimenti che devono essere espletati nello stesso arco di tempo fissato per la presentazione delle domande di che trattasi;

ritenuta l’opportunità di accogliere le richieste predette, prorogando il termine stabilito con la citata deliberazione 1798/05 alle ore 18 del 31 gennaio 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche ed integrazioni;

sentito il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

sentito, altresì, il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, in ordine alla compatibilità della proroga qui stabilita con la complessiva attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale;

attesta la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

1) di prorogare – per le motivazioni indicate in premessa e qui richiamate – alle ore 18 del 31 gennaio 2006 il termine ultimo per la presentazione delle domande per il proseguimento di impegni per l’annata agraria 2005-2006 in applicazione della Misura 2.f del Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20 dicembre 2005, n. 18836

Conferimento incarico ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 alla società SCS Azioninnova SpA per uno studio per ricerche e sperimentazioni in materia di contabilità ambientale. Assunzione impegno di spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1. di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1350/05 alla società SCS Azioninnova SpA, codice fiscale 04111290377 con sede a Bologna, cap. 40129, Via della Cooperazione n. 21, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l’elaborazione di uno studio che sviluppi e metta a regime in ambito regionale il sistema del bilancio e della contabilità ambientale, già realizzato nel 2004 limitatamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e terminerà entro 10 mesi;

3. di fissare in Euro 37.000,00 (IVA 20% inclusa) l’ammontare del compenso spettante per le attività da svolgere;

4. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

5. di impegnare la somma di Euro 37.000,00, relativa al

conferimento dell’incarico, registrata con il n. 5597 di impegno, imputandola al Capitolo n. 37062 “Interventi per l’attuazione del piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, mezzi statali)” UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio regionale di previsione dell’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo dell’incarico conferito col presente provvedimento, il Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà a presentazione di regolari fatture secondo le modalità previste dall’art. 3 del contratto;

7. di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. N. APG/PGR/05/20510 del 26 Settembre 2005;

9. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22
dicembre 2005, n. 18935**

Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Giuseppe Verdicchio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 10501/05 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al dr. Giuseppe Verdicchio, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dr. Giuseppe Verdicchio nel testo allegato al presente atto;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termina entro sei mesi;

4) di prevedere in Euro 18.000,00 il compenso complessivo da riconoscere al dr. Giuseppe Verdicchio, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 18.000,00 come segue:

- a) quanto a Euro 9.000,00 registrata al n. 5604 di impegno sul Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - decisione C (2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885;
 - b) quanto a Euro 9.000,00 registrata al n. 5605 di impegno sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota Statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886,
- del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche delle attività lavori che saranno svolte dall'incaricato i drr. Luisa Perini e Ubaldo Cibir del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per la prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22
dicembre 2005, n. 18936**

Conferimento di incarico professionale di prestazione d'opera intellettuale al dr. Simone Gadenz ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, al dr. Simone Gadenz, per uno studio finalizzato al miglioramento della gestione del demanio idrico trasferito alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 86 del DL 31/3/1998, n. 112, in particolare per lo sviluppo di applicativi software e di soluzioni informatiche funzionali a una efficace gestione dei dati in ambiente GIS-WEB con le modalità indicate nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3) di corrispondere al dr. Simone Gadenz un compenso di Euro 14.567,31 oltre ad Euro 582,69 quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 3.030,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 18.180,00 al lordo delle ritenute fiscali;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni uguali previa sottoscrizione dello schema di contratto allegato, a presentazione di regolari fatture e previa attestazione di regolarità e congruità da parte del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: la prima dopo aver svolto il 50% dell'incarico affidato; il saldo a lavoro ultimato;

5) di nominare come referente per i lavori previsti dalla presente Determinazione il dr. Marco Pizziolo del Servizio Geolo-

gico, Sismico e dei Suoli quale titolare della P.O. "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche";

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.180,00 registrata con il n. 5602 di impegno, sul Capitolo 39457 "Spese per l'avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" afferente all'UPB 1.2.2.2.13885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2005, n. 19001

Conferimento di incarichi professionali per prestazioni d'opere intellettuali a carattere di collaborazioni coordinate e continuative agli ingegneri Alessandro Amadori ed Ersilia Della Pepa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05, per lo svolgimento delle attività richiamate in premessa, due incarichi di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto parti integranti e sostanziali della presente determinazione, all'ing. Alessandro Amadori (Allegato n. 1) e all'ing. Ersilia Della Pepa (Allegato n. 2);

2) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e gli ing. Alessandro Amadori ed Ersilia Della Pepa, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminano entro 12 mesi;

5) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e Programma di prevenzione";

6) di prevedere in Euro 24.000,00 il compenso complessivo

da riconoscere a ciascuno dei due collaboratori sopra menzionati, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

7) di prevedere in Euro 2.000,00 l'importo per rimborsi su base documentale delle spese vive, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute da ciascuno dei due collaboratori sopra menzionati nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

8) di impegnare la spesa complessiva pari ad Euro 52.000,00 registrata con il n. 5642 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della DGR 477/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, dietro presentazione ogni due mesi di una relazione sull'attività svolta da ciascuno dei due suindicati collaboratori, debitamente vistata dal Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e Programma di prevenzione" attestante la conformità dell'attività svolta e da presentare allo stesso Servizio entro il 4 di ogni mese;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003, n. 260, convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

13) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2005, n. 19002

Conferimento di incarico di studio al Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria strutturale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare al Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria strutturale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, un incarico di prestazione professionale allo scopo di effettuare uno studio per l'aggiornamento dei criteri di valutazione della vulnerabilità sismica di edifici in cemento armato e conseguente revisione degli archivi a suo tempo predisposti, relativamente a tale tipologia di edifici, finalizzata al perfezionamento e ulteriore avanzamento delle indagini tecniche su edifici strategici o rilevanti presenti in tutto il territorio regionale per l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del PCM 3274/03, precisando che esso rientra nell'obiettivo "Valutazione e coordinamenti tecnico-scientifici per la programmazione e attuazione di interventi di riduzione del rischio sismico in Emilia-Romagna" di cui al n. progressivo 47 della stessa delibera di Giunta regionale 1350/05;

2) di approvare lo schema di contratto con il Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria strutturale che, in allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla sottoscrizione del contratto che avrà decorrenza dalla data di stipula e dovrà terminare entro dodici mesi, salvo motivata proroga, richiesta e concessa con le modalità di cui all'art. 2 del contratto di ricerca;

4) di indicare nell'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione", il responsabile sotto il profilo tecnico della iniziativa in oggetto per la Regione Emilia-Romagna;

5) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere al Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria strutturale, è di Euro 36.000,00, compresa IVA con aliquota del 20%, secondo le modalità di pagamento di cui all'art. 4 dello schema di contratto;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 36.000,00 registrata con il n. 5622 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/06/84, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 5) con le modalità indicate all'art. 4 dello schema di contratto, sulla base di fatture emesse dal Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria strutturale e attestazione per rispondenza delle prestazioni rese, del Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione", ing. Giovanni Manieri;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- a) alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23
dicembre 2005, n. 19004**

Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata continuativa al dr. Daniele Giaccai ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dr. Daniele Giaccai;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dr. Daniele Giaccai, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'incarico regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

5) di prevedere in complessivi Euro 15.000,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00 di cui al precedente punto 5), con il n. 5645 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) – Mezzi propri" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

7) di delegare, per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dall'incaricato, il dr. Francesco Malucelli, funzionario presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

12) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2005, n. 19005

Conferimento di incarico di studio all'Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, un incarico di studio avente come obiettivi:

- la "Valutazione e coordinamenti tecnico-scientifici per la programmazione e attuazione di interventi di riduzione del rischio sismico in Emilia-Romagna" allo scopo di effettuare uno studio per la valutazione del rischio sismico legato a fenomeni di liquefazione e cedimenti anche ai fini della stesura degli indirizzi per la microzonazione sismica in Emilia-Romagna;
- le "Verifiche di sicurezza sismica sia per costruzioni strategiche sia per quelle rilevanti per il collasso", allo scopo di svolgere una consulenza specialistica in materia di geotecnica sismica per interventi edilizi di particolare complessità compresi nei programmi di verifiche tecniche e piani di interventi di cui alla ordinanza del PCM 3362/04 e all'art. 80, comma 21 della Legge 289/02;

2) di approvare lo schema di contratto con l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile secondo lo schema che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che, ai sensi della deliberazione della GR 447/03, si provvederà alla sottoscrizione del contratto che avrà decorrenza dalla data di stipula e dovrà terminare entro dodici mesi, salvo motivata proroga, richiesta e concessa con le modalità di cui all'art.3 dello schema di contratto;

4) di indicare nel dott. Luca Martelli, del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, P.O. "Sviluppo e analisi dei dati geologici finalizzati alla valutazione dei rischi naturali", al quale sono affidati anche i necessari rapporti in materia con le altre strutture regionali ed altri Enti, il responsabile sotto il profilo tecnico della iniziativa in oggetto per la Regione Emilia-Romagna;

5) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria civile è di Euro 36.000,00 (IVA 20% inclusa), secondo le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 36.000,00 come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 registrata con il n. 5629 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazioni volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110;
 - quanto a Euro 22.000,00 registrata con il n. 5630 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazioni volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110;
- del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 5) supera la spesa programmata ai nn. 47 e 48 della delibera della Giunta regionale 1350/05 di programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali nella scheda relativa a questa Direzione generale, ma rispetta le condizioni previste al punto 4) della stessa;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, previa verifica e congruità tecnico-scientifica e contabile-amministrativa, a presentazione di regolari fatture, secondo le modalità indicate all'art. 5 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione, nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2005, n. 19006

Conferimento di incarico professionale di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 agli ing. Nicola Cosentino, Tiziana Laffi, Daniele Veronesi e al geom. Paolo Fantoni

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05, per lo svolgimento di studi relativi ai temi richiamati in premessa, quattro incarichi di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, all'ing. Nicola Cosentino, al geom. Paolo Fantoni, all'ing. Tiziana Laffi e all'ing. Daniele Veronesi, per le attività dettagliatamente indicate negli schemi di contratto allegati alla presente determinazione;

2) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione";

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di regolare il rapporto contrattuale, con ciascuno dei

quattro professionisti di cui al punto 1), secondo condizioni, modalità e termini riportati negli schemi di contratto che si approvano quali allegati 1 – 2 – 3 e 4 parti integranti del presente atto, dando atto in particolare che ciascun incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso contratto e avrà termine entro 12 mesi;

5) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 35.800,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% compresi) al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge all'ing. Nicola Cosentino come dettagliato nello schema di contratto allegato;

6) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 15.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 4% compresi) al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge al geom. Paolo Fantoni come dettagliato nello schema di contratto allegato;

7) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 26.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% compresi) al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge all'ing. Tiziana Laffi come dettagliato nello schema di contratto allegato;

8) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 10.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% compresi) al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge all'ing. Daniele Veronesi come dettagliato nello schema di contratto allegato;

9) di impegnare la spesa complessiva di Euro 86.800,00 di cui ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8) registrata con il n. 5661 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico

(L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della DGR 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi sulla base di fatture presentate dagli interessati e previa attestazione, di rispondenza alle prestazioni rese, del Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione", secondo quanto disposto nei rispettivi schemi di contratto;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 19 dicembre
2005, n. 18799

Conferimento incarico di prestazione professionale all'Associazione ECCOM! di Roma per studio finalizzato ad una proposta della RER al coordinamento interregionale dello spettacolo su temi relativi alla modifica del Titolo V della Costituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire all'Associazione denominata "ECCOM! Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale – European Centre for Cultural Organisation and Management" (Partita IVA 05247451007 – Codice fiscale 96293190581), con sede legale in Roma – Via Cuma n. 2 presso lo Studio commerciale Donatelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione professionale per la realizzazione di uno studio finalizzato ad una proposta della Regione al coordinamento interregionale per lo spettacolo in seguito alla modifica del Titolo V della Costituzione, come descritto dettagliatamente all'art. 1 dello schema di contratto contenuto nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di stabilire che l'incarico di cui al punto 1) decorra dalla data di sottoscrizione del relativo contratto fino alla consegna del rapporto finale che dovrà avvenire non oltre il 30 giugno 2006, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di prevedere il compenso da corrispondere alla Associazione "ECCOM! Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management culturale – European Centre for Cultural Organisation and Management" in Euro 10.000,00 complessivi (IVA 20% compresa);

4) di stabilire che la liquidazione del compenso avverrà, ad avvenuta sottoscrizione del suddetto contratto, ad incarico ultimato, dietro presentazione del rapporto finale e di regolare fattura, visti dal Responsabile di Servizio per l'attestazione di regolarità tecnica;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. di impegno 5507 sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.2.1100 – del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che l'Associazione ECCOM! è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali", della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento-modifica ed integrazione delle deliberazioni della Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni comprese nell'incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, secondo le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 23 dicembre 2005, n. 19055

Temporanea collaborazione a supporto del Co.Re.Com in materia di telecomunicazioni

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di dare atto che la posizione organizzativa istituita presso la Direzione generale dell'Assemblea legislativa e oggi denominata "Analisi e Sviluppo del sistema delle comunicazioni regionali" è posta alle dipendenze della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e telematica per le finalità richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di modificare in via transitoria e fino al 30/9/2006, la tipologia da B ad A e la denominazione della posizione organizzativa di cui al punto 1) che precede in: "Raccordo amministrativo ed organizzativo a supporto della gestione delle funzioni delegate al Co.Re.Com in materia di telecomunicazioni";

3) di dare atto che è modificata altresì la scheda descrittiva della posizione stessa – agli atti di questi uffici, prevedendo in particolare la responsabilità istruttoria relativa alla gestione dei contenziosi ed il supporto alle attività di vigilanza delegate al Co.Re.Com in materia di telecomunicazioni;

4) di dare atto che al termine del periodo considerato (30/9/2006) la posizione organizzativa di cui trattasi rientrerà nella disponibilità organizzativa della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

5) di autorizzare la collaboratrice Sandra Giordani (matr.

38955) a svolgere la propria attività, fino al 30/9/2006, a supporto del Servizio Co.Re.Com.;

6) di conferire con decorrenza 1/1/2006 e fino al 30/9/2006 l'incarico della posizione organizzativa "Raccordo amministrativo ed organizzativo a supporto della gestione delle funzioni delegate al Co.Re.Com in materia di telecomunicazioni" alla sopracitata collaboratrice Sandra Giordani;

7) di dare atto che la signora Sandra Giordani è in possesso di competenze ed esperienze che la rendono idonea alla gestione delle complesse relazioni che caratterizzano la posizione organizzativa, nonché alla gestione amministrativa ed organizzativa delle attività da svolgere;

8) di dare atto che la collaboratrice, durante tale periodo, pur restando inserita nel ruolo della Giunta regionale, risponderà funzionalmente al Responsabile del Servizio del Comitato regionale per le Comunicazioni, attenendosi perciò alle disposizioni organizzative vigenti nel Servizio medesimo;

9) di stabilire che la collaboratrice svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione organizzativa, per la cui descrizione dettagliata si rimanda alla scheda agli atti di questi uffici;

10) di stabilire che i progetti da realizzarsi nel periodo stabilito saranno definiti dal Responsabile del Servizio presso cui svolge la propria opera;

11) di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare al Capitolo 04080 del Bilancio regionale per l'esercizio 2006, dotato della necessaria disponibilità.

12) (omissis).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 14 dicembre 2005, n. 18549

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Ferreri Sergio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, al sig. Ferreri Sergio l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa come regolato e dettagliato nello schema di contratto di incarico allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro un anno;

c) di fissare in complessivi Euro 30.000,00, non assoggettabili a IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al sig. Ferreri Sergio a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico;

d) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto c) che precede la spesa complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 5515 di impegno, imputandola al Cap. 32027 "Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 18 e 55 L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12304 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito da lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

j) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 1 dicembre 2005, n. 18109

Incarico di consulenza tecnica alla Fondazione Collegio Europeo di Parma sulle politiche comunitarie in materia di sicurezza alimentare ricerca e innovazione, art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, un incarico di consulenza tecnica in materia di sicurezza alimentare e protezione dei consumatori ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 1350 dell'1 agosto 2005, alla Fondazione Collegio Europeo di Parma con sede legale in Borgo Rodolfo Tanzi n. 38/B - 43100 Parma, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Collegio Europeo di Parma con sede legale in Borgo Rodolfo Tanzi n. 38/B - 43100 Parma, dando atto che si provvederà alla stipula ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e si concluderà entro nove mesi con scadenza il 31 agosto 2006;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 41.666,67, oltre ad IVA 20% per Euro 8.333,33, per complessivi Euro 50.000,00;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività richieste al commissionario;

f) di stabilire altresì che la Fondazione dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività dedotte dal contratto alla Responsabile del Servizio "Collegamento con gli organi dell'UE a Bruxelles";

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00, registrata con il n. 5367 di impegno, imputandola al Cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le Istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)" - UPB 1.2.3.2.3800 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2 dicembre 2005, n. 18162

Affidamento alla società Edicta di incarico di consulenza giornalistica. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 202/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, alla ditta Edicta p.s.c.r.l. di Via Torrente Termina n. 3/b, 43100 Parma, l'incarico di consulenza giornalistica in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto che avrà decorrenza 2 dicembre 2005 e scadenza il 30 novembre 2006;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 13.000,00, IVA inclusa;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la prestazione;

E) di impegnare la somma di Euro 13.000,00 registrata sull'impegno n. 5370 del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

H) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento della consulenza al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali - Consulta dell'Emigrazione;

I) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

J) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

K) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

L) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 16 dicembre 2005, n. 18731

Incarico di studio ed analisi ad Ervet SpA finalizzato al consolidamento e sviluppo di reti strategiche

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 202/05 e 2816/04, per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, alla società Ervet Valorizzazione economica del territorio SpA di Via G. B. Morgagni n. 6, 40122 Bologna, l'incarico di studio ed analisi in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza il 31 marzo 2006;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 20.000,00, IVA inclusa;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la prestazione;

E) di impegnare la somma di Euro 20.000,00 registrata sull'impegno n. 5613 del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze, collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

H) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

I) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

J) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

K) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato) nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26/9/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 5 ottobre
2005, n. 14171

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n. 7298/82

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7298/82, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 4.232,45 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 5 ottobre
2005, n. 14174

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Andrea Peretti, Responsabile

del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n. 7347/43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7347/43, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 4.949,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 5 ottobre
2005, n. 14175

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (RA). Pos. n. 7344/40

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7344/40, presentato dall'ing. Giorgio Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico

Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 167.042,47 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/2/2004, citato in premessa, relativo alla sede di Ravenna del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 5 ottobre
2005, n. 14176

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (RA).
Pos. n. 7377/11**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7377/11, presentato dall'ing. Giorgio Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 13.480,30 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/9/2004, citato in premessa, relativo alla sede di Ravenna del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 5 ottobre
2005, n. 14177

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino fiumi Romagnoli (FO).
Pos. n. 7350/62**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7350/62, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 21.459,42 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/1/2004, citato in premessa, relativo alla sede di Forlì del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 5 ottobre
2005, n. 14178

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (FO).
Pos. n. 7372/09**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7372/09, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 13.930,20 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 16/7/2004, citato in premessa, relativo alla sede di Forlì del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 11 ottobre
2005, n. 14553

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario della
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n.
7365/39**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7365/39 presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 182.191,20 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 6/4/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 11 ottobre 2005, n. 14555

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7373/56

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7373/56, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.132,01 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/7/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39679 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 11 ottobre 2005, n. 14556

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario della Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7340/34

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7340/34, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 8.894,29 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39679 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre 2005, n. 15259

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7354/68

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7354/68, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 4.726,70 a fronte degli accreditamenti in suo favore in data 1/3/2004 e 2/9/2004 citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 39545 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre 2005, n. 15260

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7366/04

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7366/04, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 40.568,12 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 27/4/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39575 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15261

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7367/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7367/05, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 8.298,00 a fronte dell'accreditamento in data 27/4/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15262

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7369/06**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7369/06, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 13.822,84 a fronte dell'accreditamento in data 12/5/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15263

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7376/03**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7376/03, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 19.500,00 a fronte dell'accreditamento in data 13/9/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15264

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7378/24**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con

riferimento alla posizione contabile n. 7378/24, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 36.432,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 23/9/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39051 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15265

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7379/37**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7379/37, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 4.284,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 6/10/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39326 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15266

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7380/16**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7380/16, presentato dal

dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 5.301,66 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 6/10/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39262 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15267

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7321/10**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7321/10, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 256.879,17 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 27/1/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39575 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre
2005, n. 15268

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Ferruccio Melloni, Segretario
generale Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7312/96**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7312/96, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di

Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 3.700,78 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 27/1/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39545 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 26 ottobre
2005, n. 15539

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7368/03**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7368/03, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 22.420,85 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/4/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 26 ottobre
2005, n. 15541

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7334/25**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7334/25, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna,

per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 167.110,16 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 1/3/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 4 novembre
2005, n. 15998

**Approvazione rendiconto di spesa anno 2003 presen-
tato dal Funzionario delegato della Regione Emi-
lia-Romagna arch. Michele Zanelli, Responsabile del
Servizio Riqualificazione urbana. Pos. n. 7313/97**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7313/97, presentato dall'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 15.986.189,40 a fronte dell'accreditamento in data 26/2/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare scarico all'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 14 novembre
2005, n. 16901

**Approvazione rendiconto di spesa anno 2004 presen-
tato dal Funzionario delegato della Regione Emi-
lia-Romagna dott. Sandro Spada, Dirigente del Cen-
tro regionale Incremento ippico di Ferrara. Posizione
n. 7383/79**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7383/79, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione

Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 103.695,66 a fronte dell'accreditamento in data 20/10/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 10805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 14 novembre
2005, n. 16902

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7275/59**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7275/59, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 63.259,57 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58063 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 14 novembre
2005, n. 16903

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7346/42**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7346/42 presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.046,67 a fronte

dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17015

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7303/87**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7303/87, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 11.853,51 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17016

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7302/86**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7302/86, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 22.491,33 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 27/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58006 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17019

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7337/29**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7337/29, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 39.300,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58077 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17021

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7286/70**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7286/70, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 79.500,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 52510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Ro-

magna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17023

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7274/58**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7274/58, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 20.802,17 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58059 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17027

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7384/27**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7384/27, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 25.644,02 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 22/10/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58086 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17031

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7276/60**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7276/60, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 31.322,11 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58061 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17034

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7277/61**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7277/61, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 68.104,98 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 51721 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17036

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7382/67**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7382/67, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 52.678,61 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/10/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 novembre
2005, n. 17039

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7332/23**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7332/23, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 63.701,30 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58075 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17642

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004

presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7381/66

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7381/66, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 20.575,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/10/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17644**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7370/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7370/07, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 175.032,30 a fronte degli accreditamenti in suo favore in data 25/5/2004 e 17/11/2004 citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 52510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17645**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7386/84**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7386/84, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 19.625,26 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58004 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17647**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7387/80**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7387/80, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 10.172,77 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58016 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17648**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7388/85**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7388/85, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 27.065,15 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17649

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7389/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7389/01, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 36.650,99 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17651

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7385/19**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7385/19, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanita-

ria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 61.489,96 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 novembre
2005, n. 17652

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7390/91**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7390/91, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 231.857,24 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 22 novembre
2005, n. 17686

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7335/26**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7335/26, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi

diritto per l'importo complessivo di Euro 12.643,67 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 31/3/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 22 novembre
2005, n. 17687

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7341/35**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7341/35, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 12.500,71 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 31/3/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 22 novembre
2005, n. 17688

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7266/48**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7266/48, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Re-

gione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 57.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 31/3/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 22 novembre
2005, n. 17689

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Enzo Valbonesi, Responsabile
del Servizio Parchi e Risorse forestali. Pos. n. 7328/18**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7328/18, presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 71.316,00 a fronte dell'accreditamento in data 11/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione delle spese allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 22 novembre
2005, n. 17690

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Enzo Valbonesi, Responsabile
del Servizio Parchi e Risorse forestali. Pos. n. 7363/92**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7363/92, presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo

complessivo di Euro 73.902,14 a fronte degli accreditamenti in data 31/3/2004 e 30/9/2004 citati in premessa, relativo al Capitolo 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione delle spese allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18366**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. n. 7371/08**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7371/08, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 67.011,54 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 4/6/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18367**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos.
n. 7374/44**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7374/44, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 144.329,90 a fronte

dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 2/9/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18368**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n.
7292/76**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7292/76, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 296.504,47 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18369**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos.
n. 7353/65**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7353/65, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni,

dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 85.702,52 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 27/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18370

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n.
7293/77**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7293/77, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 40.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18371

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n.
7352/64**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con

riferimento alla posizione contabile n. 7352/64, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 522.014,11 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 27/2/2004 e 8/9/2004 citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 13022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18372

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n.
7339/33**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7339/33, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 122.965,38 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 dicembre
2005, n. 18373

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile
del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n.
7338/30**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7338/30, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 319.450,61 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 20/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 13022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 21 novembre 2005, n. 17631

Conferimento di incarico professionale al prof. avvocato Alessandro Lolli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. avv. Alessandro Lolli, domiciliato a Bologna, Via Amendola n. 8 - P. IVA: 01982821207 - codice fiscale LLL LSN 65C04 A944T, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, l'incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di consulenza legale in ordine all'espletamento delle attività sopra citate;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 50.000,00 comprensivo di contributo previdenziale ed IVA al 20% e al lordo delle ritenute fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata con il n. 15 di impegno, imputandola al Cap. 12101 "Spese per contratti di prestazione d'opera anche a carattere coordinato e continuativo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del c.c." UPB 121 del Bilancio dell'Agenzia di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

f) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di inviare il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 novembre 2005, n. 451

Conferimento di incarichi per la realizzazione di indagini volte ad analizzare l'aspetto della comunicazione rispetto a cinque tematiche, nell'ambito dell'attività di ricerca prevista dal programma CORECOM 2005

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di conferire alle seguenti ditte gli incarichi per lo svolgimento di indagini volte ad analizzare l'aspetto della comunicazione rispetto alle seguenti tematiche:

n. 1 - indagine tematica: Immigrati da informare; ditta affidataria: Hemingway Sas di Bruno di Bernardo e c., Via Fornello n. 15, 40048 San Benedetto Val di Sambro; importo (IVA inclusa): Euro 13.600,00;

n. 2 - indagine tematica: L'impresa comunica. Come?; ditta affidataria: Homina; Via del Monte n. 10, 40126 Bologna; importo (IVA inclusa): Euro 16.200,00;

n. 3 - indagine tematica: Sport e comunicazione in Emilia-Romagna; ditta affidataria: GMPR; Via Marconi n. 2, 40122 Bologna; importo (IVA inclusa): Euro 15.660,00;

n. 4 - indagine tematica: Compravendite a distanza; ditta affida-

taria: GMPR; Via Marconi n. 2, 40122 Bologna; importo (IVA inclusa): Euro 15.660,00;

n. 5 - indagine tematica: Consumatori di pubblicità; ditta affidataria: GMPR; Via Marconi n. 2, 40122 Bologna; importo (IVA inclusa): Euro 13.050,00;

Totale: Euro 74.170,00

b) di quantificare nella misura del 15% gli adempimenti contrattuali che saranno svolti dalle ditte aggiudicatrici nel corso dell'anno 2005 e nella misura dell'85% gli adempimenti che saranno svolti nell'anno 2006;

c) di approvare l'unito schema generale di contratto quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

d) di provvedere alla stipula dei singoli contratti inerenti le cinque indagini con le ditte aggiudicatrici indicate;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 74.170,00, (al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge, IVA inclusa), nel rispetto dei singoli importi di aggiudicazione alle ditte indicate al punto a) e tenendo conto che la conclusione degli incarichi per la realizzazione delle indagini è prevista nell'anno 2006, come segue:

- quanto a Euro 11.125,50 (quale 15% degli adempimenti contrattuali relativi al 2005) sulla UPB 1, Funzione 8 Capitolo 2 "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" Azione 992, impegno n. 771 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 63.044,50 (quale 85% degli adempimenti contrattuali relativi al 2006) sulla UPB 1, Funzione 8 Capitolo 2 "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" Azione 992, impegno n. 52/2006 del Bilancio 2006 che pre-

senta la necessaria disponibilità, dando atto che l'approvazione definitiva dello stesso è subordinata all'approvazione da parte dell'U.P. della "Previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali per l'Assemblea legislativa anno 2006" (art. 12 comma 2 lettera a L.R. 43/01);

f) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità previste all'art. 3;

g) di disporre la trasmissione del presente atto alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 42, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

h) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 20 dicembre 2005, n. 18829

Legge 179/92 – art. 18 – Determinazione della somma da restituire per contributo ai sensi della Legge 46/80 da parte della Cooperativa Murri di Bologna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di stabilire che la Cooperativa Murri con sede in Bologna deve versare prima di perfezionare l'atto notarile di trasferi-

mento in proprietà individuale dei suddetti alloggi in Castenaso sul conto corrente postale n. 367409 intestato al Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna, oltre alla somma di Euro 232.505,98 di cui alla determina n. 22619 del 30/11/2005, anche la seguente somma:

– Euro 30.987,41 con causale Capitolo 4610 del bilancio regionale;

2) di stabilire che nei singoli rogiti si deve dare atto della somma versata e copia degli stessi deve essere inviata al Servizio Politiche abitative Viale A. Moro n. 38 – Bologna;

3) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 5 dicembre 2005, n. 18231

Dodicesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2 "Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro deve essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell'8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005;

preso atto della comunicazione delle Province di Piacenza e Reggio Emilia – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

rilevato altresì la necessità di iscrivere nell'Albo regionale le ditte "Cascina Bosco Gerolo Soc. agr. cooperativa" e "Latteria Brolo Alto Srl", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato rispettivamente dalla Provincia di Piacenza e Reggio Emilia;

preso atto delle richieste delle ditte "Cascina Bosco Gerolo Soc. agr. cooperativa" e "Latteria Brolo Alto Srl" pervenute a questo Servizio, e con le quali si chiede di poter anticipare rispettivamente l'inizio dell'attività all'1 novembre 2005 e 1 gennaio 2006, senza rispettare i 120 giorni dalla presentazione dell'istanza di riconoscimento, come previsto all'art. 5 comma 1 DM 31 luglio 2003;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati

gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;

- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionali nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 447/2003;

determina:

1) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Piacenza e di Reggio Emilia, l'iscrizione all'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Piacenza

- Cascina Bosco Gerolo Soc. agr. cooperativa, partita IVA 01443880339, sede legale località Bosco Gerolo – Rivergaro (PC)
Data istanza 5 ottobre 2005
Data di inizio attività 1 novembre 2005
Iscritto al n. progr. 881

Provincia di Reggio Emilia

- Latteria Brolo Alto Srl, partita IVA 02188090357, sede legale Via Brolo Sopra n. 13 – Scandiano (RE)
Data istanza 15 novembre 2005
Data di inizio attività 1 gennaio 2006
Iscritto al n. progr. 882;

2) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione dell'indirizzo della sede legale comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia, per la seguente ditta acquirente:

Provincia di Reggio Emilia

- Caseria Reggiana Snc di Codeluppi Roberto e C., partita IVA 00140510355, sede legale Via Gorizia n. 84 – Reggio Emilia (RE) Iscritto al n. progr. 67 in Caseria Reggiana Snc di Codeluppi Roberto e C., partita IVA invariata, sede legale Via Roncina n. 4A (RE)
Iscritto al n. progr. 67;

3) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia, per le seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Reggio Emilia

- Cagnola latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00129670352, sede legale Via Casino di Cagnola n. 99 – Castelnovo nè Monti (RE) Iscritto al n. progr. 26
in Latteria sociale Cagnola Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 26
- Minozzo Caseificio sociale coop. a rl, partita IVA 00129920351, sede legale Corso Don Venerio Fontana n. 10/A – Villa Minozzo (RE)
iscritto al n. progr. 27
in Caseificio Soc. Minozzo di Villa Minozzo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 27
- Cavola Caseificio sociale S c a rl, partita IVA 00140940354, sede legale Via Argentina n. 1 – Cavola-Toano (RE)
iscritto al n. progr. 74
in Caseificio sociale Cavola Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 74
- Tabiano latteria sociale Soc. coop. a rl, partita IVA 00141860353, sede legale Via Le Piane n. 1 – Viano (RE)
iscritto al n. progr. 85
in Latteria sociale Tabiano Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 85
- San Giorgio latteria sociale, partita IVA 00142010354, sede legale Via Cortogno n. 20 – Casina (RE) iscritto al n. progr. 87

- in Latteria sociale San Giorgio Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 87
- Collina latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00142190354, sede legale Via General Reverberi n. 3/B – Toano (RE)
iscritto al n. progr. 90
in Latteria sociale Collina Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 90
- Casale di Bismantova latteria Sociale coop. a rl, partita IVA 00143060358, sede legale Via Casale n. 10 – Castelnovo ne' Monti (RE) iscritto al n. progr. 96
in Latteria sociale Casale di Bismantova Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 96
- Carnola latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00143070357, sede legale Via Carnola n. 34 – Castelnovo ne' Monti (RE)
iscritto al n. progr. 97
in Latteria sociale Carnola Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 97
- Fornacione latteria sociale Coop. a rl, partita IVA 00143710358, sede legale Via Fornacione n. 3 – Felina – Castelnovo ne' Monti (RE)
iscritto al n. progr. 102
in latteria sociale del Fornacione Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 102
- Ca' Talami latteria sociale Coop. a rl, partita IVA 00143780351, sede legale Via Ca' Talami n. 25 – Baiso (RE)
iscritto al n. progr. 103
in Latteria sociale di Ca' Talami Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 103
- Quara latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00143790350, sede legale Via Crocetta n. 1 – Quara – Toano (RE)
iscritto al n. progr. 104
in Latteria sociale di Quara Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 104
- Migliara latteria sociale Coop. a rl, partita IVA 00143870350, sede legale Via Rovetto n. 1 – Migliara – Casina (RE) iscritto al n. progr. 110
in Latteria sociale di Migliara Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 110
- San Pietro latteria sociale, partita IVA 00143900355, sede legale Via Valestra n. 33/A – Carpineti (RE)
iscritto al n. progr. 111
in Latteria sociale San Pietro Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 111
- Cigarello latteria sociale Coop. a rl, partita IVA 00143930352, sede legale Via S. Prospero n. 3 – Cigarello-Carpineti (RE)
iscritto al n. progr. 114
in latteria sociale del Cigarello Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 114
- Morsiano latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00143950350, sede legale Via Bondi n. 43 – Morsiano – Villa Minozzo (RE) iscritto al n. progr. 115
in latteria sociale Morsiano Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 115
- Asta Febbio Cervarolo latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00143960359, sede legale Via Case Balocchi n. 83/A – Asta – Villa Minozzo (RE) iscritto al n. progr. 116
in latteria sociale Asta Febbio Cervarolo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 116
- San Giovanni Querciola Latteria Soc. Coop. a rl, partita IVA 00147350359, sede legale Via Bertolini n. 11/A – S. Giovanni Querciola – Viano (RE) iscritto al n. progr. 164
in Latteria San Giovanni di Querciola Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 164
- Manno di Toano Caseificio Soc. Coop. a rl, partita IVA 00147440358, sede legale Via Manno – Toano (RE) iscritto al n. progr. 167
in Caseificio sociale Manno di Toano Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 167

- San Romano Visignolo latteria Soc. Coop. a rl, partita IVA 00147480354, sede legale Osteria Vecchia n. 1 - S. Romano - Baiso (RE) iscritto al n. progr. 168
in Latteria sociale San Romano Visignolo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 168
- Cerrè Marabino latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00147740351, sede legale Via Lusignana n. 8 - Cerrè Marabino - Toano (RE) iscritto al n. progr. 175
in Latteria sociale Cerrè Marabino Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 175
- Onfiano latteria sociale Soc. Coop. a rl, partita IVA 00147820351, sede legale Via Montemalora n. 10 - Carpineti (RE) iscritto al n. progr. 180
in Latteria sociale Onfiano di Carpineti Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 180
- San Giovanni Battista latteria sociale, partita IVA 00147910350, sede legale Via Giora n. 5 - Leguigno - Casina (RE) iscritto al n. progr. 182
in Latteria sociale S. Giovanni Battista Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 182
- Groppo latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00149810350, sede legale Via Groppo n. 65 - Groppo - Vetto d'Enza (RE) iscritto al n. progr. 190
in Latteria sociale Groppo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 190
- Pieve S. Vincenzo latteria sociale, partita IVA 00149850356, sede legale Via Fornolo n. 12 - Fornolo - Ramiseto (RE) iscritto al n. progr. 191
in Latteria sociale Pieve S. Vincenzo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 191
- CM.CL. Latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00149910358, sede legale Via Castagneto n. 71 - Castagneto - Ramiseto (RE) iscritto al n. progr. 196
in Latteria sociale CM.CL. Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 196
- Maro latteria Sociale S c a rl, partita IVA 00149920357, sede legale Via Maro n. 3 - Maro - Castelnovo ne' Monti (RE) iscritto al n. progr. 197
in Latteria sociale Maro Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 197
- Garfagnolo latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00149930356, sede legale Via Garfagnolo n. 6 - Garfagnolo - Castelnovo ne' Monti (RE) iscritto al n. progr. 198
in Latteria sociale Garfagnolo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 198
- San Cassiano latteria sociale, partita IVA 00965700354, sede legale Via Ponte Secchia n. 4 - San Cassiano - Baiso (RE) iscritto al n. progr. 586
in Latteria sociale San Cassiano Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 586
- Toano latteria sociale Scrl, partita IVA 00144360351, sede legale Via Casa Bonci n. 9 - Toano (RE) iscritto al n. progr. 123
in Latteria sociale di Toano Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 123
- Barchessone latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00124510355, sede legale Via Berna n. 5 - Brugnato - Reggiolo (RE) iscritto al n. progr. 20
in Latteria sociale Barchessone Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 20
- Cavecchia latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00124530353, sede legale Via Volta n. 8 - Reggiolo (RE) iscritto al n. progr. 21
in Latteria sociale Cavecchia Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 21
- Caffarello latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00125580357, sede legale Via Radici Nord n. 9 - Tressano - Castellarano (RE) iscritto al n. progr. 24
in Latteria sociale Caffarello Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 24
- San Biagio latteria sociale Soc. Coop. a rl, partita IVA 00130410350, sede legale Via Modena n. 58 - S. Biagio - Correggio (RE) iscritto al n. progr. 28
in Latteria sociale San Biagio Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 28
- La Familiare latteria Coop. a rl, partita IVA 00130420359, sede legale Via San Prospero n. 17 - San Prospero - Correggio (RE) iscritto al n. progr. 29
in Latteria sociale La Familiare Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 29
- San Carlo latteria sociale Soc. Coop. a rl, partita IVA 00131400350, sede legale Via Casa Bruciata n. 22 - Casoni - Luzzara (RE) iscritto al n. progr. 32
in Latteria sociale San Carlo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 32
- Selvapiana latteria Soc. Coop. a rl, partita IVA 00131750358, sede legale Via Selvapiana n. 19 - Selvapiana - Canossa (RE) iscritto al n. progr. 34
in Latteria sociale Selvapiana Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 34
- Madonna dell'Olmo Latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00131860355, sede legale Strada per Barco n. 5 - Montecchio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 35
in Latteria sociale Madonna dell'Olmo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 35
- Orologio Montecavolo latteria Soc. Coop. a rl, partita IVA 00132690355, sede legale Via P. Togliatti n. 22 - Montecavolo - Quattro Castella (RE) iscritto al n. progr. 36
in Latteria Soc. Coop. Orologio Montecavolo Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 36
- Bergonzano latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00132850355, sede legale Via Sedignano n. 20 - Bergonzano - San Polo d'Enza (RE) iscritto al n. progr. 38
in Latteria sociale Bergonzano Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 38
- La Nuova latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00134390350, sede legale Via Bagnoli n. 13 - Villa Bagno - Reggio Emilia iscritto al n. progr. 45
in Latteria cooperativa La Nuova Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 45
- Via Emilia Bagno latteria sociale Soc. Coop. a rl, partita IVA 00134400357, sede legale Via Ospedaletto n. 4 - Villa Bagno - Reggio Emilia iscritto al n. progr. 46
in Latteria sociale Via Emilia Bagno Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 46
- San Giulio latteria Coop. Villa Cavazzoli, partita IVA 00134410356, sede legale Via Rinaldi n. 85 - Villa Cavazzoli - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 47
in Latteria sociale San Giulio di Villa Cavazzoli Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 47
- Del Centro di Villa Gavasseto Cas. Soc. Coop. a rl, partita IVA 00134470350, sede legale Via Sagacio Muti n. 2 - Villa Gavasseto - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 49
in Caseificio di Gavasseto Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 49
- La Grande di Villa Masone latteria Soc. Coop. a rl, partita IVA 00134490358, sede legale Via Asseverati n. 25 - Masone - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 50
in Latteria Sociale Coop. La Grande di Villa Masone Scrl, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 50
- Caseificio sociale del Centro di Villa Massenzatico S c a rl, partita IVA 00134500354, sede legale Via Beethoven n. 107 - Massenzatico - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 51
in Caseificio sociale del Centro Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 51
- Piazza di Sabbione latteria sociale Scrl, partita IVA 00134570357, sede legale Via Cantù n. 28 - Sabbione - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 152

- in Latteria sociale Piazza di Villa Sabbione Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 152
- Centro Rubbianino latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00134580356, sede legale Via Freddi n. 396 – S. Bartolomeo – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 52
 - in Latteria sociale Centro Rubbianino Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 52
 - Caseificio sociale S. Maurizio S c a rl, partita IVA 00134590355, sede legale Via Pasteur n. 20 – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 53
 - in Caseificio sociale S. Maurizio Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 53
 - Latteria Soc. Coop. a rl Villa Curta, partita IVA 00134600352, sede legale Via Montagnani Marelli n. 19 – Villa San Maurizio – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 54
 - in Latteria cooperativa di Villa Curta in S. Maurizio Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 54
 - Due Madonne latteria Soc. Coop. a rl, partita IVA 00134620350, sede legale Via A. Lincon n. 3 – San Prospero – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 56
 - in Latteria sociale Due Madonne Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 56
 - Agricoltori Roncovesi latteria Sociale Coop. a rl, partita IVA 00134750355, sede legale Via C. Marx n. 24 – Villa Roncovesi – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 57
 - in Latteria agricoltori Roncovesi Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 57
 - Alle Vacche Rosse latteria Soc. coop. a rl, partita IVA 00135420354, sede legale Via Galvani n. 13 – Chiozza – Scandiano (RE) iscritto al n. progr. 59
 - in Latteria sociale Alle Vacche Rosse Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 59
 - Del Centro latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00135450351, sede legale Via per Reggio n. 13 – Arceto – Scandiano (RE) iscritto al n. progr. 60
 - in Latteria sociale del Centro Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 60
 - Della Fossetta caseificio sociale coop. a rl, partita IVA 00135470359, sede legale Via delle Scuole n. 5 – Pratissolo – Scandiano (RE) iscritto al n. progr. 61
 - in Caseificio sociale della Fossetta Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 61
 - Giardina latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00135480358, sede legale Via per Casalgrande n. 9 – Arceto – Scandiano (RE) iscritto al n. progr. 62
 - in Latteria sociale Giardina Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 62
 - Paverazzi latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00140660358, sede legale Via Piave n. 6 – Bibbiano (RE) iscritto al n. progr. 69
 - in Latteria sociale Paverazzi Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 69
 - Don Camillo latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00140810359, sede legale Via Cisa n. 27/5 – Borgosopra – Brescello (RE) iscritto al n. progr. 70
 - in Latteria sociale Don Camillo soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 70
 - Allegro caseificio sociale coop. a rl, partita IVA 00140830357, sede legale Via Fontanese n. 34 – Castelnovo Sotto (RE) iscritto al n. progr. 71
 - in Caseificio sociale Allegro Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 71
 - Moderna latteria sociale Scrl, partita IVA 00140920356, sede legale Via Angelo Secchi n. 77 Corniano – Bibbiano (RE) iscritto al n. progr. 72
 - in Latteria sociale Moderna Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 72
 - Fontaneto latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00141000356, sede legale Via Lenin n. 4 – San Polo d'Enza (RE) iscritto al n. progr. 76
 - in Latteria sociale Fontaneto Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 76
 - Benatta latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00141010355, sede legale Via Portamurata n. 54 – Pieve – Guastalla (RE) iscritto al n. progr. 77
 - in Latteria sociale Benatta Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 77
 - Case Cocconi latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00141280354, sede legale Via Fornace n. 4/A – Campegine (RE) iscritto al n. progr. 79
 - in Latteria sociale Case Cocconi Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 79
 - Brolo Alto latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00141360354, sede legale Via Brolo Sopra n. 13 – San Ruffino – Scandiano (RE) iscritto al n. progr. 80
 - in Latteria sociale Brolo Alto Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 80
 - Matilde di Canossa latteria sociale Scrl, partita IVA 00141420356, sede legale Via F.lli Cervi n. 13 – Montecavolo – Quattro Castella (RE) iscritto al n. progr. 83
 - in Latteria Matilde di Canossa Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 83
 - Pandelice seconda latteria sociale, partita IVA 00142240357, sede legale Via Pandelici n. 66 – Reggiolo (RE) iscritto al n. progr. 91
 - in Latteria sociale Pandelice seconda Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 91
 - Cantelma società latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00142780352, sede legale Via Nazionale n. 241 – Codisotto – Luzzara (RE) iscritto al n. progr. 93
 - in Società latteria Cantelma Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 93
 - Tullia latteria Soc. coop. a rl, partita IVA 00143640357, sede legale Via Tullie n. 10 – Rolo (RE) iscritto al n. progr. 100
 - in Latteria Tullia Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 100
 - San Giovanni della Fossa latteria Scrl, partita IVA 00143670354, sede legale Via Levata n. 8 – Novellara (RE) iscritto al n. progr. 101
 - in Latteria sociale San Giovanni della Fossa Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 101
 - San Girolamo latteria sociale Soc. coop. a rl, partita IVA 00144020351, sede legale Via Peroggio n. 8 – San Girolamo – Guastalla (RE) iscritto al n. progr. 119
 - in Latteria sociale San Girolamo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 119
 - La Rinascente S. Bartolomeo latteria Soc. coop. a rl, partita IVA 00144580354, sede legale Via Freddi n. 77/1 – San Bartolomeo – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 124
 - in Latteria sociale La Rinascente S. Bartolomeo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 124
 - Nuova latteria sociale, partita IVA 00146040357, sede legale Via Vittorio Veneto n. 4 – Bibbiano (RE) iscritto al n. progr. 127
 - in Latteria sociale nuova Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 127
 - Nuova Ghiarda latteria sociale Scrl, partita IVA 00146690359, sede legale Via Ghiarda n. 22 – Villa Rivalta – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 131
 - in Latteria sociale Nuova Ghiarda Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 131
 - Centro di Villa Canali latteria sociale Scrl, partita IVA 00146720354, sede legale Via Tolstoi n. 15 – Villa Canali – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 132
 - in Latteria sociale Centro di Villa Canali Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 132
 - La Nuova Villa Massenzatico latteria Soc. coop. a rl, partita IVA 00146760350, sede legale Via Beethoven n. 131/A –

- Massenzatico – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 135 in Latteria cooperativa La Nuova Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 135
- Nuovo di Prato di Correggio Caseificio Srl, partita IVA 00146840350, sede legale Via Prato n. 4 – Prato – Correggio (RE) iscritto al n. progr. 137 in Caseificio sociale Nuovo di Prato Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 137
 - Centro di Villa Sesso latteria sociale Srl, partita IVA 00146850359, sede legale Via Miselli n. 4 – Villa Sesso – Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 138 in Latteria sociale Centro di Villa Sesso Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 138
 - Latteria sociale Madonna della Pietra di Bismantova Piccola S c a rl, partita IVA 00146990353, sede legale Via Vigna n. 1 – Castelnovo ne' Monti (RE) iscritto al n. progr. 141 in Latteria sociale Madonna della Pietra di Bismantova Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 141
 - Centro di Quattro Castella latteria sociale Srl, partita IVA 00147000350, sede legale Via C. Prampolini n. 31 – Quattro Castella (RE) iscritto al n. progr. 142 in Latteria sociale Centro di Quattro Castella Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 142
 - Lora latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00147010359, sede legale Via XXV Aprile n. 24 – Campegine (RE) iscritto al n. progr. 143 in Latteria sociale Lora Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 143
 - Caseificio sociale Castellazzo Soc. coop. a rl, partita IVA 00147070353, sede legale Via D.P. Mazzolari n. 12 – Campagnola Emilia (RE) iscritto al n. progr. 648 in Caseificio sociale Castellazzo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 648
 - La Grande Castelnovo di Sotto latteria coop. a rl, partita IVA 00147110357, sede legale Via Case Melli n. 80 – Castelnovo di Sotto (RE) iscritto al n. progr. 147 in Latteria sociale cooperativa La Grande Castelnovo Sotto coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 147
 - Campola latteria sociale Srl, partita IVA 00147120356, sede legale Via Roma n. 49/A – Vezzano sul Crostolo (RE) iscritto al n. progr. 148 in Latteria sociale La Campola Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 148
 - Centro Ghiardo latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00147150353, sede legale Via Monte Santo n. 15/A – Bibbiano (RE) iscritto al n. progr. 150 in Latteria Centro Ghiardo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 150
 - Casale di Sopra latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00147220354, sede legale Via R. da Corniano n. 19 – Bibbiano (RE) iscritto al n. progr. 156 in Latteria sociale Casale di Sopra Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 156
 - Cornocchio latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00147250351, sede legale Via Calerno n. 27 – Montecchio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 158 in Latteria Cornocchio Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 158
 - Molinazza latteria sociale Soc. coop. a rl, partita IVA 00147310353, sede legale Via Canale n. 54 – Casalgrande (RE) iscritto al n. progr. 160 in Latteria sociale Molinazza Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 160
 - Latteria sociale Bagnolo in Piano Srl, partita IVA 00147410351, sede legale Via Guido da Bagnolo n. 24 – Bagnolo in Piano (RE) iscritto al n. progr. 165 in Latteria sociale Bagnolo in Piano Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 165
 - Pieve Rossa latteria Soc. coop. a rl, partita IVA 00147420350, sede legale Via Provinciale Nord n. 17 – Pieve Rossa – Bagnolo in Piano (RE) iscritto al n. progr. 166 in Latteria sociale di Pieve Rossa Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 166
 - Borgo latteria Sociale coop. a rl, partita IVA 00147490353, sede legale Via Fontanesi n. 4 – Borzano – Albinea (RE) iscritto al n. progr. 169 in Latteria sociale Borgo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 169
 - San Bartolomeo latteria sociale Soc. coop. a rl, partita IVA 00147780357, sede legale Via Parma n. 208/1 – Enzola – Poviglio (RE) iscritto al n. progr. 178 in Latteria sociale San Bartolomeo Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 178
 - Lago Razza nuova latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00147790356, sede legale Via Razza Lago n. 2 – Campegine (RE) iscritto al n. progr. 179 in Latteria sociale Nuova Lago Razza Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 179
 - Valle latteria sociale Srl, partita IVA 00149000358, sede legale Via Cantonazzo n. 1 – Cavriago (RE) iscritto al n. progr. 187 in Latteria Valle Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 187
 - Pieve latteria sociale S c a rl, partita IVA 00149130353, sede legale Via Pieve n. 1 – Pieve – San Polo d'Enza (RE) iscritto al n. progr. 188 in Latteria sociale Pieve Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 188
 - Risorta latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00150040350, sede legale Via Negre n. 69 – Luzzara (RE) iscritto al n. progr. 201 in Latteria sociale Risorta Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 201
 - Fogliano Giarola Sabbione caseificio sociale Srl, partita IVA 00180610354, sede legale Via E. Fermi n. 16 – Fogliano – Reggio Emilia iscritto al n. progr. 419 in Fogliano Giarola Sabbione caseificio Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 419
 - Latteria sociale La Favorita Srl, partita IVA 00233040351, sede legale Via N. Sauro n. 53 – Barco – Bibbiano (RE) iscritto al n. progr. 459 in Latteria La Favorita Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 459
 - Produttori Latte Riuniti Srl, partita IVA 00248050353, sede legale Via Bertolazzi n. 25 – San Faustino – Rubiera (RE) iscritto al n. progr. 467 in Produttori Latte Riuniti Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 467
 - Fontana nuova latteria Soc. coop. a rl, partita IVA 00272170358, sede legale Via Fontana n. 12 – Rubiera (RE) iscritto al n. progr. 474 in Nuova Latteria Fontana Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 474
 - Nuova Mandrio latteria sociale, partita IVA 00275360352, sede legale Via Mandrio n. 48 – Correggio (RE) iscritto al n. progr. 678 in Latteria sociale Nuova Mandrio Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 678
 - Alle Viole caseificio sociale coop. a rl, partita IVA 00341350353, sede legale Via Braglia n. 1 – Rondinara – Scandiano (RE) iscritto al n. progr. 498 in Caseificio sociale Alle Viole Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 498
 - San Vitale latteria sociale, partita IVA 00357280353, sede legale Via Don Minzoni n. 42 – Gattatico (RE) iscritto al n. progr. 506 in Latteria sociale San Vitale Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 506

- San Simone latteria sociale, partita IVA 00461920357, sede legale Via Beziera n. 31 - Villa Bagno - Reggio Emilia iscritto al n. progr. 521
in Caseificio San Simone Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 521
- Milanello caseificio agricolo Soc. coop. a rl, partita IVA 00133180356, sede legale Via Milanello n. 1 - Campegine (RE) iscritto al n. progr. 42
in Caseificio agricolo Del Milanello Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 42
- Duchessa latteria sociale a rl, partita IVA 00140930355, sede legale Via Brenta n. 3 - Calerno - San Polo d'Enza (RE) iscritto al n. progr. 73
in Latteria sociale Duchessa Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 73
- Roncadella latteria sociale S c a rl, partita IVA 00146730353, sede legale Via Forlanini n. 2 - Villa Roncadella - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 133
in Latteria sociale Roncadella Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 133
- La Nuova Montalto latteria sociale coop. a rl, partita IVA 00147140354, sede legale Via Lolli n. 23/A - Montalto - Vezzano sul Crostolo (RE) iscritto al n. progr. 149
in Latteria sociale coop. La Nuova di Montalto Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 149
- Antico caseificio Tricolore Sca, partita IVA 00248070351, sede legale Via Beethoven n. 1 - Reggio Emilia (RE) iscritto al n. progr. 468

- in Antico Caseificio Tricolore Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 468
- Gruppo Tirelli caseificio sociale coop. a rl, partita IVA 00143800357, sede legale Via Pelosa n. 18 - S. Rocco - Guastalla (RE) iscritto al n. progr. 105
in Caseificio sociale Gruppo Tirelli Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 105
- Consorzio Valorizzazione Prod. Antica Razza Reggiana, partita IVA 01463760353, sede legale Via Fratelli Rosselli n. 41/2 - Reggio Emilia iscritto al n. progr. 605
in Consorzio Valorizzazione Prodotti Antica Razza Reggiana Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 605
- La Nuova 2000 latteria sociale coop. a rl, partita IVA 01566630354, sede legale Via Quercioli n. 8 - Cavriago (RE) iscritto al n. progr. 700
in Latteria sociale La Nuova 2000 Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 700
- Caseificio sociale Del Parco Srl, partita IVA 01972470353, sede legale Via Gazzolo - Ramiseto (RE) iscritto al n. progr. 875
in Caseificio sociale Del Parco Soc. coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata
iscritto al n. progr. 875;

4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 19 dicembre 2005, n. 18756

Concessione a favore di Propanogas Srl con sede ad Albinea (RE) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) alla società Propanogas Srl con sede in Albinea (RE), Via Grandi n. 3/F, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la società Propanogas Srl ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La società Propanogas Srl dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la società Propanogas Srl è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia, alla stipulazione della polizza assicurativa prevista dall'art. 5 della Legge 7/73, alla disponibilità di tecnici qualificati al pronto intervento e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a kg. 500 di prodotto;

6) la società Propanogas Srl è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327, dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma - Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 244

del 12/12/2005 e n. 255 del 19/12/2005 sono state approvate le seguenti varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, aventi per oggetto: Variante al POC riguardante sei aree (zona Via Spezia, zona a Porporano, zona Via Farne- se, zona Via Londra a Carignano, zona Strada Paradigna) - L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 - Contror- duzione alle osservazioni e approvazione. I.E. (Variante 50) atto n. 244 del 12/12/2005.

Approvazione di variante al POC per l'attuazione dell'area di trasformazione soggetta a scheda norma C8 Strada Traver-

sante di Paradigna – Comparto C8.1 e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione e per gli interventi edilizi. L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, artt. 31 comma 5, 34-35.I.E. (Variante n. 51) atto n. 255 del 19/12/2005.

Le varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Porretta Terme (BO) – Approvazione di modifi-

ca al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 22, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 15/12/2005, è stata approvata una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Porretta Terme per:

- a) modifica dell'art. 6.1.1 – Definizione e compiti della Commissione QAP;
- b) modifica dell'art. 1.5.18 – Installazione di elementi di arredo o di servizio.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Avviso di pubblicazione di Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 40, L.R. 20/00 comportante apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione e alla connessa dichiarazione di pubblica utilità, per la realizzazione di lavori di pubblica utilità: Comuni di Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Bologna – Torrente Lavino: interventi per il miglioramento del deflusso a valle del ponte della Ferrovia Bologna-Milano

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 40, della L.R. 20/00 degli articoli 8 e seguenti della L.R. 37/02, avvisa che:

- 1) l'Accordo di programma sarà in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica;
- 2) l'Accordo di programma comporterà l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio;

- 3) con l'Accordo di programma l'Autorità preposta procederà all'approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
- 4) il progetto definitivo è depositato presso il Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio e dei procedimenti espropriativi.

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- a) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- b) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione.

Si comunica, altresì, che entro il 19/3/2006 è possibile prendere visione di tutti i documenti depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Montecchio Emilia, località San Rocco

Richiedente: Colorificio Damiani SpA, partita IVA: 01234050357, sede: Comune Montecchio Emilia, Strada San Rocco n. 10/1/a.

Data domanda di concessione: 22/12/2005.

Pratica n. 5383, Codice Procedimento: RE05A0038.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune Montecchio Emilia – località San Rocco.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui: 350.

Uso: antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15

giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Reda

Richiedente: Ditta Valgimigli Edio e altri, codice fiscale 00456390392; partita IVA 00456390392, sede: Comune Faenza, località Reda – Via Reda n. 191, data domanda: 28/6/2005.

Pratica n. RAPP1128.

Derivazione da: Fiume Montone.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: Comune Faenza, località Albereto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2 (l/s 20), mod. medi 0,18 (l/s 18).

Volume di prelievo: mc annui: 15778,80.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Lama Mocogno. Prat. n. MO05A0067

Richiedente: Venturelli Gino.

Comune: Lama Mocogno, fraz. Sassostorno.

Data domanda di concessione: 7/12/2005.

Derivazione dal Rio Grosso.

Portata richiesta: l/s 56 max.

Uso: produzione 7,5 kw energia elettrica.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Langhirano e Montechiarugolo

- Classifica: III – E/5 – 1362 Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
data di protocollo: 30/11/2005;
Comune di Langhirano;
corso d'acqua: fosso delle Castagne, Fosso della Piastra, Fosso degli Avornetti e Torrente Noveglia;
identificazione catastale:
– I attr. foglio 9-8 fronti mapp. 77-91;
– II attr. foglio 9 fronti mapp. 74-75;
– III attr. foglio 9 fronti mapp. 74-76;
– IV attr. Comune di Borgotaro, foglio 9, fr. mapp. 115 e comune di Bardi foglio 179, fr. mapp. 274 – fronti mapp. 55-28;
uso: attraversamenti.
- Classifica: III – E/2 -1317 Richiedente: CCPL Inerti
data di protocollo: 18/12/2003;
Comune di Montechiarugolo;
corso d'acqua: Torrente Parma;
identificazione catastale: foglio 30, fronti mapp. 56-57-63-62-58-48, foglio 68, mapp. 94-96;
uso: pista di transito.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Tarò e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche – Richiedenti: Comune di Gualtieri ed Enia SpA (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Gualtieri, data di protocollo 3/8/2005, corso d'acqua Fiume Po, Comune di Gualtieri (RE), foglio 4 mappali 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 109, 110, 111, 112, 114, 115, 116, uso: realizzazione pista ciclo pedonale;

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 16/9/2005, corso d'acqua Rio Marangone, località Montebabbio, Comune di Castellarano (RE), foglio 11 mappale 25 fronte, uso: attraversamento aereo con tubazioni acqua;

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 4/10/2005, corso d'acqua Fossa Varana, Comune di Casalgrande (RE), foglio 18 mappale 180 fronte, uso: realizzazione manufatto scaricatore;

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 17/11/2005, corso d'acqua Rio Bottazzo, Comune di San Polo d'Enza (RE), foglio 13 mappale 103 fronte, uso: mantenimento scarico acque chiare e realizzazione di una briglia;

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 14/10/2005, corso d'acqua Rio di Monte Bellone, Comune di San Polo d'Enza (RE), foglio 11 mappale 8 fronte, uso: realizzazione attraversamento con tubazioni acqua e gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Vetto (RE), corso d'acqua Rio di Vetto, foglio 12 fronte mappale 873, uso: orto;
- Comune: Scandiano (RE), corso d'acqua Torrente Tresinaro, foglio 15 mappali 185 parte e 293 parte, uso: agricolo;
- Comune: Viano (RE), corso d'acqua Torrente Tresinaro, foglio 26 mappale 249 parte e foglio 27 mappale 152 parte, uso: area cortiliva;
- Comune: Canossa (RE), corso d'acqua Rio Vico, foglio 1 mappale 84 e 76, uso: area verde e cortiliva;
- Comune: Canossa (RE), corso d'acqua Rio Vico, foglio 4 mappale 48, uso: area verde;
- Comune: Canossa (RE), corso d'acqua Rio San Luca, foglio 5 mappale 488 e fronte, uso: area cortiliva;
- Comune: San Polo d'Enza (RE), corso d'acqua Torrente Enza, foglio 18 mappale 36 parte e fronte e foglio 18 mappale 121

- fronte, uso: area cortiliva, mantenimento fabbricato e agricolo;
- Comune: Scandiano (RE), corso d'acqua Torrente Tresinaro, foglio 10 mappale 194, 197 parte e mappale 78, uso: deposito materiale;
- Comune: Neviano degli Arduini (PR), corso d'acqua Torrente Termina, foglio 21 mappale 197, uso: area cortiliva;
- Comune: Correggio (RE), corso d'acqua Fossetta delle Monache, foglio 55 a fronte dei mappali 619, 683, 678, 583, 584 e 666, uso: tombamento e attraversamento carraio.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di rifunionalizzazione del nodo viario del Ponte Rana

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Promozione Indirizzo Controllo ambientale, Ufficio Valutazione impatto ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: di funzionalizzazione del nodo viario del Ponte Rana;
- localizzato: Bondeno (FE), Via Virgiliana, incrocio con Via Pironi e Via XX Settembre;
- presentato da: Comune di Bondeno con sede in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: sottoposizione volontaria del progetto alla procedura di screening.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di una variante della strada provinciale “Virgiliana” sottopassante, in trincea, il collegamento tra le due parti di Bondeno ubicate ad est e ad ovest del Ponte Rana, con il prolungamento del Ponte Rana stesso e della adiacente passerella ciclopedonale esistenti, inoltre la costruzione di uno svincolo a rotatoria nell'area antistante lo stabilimento di Italia Zuccheri necessaria per lo smistamento del traffico nelle varie direzioni.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Ufficio Lavori pubblici sita in Piazza Garibaldi n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di distribuzione plurima delle acque del CER – “Area Lamone – Via Cupa I e II stralcio” – Distretti irrigui S. Egidio e Pisinello

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: distribuzione plurima delle acque del CER – “Area Lamone – Via Cupa I e II stralcio” – Distretti irrigui S. Egidio e Pisinello.

Il progetto è presentato da: Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, con sede in Via A. Mariani n. 26 – 48100 Ravenna.

Il progetto è localizzato: l'area interessata (comprensorio), di circa 7.000 ettari, è delimitata a nord-est dalla SS 16 Adriatica (abitati di Camerlona e Mezzano), a sud-ovest dall'impianto irriguo Fossolo/Prada già esistente, ad ovest dal fiume Lamone e ad est dall'autostrada A14 per il distretto S. Egidio e dall'abitato di San Pancrazio per il distretto Pisinello. I lotti in oggetto vanno ad interessare ca. 1.200 dei 7.000 Ha complessivi.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Faenza, Ravenna e Russi e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 614 del 18 novembre 2005 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

1. di assumere la decisione di non assoggettare il progetto della distribuzione plurima delle acque del CER – “Area Lamone – Via Cupa I e II lotto” – Distretti irrigui S. Egidio e Pisinello nei comuni di Faenza, Russi e Ravenna ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento non potrà in alcun modo alterare il profilo altimetrico dei dossi, come definiti nel Piano territoriale di coordinamento provinciale di Ravenna;
- b) dovranno essere recepite tutte le valutazioni espresse dalla Regione Emilia-Romagna con valutazione d'incidenza di cui alla determinazione n. 16319 del 9 novembre 2005 ed in particolare la seguente prescrizione:
 - esecuzione della fase di cantiere in periodi stagionali di minore disturbo per la fauna; si dovrà in generale limitare la durata totale dei lavori ed evitare, in particolare, le attività più rumorose nel periodo di riproduzione della fauna;
- c) la vasca di accumulo e disconnessione dovrà essere adeguatamente recintata, provvista di due scalette per l'ispezione e costruita con criteri antisismici;
- d) le acque reflue prodotte dal personale durante le fasi di cantiere dovranno essere gestite utilizzando servizi igienici chimici prefabbricati, evitando pertanto qualsiasi interferenza con l'ambiente circostante;
- e) il condotto d'ingresso delle acque del CER dovrà prevedere griglie in testa con maglie ad interasse dimensionate in modo tale da contenere l'eventuale ingresso di fauna ittica e periodicamente pulite per mantenerle in efficienza. Comunque le maglie ad interasse non potranno superare i 5 cm. o in alternativa si dovranno dimostrare analoghe garanzie di filtraggio sulla base dei dispositivi attualmente installati nel CER;
- f) il fabbricato destinato alle stazioni di pompaggio dovrà, per quanto tecnicamente possibile, rispettare le caratteristiche proprie dell'edilizia rurale del luogo. In particolare, le caratteristiche volumetriche e morfologiche del fabbricato dovranno essere improntate a criteri di semplicità e compattezza, integrandosi sotto il profilo paesaggistico ed ambientale con le zone circostanti, in particolare utilizzando colori tenui per la tinteggiatura;
- g) per la stazione di pompaggio dovrà essere realizzata una fascia perimetrale alberata di larghezza non inferiore a 10 metri, secondo un modulo d'impianto casuale a gruppi variabili inserendo le specie acero campestre, olmo campestre, pioppo bianco, salice bianco, farnia (es. gruppi da 5 pioppi, 3 olmi, 2 salici, etc.). La piantumazione dovrà prevedere al suo interno nuclei arbustivi comprendenti le specie spincervino, ligustro, prugnolo, sanguinello, sambuco;
- h) durante l'attività di cantiere e qualora si interceda la falda superficiale, l'utilizzo di wellpoint dovrà essere comunicato ad ARPA, con indicazione della zona d'intervento e del sito destinato allo scarico delle acque;
- i) per quanto riguarda l'impatto acustico il proponente dovrà presentare alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente, prima di inizio lavori, una relazione che, con riguardo alla stazione di pompaggio consideri e valuti la sua effettiva presenza, fornendo le opportune specifiche tecniche delle apparecchiature utilizzate;
- j) premesso che, relativamente al cantiere potrebbe esservi un impatto legato all'utilizzo di macchine operatrici e di mezzi per la movimentazione dei materiali di scavo che potrebbero incidere anche sulla viabilità pubblica si anticipa fin d'ora che, al fine del rilascio del permesso di costruire saranno da produrre ulteriori documenti tecnici quali:
 - planimetria in scala indicante la situazione orografica e il posizionamento delle sorgenti sonore utilizzate nello svol-

gimento delle operazioni di cantiere rispetto ai ricettori;

- l'area di azione delle macchine operatrici utilizzate e i percorsi, anche urbani, dei mezzi per la movimentazione e il trasporto terra/inerti nonché gli eventuali interventi di mitigazione previsti per ridurre la rumorosità ai ricettori durante queste operazioni, anche complesse, che possono utilizzare più apparecchiature rumorose contemporaneamente;
- durata delle operazioni e orari previsti per le attività rumorose;
- i livelli stimati ai ricettori, anche valutando le sovrapposizioni di effetti di più sorgenti, caratterizzando acusticamente e correttamente le apparecchiature utilizzate secondo i criteri della UNI 11143, i cui algoritmi di calcolo seguano la ISO 9613.

Qualora insorgessero problemi di rispetto dei limiti previsti dalle norme dovranno essere predisposti opportuni interventi di mitigazione;

2. di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 2.600,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento con aumento di capacità di stoccaggio di deposito costiero

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: ampliamento con aumento di capacità di stoccaggio di deposito costiero.

Il progetto è presentato da: La Petrolifera Italo Rumena SpA – Via Baiona n. 260 – 48100 Ravenna.

Il progetto è localizzato: il progetto in esame riguarda l'area di proprietà della Società PIR sita in Porto Corsini (a nord est del centro abitato di Ravenna) dove sono già presenti gli stabilimenti di Via Baiona nn. 259, 260 e 279.

L'area è posta fra la Via Baiona a ovest ed il canale Candiano a est e tra il deposito ENEL e la strada di raccordo con la Via Baiona sul lato sud-ovest, mentre sul lato nord-ovest è adiacente alla darsena Baiona.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 656 del 16 dicembre 2005 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

1. di assumere la decisione di non assoggettare il progetto della Società Petrolifera Italo Rumena SpA per il progetto di ampliamento con aumento di capacità di stoccaggio di deposito costiero in comune di Ravenna ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) per quanto riguarda la qualità dei suoli, nelle aree dove verranno eseguiti degli scavi, devono essere presentate ulteriori analisi specifiche, con riguardo alla presenza di mercurio. Il prelievo di tali campioni dovrà essere eseguito in presenza di personale ARPA, il quale avrà facoltà di realizzare campionamenti per l'effettuazione di analisi di confronto. In tal senso ARPA dovrà essere quindi avvisata con congruo preavviso, in maniera tale da poter programmare tali interventi;
- b) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali

prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi di materiali temporanei, la bagnatura dei piazzali, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato nonché la pulizia dei camion);

c) relativamente agli scarichi idrici:

- la realizzazione delle nuove 5 vasche di stoccaggio delle acque reflue e l'adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, dovrà avvenire contestualmente alle prime opere di progetto, relative ai serbatoi necessari alla delocalizzazione di Decora Srl. Entro il 31 dicembre 2005 i due scarichi attuali che recapitano nel canale Candiano devono essere eliminati e, fino alla realizzazione delle nuove vasche, le acque reflue vengono gestite con le strutture attuali, garantendo comunque l'asportazione con mezzi mobili delle acque reflue di lavaggio e/o bonifica dei serbatoi;

- alla luce della documentazione tecnica presentata, valutata positivamente la soluzione progettuale proposta, l'assetto definitivo della rete fognaria e dei relativi collegamenti a depurazione, sarà valutato puntualmente in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico ai sensi del DLgs 152/99, per cui deve essere presentata nuova domanda alla Provincia;

- prima della presentazione della nuova domanda di autorizzazione allo scarico, l'azienda dovrà effettuare uno studio per caratterizzare la qualità delle acque reflue raccolte e scaricate. Al fine di rappresentare una situazione simile all'assetto futuro, lo studio dovrà essere eseguito a seguito dell'attuazione degli interventi sopra richiamati, quali l'invio delle acque reflue dei bacini ad evento meteorico esaurito, lo smaltimento come rifiuti dei reflui prodotti dalle operazioni di bonifica e lavaggio dei serbatoi e la chiusura dei due punti di scarico nel canale Baiona;

- lo studio dovrà essere concordato con ARPA circa le modalità, i tempi e i punti di campionamento. L'esito di tale studio dovrà essere allegato alla domanda di autorizzazione allo scarico, per le relative valutazioni in merito alla quantificazione delle acque di prima e seconda pioggia e quindi ai collegamenti delle vasche di stoccaggio a depurazione, oltre alla potenziale presenza di sostanze pericolose;

- dovrà essere assicurato l'invio delle acque meteoriche ricadenti nell'area di pertinenza della ferrovia, alle vasche di stoccaggio collegate a depurazione;

- relativamente alla pensilina di carico/scarico, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti finalizzati alla minimizzazione dei possibili potenziali impatti sul corpo idrico posto nelle immediate vicinanze (canaletta ENEL) causati da sversamenti accidentali; in particolare, come indicato dalla Società stessa, dovranno essere realizzate le aree di vuoto poste sotto l'area di carico per evitare fuoriuscita di materiale nel piazzale, il muretto di contenimento per evitare la dispersione del materiale nella canaletta ENEL e le pendenze del piazzale dalla canaletta verso le aree di vuoto per il contenimento fuoriuscite, come da allegato Dis. PF-01;

d) relativamente alla problematica dei campi elettromagnetici, dovrà essere rispettato quanto indicato nella relazione di SIA ovvero la Società dovrà provvedere all'adozione di misure e procedure volte alla protezione del personale e delle strutture utilizzate (elettriche, etc.) per ridurre il rischio di esposizione ai CEM dei lavoratori e di possibili interferenze delle apparecchiature. Come indicato nella relazione di SIA, le operazioni di carico/scarico vagoni nei pressi della pensilina saranno effettuate tramite turnazione del personale in maniera da rispettare i tempi massimi di esposizione ai CEM fissati per legge (4 ore/giorno). Il personale operante in pensilina sarà adeguatamente informato e formato sui rischi derivanti dall'esposizione ai CEM;

2. di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 2.720,00, ai

sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – presentata dalla ditta “Ceramiche Serra SpA”

Lo Sportello Unico intercomunale per le Attività produttive dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutano, Serramazzoni, Sestola, rende noto che in data 4/11/2005 la ditta “Ceramiche Serra SpA” ha presentato presso il Front-Office del Comune di Serramazzoni (MO) dello Sportello Unico domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Nuova Estense n. 10589 – 41028 Serramazzoni (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Industria dei prodotti minerari: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg./mc.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 142839/8.1.7 del 4/11/2005 e presso il Comune di Serramazzoni – Front-Office Sportello Unico per le Attività produttive – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Giardini Sud n. 4603 – 41028 Serramazzoni (MO)

Lo Sportello Unico intercomunale per le Attività produttive dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutano, Serramazzoni, Sestola, rende noto che in data 2/11/2005 il sig. Benedetti Marco, in qualità di gestore dell'impianto denominato “Manifattura Cotto Tuscania SpA” ha presentato presso il Front-Office del Comune di Serramazzoni (MO) dello Sportello Unico domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Giardini Sud n. 4603 – 41028 Serramazzoni (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 Industria dei prodotti minerari: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 148892/8.1.7 del 18/11/2005 e presso il Comune di Serramazzoni – Front-Office Sportello Unico per le Attività produttive – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque, in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Giardini Sud n. 4696 – 41028 – Serramazzoni (MO)

Lo Sportello Unico intercomunale per le Attività produttive dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni, Sestola, rende noto che in data 27/10/2005 il geom. Vittorio Costi in qualità di tecnico incaricato dalla ditta "Ceramiche Progres Srl", ha presentato presso il Front-Office del Comune di Serramazzoni (MO) dello Sportello Unico domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Giardini Sud n. 4696 – 41028 – Serramazzoni (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Industria dei prodotti minerari: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 148892/8.1.7 del 18/11/2005 e presso il Comune di Serramazzoni – Front-Office Sportello Unico per le Attività produttive – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso in terra ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel Bolognese (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo;
- localizzato: Via Pagliaccina n. 5, foglio di mappa n. 32, particella 80;
- presentato da: Azienda agricola Patuelli Romano, Via Pagliaccina n. 5 – 48014 Castel Bolognese.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo impermeabilizzato con strato di argilla, cubatura acqua invasata mc. 7980 con argine perimetrale m. 1,5.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Castel Bolognese sita in Piazza Bernardi n. 1 – 48014 – presso il Settore Gestione territorio nei giorni martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 18/1/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di riqualificazione ed adeguamento normativo di un allevamento volto alla produzione di carni di qualità e alla tutela del benessere animale con realizzazione di stalle e di vasche stoccaggio liquami

L'Autorità competente: Comune di Castelfranco Emilia – Settore Tutela e Gestione Beni culturali e paesaggistici comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di riqualificazione ed adeguamento normativo di un allevamento volto alla produzione di carni di qualità e alla tutela del benessere animale con realizzazione di stalle e di vasche stoccaggio liquami.

Il progetto è presentato da: Az. agricola Rondine Bianca Srl – Gruppo Cremonini.

Il progetto è localizzato: Via per Recovato n. 13 – Comune di Castelfranco Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Castelfranco Emilia – Settore Tutela e Gestione Beni culturali e paesaggistici con atto prot. n. 40982 del 20/12/2005 ha assunto la seguente decisione:

- l'accertamento della necessità di assoggettamento del progetto alla ulteriore procedura di VIA vista la complessità dell'impianto e le problematiche legate alle matrici ambientali interessate (suolo, acqua, aria).

COMUNE DI DOZZA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione piastrelle di ceramica

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione piastrelle di ceramica;
- localizzato: in Via Emilia n. 80 – 40060 Toscanella (BO);
- presentato da: Cedir Ceramiche di Romagna SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Dozza e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Dozza sita in Via XX Settembre n. 37 – Dozza (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento per la lavorazione di sottoprodotti della vinificazione

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte di soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa allo

- stabilimento per la lavorazione di sottoprodotti della vinificazione;
- localizzato: Via Convertite n. 12 – 48018 Faenza (RA);
- presentato da: Caviro Soc. Coop. Agricola con sede in Via Convertite n. 12 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicazione della domanda effettuata in data 18/1/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di energia termica ed elettrica di potenzialità < 300 mw. alimentata a biomasse

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, premesso:

- che la soc. Tampieri Energie Srl ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale in data 31/5/2005 e che lo SUAP di Faenza aveva provveduto alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 22/6/2005 dell'avviso di deposito degli atti ai sensi della L.R. n. 21 dell'11/10/2004 e che l'istruttoria espletata da parte degli Enti competenti è stata interrotta con richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/04;
- che sulla base dell'interruzione intervenuta sono state presentate le documentazioni integrative:
 - 1) integrazioni alla domanda presentata dalla Soc. Tampieri Energie Srl;
 - 2) integrazioni documentale relativa alla nuova domanda da parte della Soc. Tampieri SpA;

dato atto che l'attività della Tampieri Energie Srl risulta strettamente connessa in termini funzionali e tecnici con quella svolta dalla Tampieri SpA nello stesso sito di Via Granarolo n. 102, tutto ciò premesso, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto per la produzione di energia termica ed elettrica di potenzialità < 300 mw. alimentata a biomasse;
- localizzato: Via Granarolo n. 102 – 48018 Faenza (RA);
- presentato da: Tampieri Giovanni in qualità di gestore degli impianti presenti nel "sito Tampieri":
 - Tampieri SpA con sede in Via Granarolo n. 102 – 48018 Faenza (RA);
 - Tampieri Energie Srl con sede in Via Granarolo n. 102 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 18/1/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competen-

te: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione del sito geotermia – Modifica dei sistemi e dei dispositivi di condensazione del vapore a servizio dei gruppi turboalternatore esistente e di progetto – Definizione del punto di consegna dell'alimentazione in media tensione e posizionamento dei nuovi quadri in bassa tensione per l'alimentazione degli apparati

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione del sito geotermia – Modifica dei sistemi e dei dispositivi di condensazione del vapore a servizio dei gruppi turboalternatore esistente e di progetto – Definizione del punto di consegna dell'alimentazione in media tensione e posizionamento dei nuovi quadri in bassa tensione per l'alimentazione degli apparati;
- localizzato: Cassana (Ferrara), Via Cesare Diana n. 44;
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: categoria A.2.3 "Impianti di smaltimento (*omissis*) mediante operazioni di incenerimento" per la parte non autorizzata – Sistemi di condensazione del vapore e punto di consegna in media tensione – art. 4, comma 1, L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: realizzazione di un nuovo sistema di condensazione ad aria del vapore rispetto a quello autorizzato con condensatore a superficie e torri evaporative e la sostituzione delle attuali torri evaporative al servizio dell'attuale gruppo turboalternatore con nuove torri tecnologicamente più avanzate del tipo ibrido o "wet and dry".

La definizione della consegna dell'energia elettrica in media tensione e la posizione definitiva di tutti i cavidotti MT ed AT rispetto al progetto già approvato relativo al collegamento elettrico via cavo interrato alla rete elettrica nazionale.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara, Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Ufficio VIA sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Ferrara – Servizio Ambiente con sede in Viale Alfonso d'Este n. 17 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 18/1/2006 dallo Sportello Unico per le Attività produttive sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Ufficio VIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di coltivazione area di cava in località Sabbioni, evidenziata nel PAE comunale come "Polo estrattivo 14 Castiglione"

L'Autorità competente: Comune di Forlì – Servizio Ambiente – Unità risorse idriche e suolo – Via Filopanti n. 4 – 47100 Forlì (FC) – Regione Emilia Romagna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA, concernente il progetto di coltivazione area di cava in località Sabbioni, evidenziata nel PAE comunale come "Polo estrattivo 14 Castiglione".

Il progetto è presentato da: Soc. Romagna Cave Srl, con sede legale in Forlì, Via Galvani n. 11/13.

Il progetto è localizzato in comune di Forlì – località Castiglione Sabbioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Forlì – Servizio Ambiente, Unità risorse idriche e suolo – Via Filopanti n. 4 – 47100 Forlì con deliberazione di Giunta comunale n. 509 del 22 novembre 2005 ha assunto la seguente decisione:

a) di approvare la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per le attività previste dal "Progetto di coltivazione dell'area di cava in località Sabbioni evidenziata nel PAE comunale come Polo estrattivo 14 Castiglione", presentato dal geom. Evangelisti Giuseppe, legale rappresentante della Ditta Romagna Cave Srl, con sede legale in Via Galvani n. 11/13, Forlì, poiché il progetto è ritenuto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi in data 23 settembre 2005, nel complesso ambientalmente compatibile, ma nel rispetto delle limitazioni e prescrizioni poste dal "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di coltivazione dell'area di cava in località Sabbioni evidenziata nel PAE comunale come Polo estrattivo 14 Castiglione" (Allegato 1);

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare le attività di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni e limitazioni indicate ai paragrafi 2.3., 3.3. e 4.3. dell'Allegato 1, che qui si ripetono:

prescrizioni, emerse in merito al quadro di riferimento programmatico:

- 1) occorre modificare sostanzialmente il progetto di escavazione per le zone estrattive D, E, F, G, H, I a causa della presenza di edifici di carattere storico, di una compagine boschiva tutelata, dell'opportunità di mantenere un'adeguata fascia di tutela per la stessa, della necessità di osservare le distanze dalla sede stradale, rispettando in particolare le distanze del limite di cava di:
 - 1) 100 m dagli edifici di Casa Salambrini, della Chiesa e della Canonica;
 - 2) 20 m dalle strade,
 - 3) 10 m dalla fascia boscata tutelata.
- 2) In merito al precedente punto 1.b a seguito delle valutazioni delle controdeduzioni presentate dalla Ditta Romagna Cave Srl al Comune di Forlì in data 25 agosto 2005, allo Schema del rapporto sull'impatto ambientale approvato durante la sesta seduta della Conferenza di Servizi (Allegato 2) e trasmesso al proponente (ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, art. 18, comma 3) ed ai membri della Conferenza con lettera datata 29 luglio 2005 si ritiene che la concessione di deroga allo scavo in direzione della strada (Via Castel Leone), per una distanza da stabilire (tra 0 e 10 m) possa essere valutata in sede di autorizzazione del progetto esecutivo ai sensi della L.R. 17/91 a fronte della presentazione di adeguate verifiche tecniche corredate dalle relative indagini geognostiche,

atte a dimostrare la stabilità dei versanti finali proposti lungo Via Castel Leone.

- 3) Conseguentemente all'individuazione delle distanze da rispettare sopra elencate e del vincolo ricadente sul bosco posto fra il Rio Cosina e Via Castel Leone, ex art. 142, comma 1, punto g) del DLgs 42/04, le porzioni della zona 3 nelle quali appare possibile effettuare l'attività estrattiva risulta essere il settore E e parzialmente il settore F.
- 4) A tutela della compagine boschiva tutelata si ritiene opportuno che gli scavi mantengano una distanza di almeno 10 m dal limite della formazione boschiva, a salvaguardia della stessa e degli apparati radicali.
- 5) Per i rifugi risalenti alla seconda guerra mondiale sottostanti le zone di scavo E ed F sarà necessario prevedere nel progetto definitivo adeguate opere provvisorie di puntellamento per garantirne la stabilità durante tutto il periodo di coltivazione della cava.
- 6) In sede di richiesta dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91, che conterrà al proprio interno anche l'autorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 159 del DLgs 42/04, la Ditta dovrà allegare, oltre agli elaborati tecnici aggiornati, ed al progetto delle suddette opere provvisorie, alcune foto-simulazioni panoramiche dello stato dei luoghi durante le fasi dell'attività estrattiva e la previsione di un intervento graduale di rinaturalizzazione delle aree interessate con indicazione dei tempi e delle metodologie e tecniche allo scopo adottate anche in base ad eventuali indicazioni e prescrizioni del Corpo forestale dello Stato.
- 7) L'abbattimento della vegetazione, in base ai criteri espressi nel Piano infra-regionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) in merito al recupero ambientale ed in ottemperanza all'art. 4 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57" deve essere compensata attraverso la ripiantumazione di aree. Si richiede che esse siano di estensione complessiva maggiore del 30% rispetto a quelle eliminate, poste possibilmente in continuità alle zone vicine già occupate da boschi e altre formazioni vegetazionali.

Prescrizioni, emerse in merito al quadro di riferimento progettuale:

In merito al trasporto del materiale:

- 8) Il quantitativo massimo giornaliero di materiale utile trasportabile viene fissato in 450 mc.
- 9) Il percorso interno all'area di cava deve sempre rimanere esterno al bosco.
- 10) Eventuali ulteriori prescrizioni a riguardo del transito degli automezzi adibiti al trasporto del materiale di cava, quale ad esempio il numero massimo di passaggi giornalieri di mezzi consentiti lungo i percorsi da/per la cava, potranno essere stabilite nell'ambito della concessione della autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della Legge 17/91.

In merito a stabilità dei fronti di scavo e dei rifugi:

- 11) La realizzazione delle scarpate di scavo e di sistemazione finale da effettuare nelle vicinanze di strutture che richiedono particolare garanzia nei confronti della sicurezza statica (fabbricati, strade pubbliche, sottoservizi - settori E, F della zona 3, settore C della zona 2), dovrà essere preceduta da una analisi di stabilità basata su una stratigrafia di dettaglio e parametri meccanici desunti da specifiche indagini geognostiche in sito e successive analisi di laboratorio su campioni di materiale rappresentativi del sito.
- 12) Alla luce delle valutazioni programmatiche tali strutture sono individuate in:
 - Via Castel Leone a monte delle zone E ed F;
 - gli edifici posti a nord-est del settore C.
- 13) La descrizione delle suddette indagini geognostiche ed analisi di stabilità e dei relativi risultati dovrà essere presentata per le opportune verifiche all'Ufficio Geologico del Comune, nell'ambito della richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91.

- 14) Al fine di limitare i fenomeni erosivi e/o evitare l'innescio di fenomeni franosi, le aree di estrazione dovranno essere perimetrate da idoneo reticolo di fossi che dovrà essere oggetto di periodica manutenzione. Un idoneo reticolo di fossi dovrà essere anche mantenuto una volta realizzata la sistemazione finale delle aree estrattive, evitando tassativamente zone di ristagno o la dispersione delle acque a ridosso delle scarpate. I fossi di scolo dovranno essere collegati alla rete di deflusso delle acque presente in loco.
- 15) Per le zone E ed F si chiede di realizzare un profilo di ripristino finale dolce, non a gradoni, adeguatamente raccordato con le aree circostanti.
- 16) I versanti di sistemazione finale caratterizzati da maggiore acclività e posti nelle vicinanze di elementi sensibili dovranno essere prontamente inerbiti e interessati dalla messa in opera di impianti di ingegneria naturalistica al fine di limitare fenomeni erosivi ed evitare il decadimento delle proprietà meccaniche del terreno.

Inoltre, come proposto dalla Ditta stessa:

- 17) In corso d'opera, al fine di contenere i fenomeni erosivi e di evitare l'intorbidimento delle acque saranno posizionate nei fossi delle tagliole metalliche con rete, fittoni di ancoraggio e geotessile aventi funzione di smorzamento della velocità dell'acqua e di trattenimento delle eventuali particelle in sospensione. I fossi di progetto (in corso e post-opera) saranno periodicamente manutentati, evitando così possibili ristagni e fenomeni di interrimento.
- 18) Nei fossi post-opera, saranno predisposte delle brigliette costituite da pali di larice o di castagno.

In merito alle grotte:

- 19) Dovrà essere eseguito, preventivamente all'attività di escavazione, il puntellamento delle pareti interne alle cavità sottostanti i settori E e F ed eseguito un frequente monitoraggio delle condizioni di stabilità delle stesse. Nel caso emergessero evidenti segni di degradazione o instabilità sarà indispensabile intervenire con idonee misure di salvaguardia, dandone immediata comunicazione all'Ufficio Geologico del Comune di Forlì che potrà condizionare la continuazione dell'attività ad ulteriori misure.

In merito all'invaso:

Nella realizzazione dell'invaso:

- 20) dovranno essere posizionate scale di risalita, cartelli monitori e recinzioni (nell'intorno del lago e alla prevasca di decantazione) in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza;
- 21) essendo l'area classificata come Zona di rilevante interesse paesaggistico dal PTCP di Forlì-Cesena sarà opportuno, in fase progettuale per un miglior inserimento dell'opera nel contesto circostante, progettare forme alternative, di aspetto più naturale, del perimetro dell'invaso. Sarebbe opportuno che tale forma rispondesse a criteri di maggiore naturalità adattandosi, per quanto possibile, alla morfologia dell'area;
- 22) la copertura arborea e/o arbustiva di ripristino vegetazionale e rinaturalizzazione previste nel progetto dovrà essere estesa lungo tutto il perimetro dell'invaso, avendone particolare cura nella realizzazione.

Come proposto dalla Ditta stessa:

- 23) per mitigare l'impatto dell'opera e favorire la sua rinaturalizzazione saranno realizzati quinte ed impianti vegetali costituiti da essenze arboree, arbustive ed erbacee autoctone;
- 24) l'impianto forestale dovrà mitigare l'impatto visivo dell'invaso e offrire possibilità di rifugio per gli animali.

Per la realizzazione dell'invaso si suggeriscono inoltre alcune indicazioni di massima:

- 25) l'invaso dovrà essere opportunamente impermeabilizzato al fine di evitare che l'invaso alimenti la falda o viceversa. A tale scopo andrà verificata l'idoneità dei materiali utilizzati per l'impermeabilizzazione, la cui messa in opera dovrà essere effettuata per stati successivi di piccolo spesso-

re adeguatamente compattati e l'opera dovrà essere soggetta a collaudo;

- 26) per il ripristino delle sponde dell'invaso e delle aree circostanti dovrà essere utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 27) al fine di evitare l'interramento dell'invaso, dovrà essere prevista una periodica manutenzione della prevasca, della briglia e delle canalette di adduzione;
- 28) al momento della progettazione definitiva da presentare in fase autorizzativa, ai sensi della L.R. 17/91, si consiglia di approfondire le indagini geognostiche allo scopo di ottenere una più precisa ricostruzione stratigrafica e geotecnica del sottosuolo.
- 29) Si consiglia inoltre, nella stessa fase, di verificare la stabilità delle sponde del lago nelle condizioni di falda al massimo ravvenamento e invaso vuoto.

In merito alla stabilizzazione del versante nord orientale Monte Vescovado.

- 30) La messa in sicurezza definitiva della frana di Monte Vescovado dovrà avvenire contestualmente alla cantierizzazione dell'area di cava, in modo da poter verificare, nell'arco della durata dell'attività di estrattiva, la reale efficacia delle opere di sistemazione progettate.

In merito al ripristino naturalistico.

- 31) A compensazione della distruzione di habitat determinata dall'abbattimento della vegetazione nella zona di escavazione A e nella zona E, si prescrive l'impianto di una nuova superficie boscata maggiorata del 30%, per un totale di circa 25.300 mq. Tale superficie boscata dovrà essere impiantata in continuità di boschi già esistenti, interni o limitrofi al Polo estrattivo di Castiglione, favorendo anche la creazione di corridoi ecologici che mettano in collegamento le macchie di vegetazione ed il bosco presenti nell'area.
- 32) L'esecuzione dei nuovi impianti dovrà avvenire in concomitanza dell'avvio dell'attività estrattiva onde permettere lo svolgimento degli interventi di manutenzione, irrigazione e ripristino delle eventuali fallanze nella piantumazione, durante le operazioni di cava.
- 33) Siepi e formazioni boschive dovranno essere realizzate in modo da ridurre la frammentazione nella logica dei corridoi ecologici ed incrementando la complessità della rete ecologica presente.
- 34) Per tutti gli interventi di rimboschimento/impianto arboreo-arbustivo si dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:
- 35) per quanto riguarda le aree da rimboschire all'interno della zona di scavo, contestualmente al completamento di ogni lotto, si dovrà procedere al ripristino nell'autunno immediatamente successivo. Le aree non interessate da escavazione destinate ad interventi di rinaturalizzazione dovranno essere piantumate nell'autunno immediatamente successivo all'attivazione della cava. In entrambi i casi si dovrà prevedere l'apporto di letame (20-30 tonn./ha) al fine di conferire sufficiente grado di fertilità al terreno stesso eseguendo una leggera lavorazione superficiale per l'interramento del letame stesso;
- 36) per le specie arboree sono consigliabili distanze di impianto variabili tra 2.5 e 3.5 metri; le specie arbustive possono invece essere poste a dimora in gruppi più densi (0.5-1.5) anche per ottenere una più rapida copertura del suolo;
- 37) la buca dovrà essere dimensionata in base alla specie che si mette a dimora e comunque adeguata per una corretta sistemazione delle radici;
- 38) per i cinque anni successivi all'impianto e comunque fino al raggiungimento di un attecchimento sufficiente, la Ditta dovrà effettuare il controllo della vegetazione erbacea, tramite sfalci, eseguiti in modo da evitare il soffocamento delle piante messe a dimora, o mediante l'impiego di dischi pacciamanti di materiale biodegradabile posti alla

base delle piantine al momento dell'impianto;

- 39) nello stesso periodo si dovranno sostituire le fallanze con cadenza annuale e si dovranno effettuare, all'occorrenza, irrigazioni di soccorso;
- 40) le piante arboree dovranno essere protette selettivamente dagli eventuali danni provocati dalla fauna selvatica;
- 41) l'impianto non dovrà essere fatto in maniera geometrica bensì in modo da conferire al bosco caratteristiche il più possibile vicino alla naturalità;
- 42) alberi ed arbusti dovranno essere di buon sviluppo e di dimensioni adeguate alla specie; comunque gli alberi da mettere a dimora dovranno avere un'altezza di almeno 80/100 cm;
- 43) in tutti i casi in cui sia tecnicamente possibile, le piantine dovranno essere micorrizate;
- 44) la mescolanza tra le diverse specie dovrà preferibilmente attuarsi per piccoli gruppi, eventualmente alternando ai gruppi di alberi qualche gruppo di arbusti;
- 45) la scelta delle specie da impiegare dovrà tenere conto della vegetazione naturale presente nelle zone limitrofe, escludendo comunque le piante della famiglia delle rosaceae in quanto vettori della malattia "colpo di fuoco batterico" e delle specie infestanti o non autoctone quali Robinia pseudoacacia, Celtis australis e Ailanthus altissima; a titolo indicativo, si fornisce un elenco delle specie da impiegare:
 - specie arboree:
 - Acero campestre,
 - Carpino bianco,
 - Farnia,
 - Frassino meridionale,
 - Olmo campestre,
 - Rovere,
 - Roverella;
 - specie arbustive:
 - Euonimo o fusaggine,
 - Frangola,
 - Ligustro,
 - Marruca o paliuro,
 - Nocciolo,
 - Sambuco,
 - Sanguinella,
 - Tamerice.
- 46) Nelle aree rinaturalizzate dovranno essere previsti nidi artificiali sia per uccelli sia per chiroterteri in misura di due per ettaro.
- 47) Gli interventi di piantumazione dovranno riguardare il 30% in più (di numero ed estensione) delle piante eliminate;
- 48) sarà inoltre prevista, all'interno della convenzione da stipulare ai sensi della L.R. 17/91, un'apposita clausola contrattuale che obblighi la Ditta alla manutenzione della vegetazione, boschiva e non, per almeno 5 anni dal termine dell'attività estrattiva.
- 49) Si chiede di limitare l'uso delle luci notturne al fine di minimizzare il disturbo alla fauna locale.
- 50) Si concorda con la proposta progettuale della realizzazione, nella porzione più a nord del settore A, di un nuovo impianto forestale (Tavola 13 delle integrazioni) che si ricollegli ad Est con la vegetazione già esistente che sarà mantenuta intatta.
- 51) Si ritiene in aggiunta di piantumare, preliminarmente all'inizio dell'attività di scavo, una siepe di alberi di altezza di circa 2 metri in prossimità del confine nord del settore estrattivo A (a distanza di almeno 5 metri dal fronte di scavo), a mitigazione degli impatti dell'attività di cavi nei confronti dei potenziali recettori.
- 52) Il progetto esecutivo di rimboschimento dovrà essere concordato con il Servizio Opere di urbanizzazione verde e Arredo urbano ed il Servizio Ambiente – Ufficio VIA del Comune, e presentato nell'ambito del progetto definitivo di escavazione che sarà oggetto di approvazione ai sensi della L.R. 17/91.
- 53) Prescrizione generale sul progetto: le prescrizioni impartite nell'ambito del presente procedimento di VIA compor-

tano delle modifiche progettuali consistenti, rispetto al progetto presentato, pertanto queste dovranno essere acquisite dai progettisti, e presentate in adeguati nuovi elaborati progettuali, nell'ambito della richiesta di autorizzazione all'estrazione al Comune ai sensi della L.R. 17/91, ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni stesse.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale:

In merito alla qualità dell'aria;

Come proposto dalla stessa Ditta:

- 54) si individuano 2 fasce di rispetto di 200 e 110 m di raggio dai ricettori con le seguenti prescrizioni:
- 1) area esterna alla fascia 200 m: è ammessa la lavorazione di 2 mezzi contemporanei in qualsiasi condizione meteorologica e meteorodiffusiva;
 - 2) area compresa tra le fasce 110 e 200 m:
 - è ammessa la lavorazione di 1 mezzo in qualsiasi condizione meteorologica e meteorodiffusiva;
 - è ammessa la lavorazione di 2 mezzi contemporanei se sussistono le seguenti condizioni meteo:
 - velocità del vento ≥ 3 m/s;
 - direzione di provenienza del vento dai quadranti Nord ed Est (cioè con i ricettori sopravento);
 - 3) area interna alla fascia di 110 m:
 - è ammessa la lavorazione di 1 mezzo se sussistono le seguenti condizioni meteo:
 - velocità del vento ≥ 3 m/s;
 - direzione di provenienza del vento dai quadranti Nord ed Est (cioè con i ricettori sopravento).
- 55) Il rispetto dei punti 1, 2 e 3 del precedente punto 54 è demandato alla opportuna redazione del piano di coltivazione della cava.
- 56) Al fine del rispetto dei punti 2 e 3 si dovrà installare una centralina meteorologica da posizionarsi in sito.
- 57) In particolare, dovranno essere predisposti sistemi di avviso (acustici e/o visivi), delle condizioni meteo.

Si richiede inoltre:

- 58) di installare, in accordo con l'Ufficio Geologico ed ARPA, una centralina meteo per il rilevamento in continuo di direzione e velocità vento e temperatura che rimanga attiva per tutti gli anni che verranno dati in concessione per l'attività estrattiva in un punto rappresentativo della meteorologia del sito. La centralina deve essere posta ad almeno 3 metri di altezza dal suolo e ad una distanza di almeno 50 metri dall'edificio più vicino.
- 59) L'esecuzione di monitoraggi organizzati sia per la fase ante-operam che in corso d'opera:
- a) Ante operam:
 - prima dell'inizio delle attività estrattive si richiede l'esecuzione di due campagne, una estiva ed una invernale, presso il recettore n. 5 (La Rodolfa). Ciascuna campagna durerà 3 settimane consecutive. Per ogni campagna verranno determinati i seguenti parametri: concentrazione delle polveri fini (PM 10) tramite metodica UNI EN 12341; rilevazioni di SO₂ e NO₂ tramite campionatori passivi.
 - Si rileva inoltre la necessità di installare una centralina meteo per il rilevamento in continuo di direzione e velocità vento e temperatura che rimanga attiva per tutti gli anni che verranno dati in concessione per l'attività estrattiva.
 - b) In corso d'opera:
 - durante l'attività estrattiva nella zona 1 settore A, si prescrivono, presso il recettore n. 5 (La Rodolfa), due campagne di rilevamento, una estiva ed una invernale di 3 settimane consecutive ciascuna. Ogni campagna consisterà nella determinazione della concentrazione delle polveri fini (PM 10) tramite metodica UNI EN 12341 e in rilevazioni di SO₂ e NO₂ tramite campionatori passivi.
 - Durante l'attività estrattiva nella zona 3, si prescrivono, presso il recettore n. 1 (Casa Salambrini) due campagne, una estiva ed una invernale di 3 settimane consecutive ciascuna. In base alla direzione predominante del vento, indi-

viduata dall'analisi dei dati della centralina meteo precedentemente installata, si determinerà se eseguire il monitoraggio durante le lavorazioni nei settori D, oppure G, o F.

c) Relativamente a tutte le fasi:

- gli esiti dei monitoraggi devono essere comunicati ad ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena ed al Comune di Forlì - Servizio Ambiente;
- in funzione dei valori di concentrazione degli inquinanti rilevate, l'Autorità competente (Comune di Forlì), in accordo con ARPA, potrà richiedere ulteriori controlli della qualità dell'aria.

Osservato che vi sono edifici posti a breve distanza dal fronte di coltivazione della cava si prescrive:

- 60) che il fronte di coltivazione in prossimità di edifici abitati dovrà essere fissato a non meno di 40 m dai fabbricati come previsto dall'art. 21 del P.A.E.;
- 61) se gli edifici, più vicini di 40 m all'area di scavo, non fossero abitati dovrebbe comunque essere raccolta la disponibilità dei proprietari a mantenerli tali fino alla fine della coltivazione;
- 62) di attuare tutte le misure di mitigazione degli inconvenienti da polveri indicate nella relazione tecnica di impatto della componente atmosferica (allegato VIA/03.01) e di far scattare i sistemi predisposti di avviso finalizzati alla sospensione delle opere di escavazione se le condizioni meteo non rientrano in quelle indicate come favorevoli dopo un tempo massimo di 20 min.;
- 63) le piste di viabilità interna alla cava, ricadenti nell'area della fascia di 100 m di rispetto dai ricettori sensibili dovranno essere realizzate e gestite in modo da ridurre al minimo possibile il sollevamento di polveri al passaggio dei mezzi di trasporto dei materiali di cava;
- 64) anche la viabilità esterna alla cava, ove non asfaltata, dovrà essere mantenuta umidificata;
- 65) ulteriori prescrizioni sui percorsi finalizzate alla mitigazione degli impatti sulla qualità dell'aria sono date nel paragrafo su "Viabilità e Traffico".

In merito a Viabilità e traffico:

- 66) Si individua quale percorso più idoneo lungo le strade comunali quello individuato nel progetto originario. Alla luce delle valutazioni svolte si accolgono le seguenti misure di controllo degli impatti sulla viabilità e la sicurezza stradale, proposte dalla Ditta:
- 67) si dovrà procedere ad una convenzione con l'Amministrazione comunale per interventi di manutenzione e di adeguamento ove necessari non appena si riscontrassero fenomeni di usura o particolari condizioni che impediscano una regolare circolazione.
- 68) Una diffusa segnaletica di limitazione di velocità per gli autocarri (50 Km/h) e di avviso della presenza degli incroci, anche con uso di segnaletica sonora orizzontale;
- 69) una diffusa presenza di piazzole di scambio.
- 70) i specificano le ulteriori seguenti prescrizioni:
 - a) Via Bassetta: ad ogni cedimento della pavimentazione stradale dovranno essere eseguite puntuali operazioni di ricarica; qualora i cedimenti avvenissero in adiacenza al fossato consorziale, dovranno essere previsti interventi di tombinatura, eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale. Dovranno essere eseguite inoltre n. 4 piazzole di interscambio;
 - b) Via Ossi e Ca' Talenta: dovrà essere garantita la sicurezza alla viabilità mediante costanti interventi manutentivi;
 - c) Via Castel Leone: dovranno essere previste operazioni di ricarica, esecuzione n. 5 piazzole di interscambio e, qualora se ne presentasse la necessità, interventi di bonifica comprensivi di sbancamento, tessuto non tessuto, riempimento con materiali inerti ed adeguati spessori in conglomerato bituminoso;
 - d) Via Rio Bolzanino: dovranno essere previste operazioni di ricarica e l'esecuzione n. 4 piazzole di interscambio;

- e) strada privata di collegamento fra Via Bassetta e Via Ossi: dovrà essere acquisita l'autorizzazione della proprietà, dovrà essere asfaltata previa bonifica per dare le adeguate caratteristiche di portanza, più segnaletica e miglioramento innesto su Via Bassetta;
- f) Via dei Sabbioni; dovranno essere mantenuti strada e fossi ed eseguite n. 2 piazzole di interscambio;
- g) gli accessi alla cava dovranno essere opportunamente asfaltati per una lunghezza di 40 metri;
- h) tutta la segnaletica, sia orizzontale che verticale, sarà a carico della ditta;
- i) dovrà essere garantita quotidianamente la chiusura di tutte le buche;
- j) la ditta avrà l'obbligo di lavaggio del percorso nelle giornate lavorative almeno una volta al giorno;
- k) Si propone infine la istituzione di divieto di transito autocarri nel senso contrario ai mezzi di cava.
- 71) Il progetto definitivo della viabilità (piazzole, ricariche ecc.) dovrà essere concordato con il Servizio Viabilità dell'Area Lavori pubblici del Comune di Forlì ed inserito quale parte integrante dell'apposita convenzione;
- 72) la Ditta deve presentare, contestualmente al progetto esecutivo che andrà consegnato al Comune ex L.R. 17/91: il titolo in virtù del quale potrà utilizzare il tratto di strada, privato, tra Via Bassette e Via Ossi.
- 73) Resta inoltre da valutare a carico del proponente la fattibilità tecnica e giuridica di un'ulteriore alternativa di percorso, a seguito della proposta presentata, in sede di contraddittorio svolto, ex art. 15 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in data 29 giugno 2005, dal Presidente del Comitato di zona Villagrappa-Castiglione, che proponeva un percorso alternativo (prima fase di scavo, percorso di ritorno) attraversando alcune proprietà in modo da rendere il percorso più breve e di minore intralcio per traffico locale (Allegato 1, Figura 4 -12).
- 74) Inoltre, relativamente alla viabilità interna al cantiere si prescrive:
- a) per le zone estrattive 1 e 2: di prevedere un percorso diverso da quello indicato in Allegato 2 delle integrazioni in modo da arrecare il minor disturbo possibile agli edifici abitati presenti intorno, subito a nord (tra le quali quelli della Rodolfa, podere Vernici) e subito ad est delle aree di progetto;
- b) si propone in particolare di predisporre la viabilità interna tra il centro ed il confine sud delle aree di estrazione di progetto (zona 1, ambito A e zona 2, ambito C);
- c) per la zona estrattiva 3: di organizzare il cantiere, incluso il posizionamento della pesa e la viabilità interna in maniera da non interessare l'area boscata e la fascia di 10 m di rispetto della stessa;
- d) ulteriori prescrizioni particolari per gli adeguamenti delle strutture stradali potranno essere impartite nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione che dovrà essere richiesta ai sensi della L.R. 17/91.

In merito a Geologia ed Idrogeologia:

Si elencano di seguito le principali prescrizioni di carattere geologico e idrogeologico scaturite in Conferenza di Servizi, per le quali si rimanda al quadro progettuale per maggiori dettagli:

- 75) gli scavi da eseguire nelle vicinanze di elementi sensibili che richiedono particolare tutela (settori C, E, F) dovranno essere preceduti da una nuova verifica di stabilità basata su specifiche indagini geognostiche in sito e prove di laboratorio atte a definire la stratigrafia di dettaglio del terreno e i relativi parametri di resistenza meccanica;
- 76) ai fini della conservazione della stabilità generale di versanti sarà indispensabile la realizzazione di un'opportuna rete di drenaggio delle acque superficiali e di opere di ingegneria naturalistica al fine di evitare l'erosione superficiale e limitare l'infiltrazione delle acque;
- 77) a riguardo dell'area lago si consiglia l'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche per una migliore ricostruzione della stratigrafia del terreno;
- 78) si consiglia inoltre l'esecuzione di una nuova verificata la

stabilità delle sponde in caso di falda a livelli più superficiali come rilevato dai dati idrogeologici.

- 79) Relativamente alla stabilizzazione del versante nord orientale Monte Vescovado, la messa in sicurezza definitiva della frana di Monte Vescovado dovrà avvenire contestualmente alla cantierizzazione dell'area di cava, in modo da poter verificare, nell'arco della durata dell'attività di estrattiva, la reale efficacia delle opere di sistemazione progettate.

In merito al consumo idrico:

- 80) Al fine dell'utilizzo di acqua dai pozzi per le esigenze della cava è necessario disporre della concessione all'estrazione di acqua dagli stessi da parte del Servizio Tecnico di Bacino della Regione ed il rispetto delle relative condizioni.

In merito al rumore:

Fatte salve le misure previste dallo stesso proponente:

- 81) si prevede di mantenere nelle piazzole di carico i mezzi a motore spento durante la fase di carico: questa viene indicata come modalità operativa che dovrà essere opportunamente segnalata dalla ditta ai guidatori dei mezzi.
- 82) Il monitoraggio sarà effettuato ad ogni inizio lavori per ogni zona cava e saranno verificati i valori dei livelli sonori assoluti e differenziali, ai ricettori. A seguito di ogni monitoraggio sarà rilasciata una relazione con indicate le eventuali misure di mitigazione da adottare e la data del successivo monitoraggio. Si prevede un periodico monitoraggio (ogni 6 mesi) del rumore indotto presso i ricettori nelle varie zone prossime alla cava ricadenti entro un raggio di almeno 150 m dai confini del lato oggetto di coltivazione, oltre che una misura una tantum dell'effettivo contributo acustico indotto dai camion.
- 83) Posto che vengano rispettate le altimetrie presentate che riportano h cantiere – h dell'edificio La Rodolfa uguale 3 m, occorre venga realizzato, sul piano di campagna del cantiere, ed a una distanza di 35 m dal ricettore La Rodolfa, un rilevato di terreno. Tale rilevato dovrà avere un'altezza pari a 3 m dal piano campagna di cantiere e quindi 6 m rispetto al piano di campagna del ricettore, lunghezza 80 m e larghezza alla sommità 1 m.
- 84) Per garantire il rispetto del criterio differenziale, ed in particolare per la sua non applicazione nel periodo diurno per il non superamento del livello di pressione sonora di 50 dBA a finestre aperte e 35 dBA a finestre chiuse, le macchine operatrici devono essere utilizzate nel seguente modo:
- a) la sola macchina operatrice avente LwA uguale 102.7 dBA (Liebherr R914) potrà essere utilizzata a distanze superiori a 30 m circa dal terrapieno (circa 65 m dal ricettore).
- b) La sola macchina operatrice avente LwA uguale 104.9 dBA (Liebherr R944) potrà essere utilizzata a distanze superiori a 40 m circa dal terrapieno (circa 75 m. dal ricettore).
- c) L'utilizzo contemporaneo delle due macchine, considerando la somma energetica delle potenze acustiche, non potrà avvenire a meno di 80 m dal terrapieno, pari a circa 115 m dal ricettore.
- 85) Tutte le valutazioni valgono nel caso di utilizzo appropriato dei macchinari e corretta manutenzione degli stessi.
- 86) Relativamente agli altri ricettori, più distanti dal cantiere occorre vengano mantenuti in essere terrapieni di altezza almeno equivalente e congrua lunghezza come indicato nella relazione del tecnico competente in acustica.

In merito a flora, fauna, ecosistemi: ripristino naturalistico:

Premesso che:

- una specifica scheda predisposta per il polo estrattivo in oggetto dal vigente P.I.A.E. prevede quale utilizzazione del suolo ad avvenuto recupero ambientale la presenza di seminativo, frutteto e vigneto sulle aree meno acclivi e bosco, con essenze tipicamente locali, nella scarpata di raccordo;

– tra le disposizioni particolari, sempre la medesima scheda del vigente Piano infraregionale precisa, a livello d'indirizzo, che il P.A.E. detti linee guida e/o criteri volti alla predisposizione di piani coltivazione e sistemazione integrati in una visione unitaria dell'intero polo.

- 87) L'escavazione in tale zona è subordinata all'elaborazione di un piano generale di sistemazione volto ad un armonico recupero paesaggistico con interventi tesi ad una riprofilatura delle superfici lasciate da precedenti attività estrattive.
- 88) Le prescrizioni per il ripristino naturalistico sono state indicate nell'ambito del quadro di riferimento progettuale (punti 31-52).

c) di esprimersi in merito alle osservazioni presentate dai soggetti privati ed alle controdeduzioni presentate da Romagna Cave s.r.l. conformemente a quanto indicato dalla Conferenza di Servizi nell'Allegato A del "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di coltivazione dell'area di cava in località Sabbioni evidenziata nel P.A.E. comunale come Polo estrattivo 14 Castiglione", Rapporto che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della delibera;

d) di esprimersi inoltre in merito alle controdeduzioni presentate da Romagna Cave Srl (PG n. 40398/05, 25 agosto 2005) allo Schema di rapporto ambientale (Allegato 2) inviatole con nota datata 29 luglio 2005, conformemente a quanto indicato dalla Conferenza di Servizi nel capitolo 5 "Valutazioni delle Controdeduzioni" del Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato 1 del presente provvedimento);

e) di dare atto che il parere della Provincia di Forlì-Cesena espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, è allegato all'interno del Rapporto sull'impatto ambientale;

f) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

g) di quantificare in 1.300,00 Euro, pari allo 0,04% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico della società proponente;

h) di disporre pertanto il versamento a favore di questo Comune della somma di Euro 1.300,00 quale rimborso delle spese istruttorie per la procedura di VIA determinate secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta comunale n. 340 del 20 agosto 2002;

i) di dare atto che tale somma verrà introitata al Cap 40600/7059 CdR n. 371 del Bilancio 2005;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, copia della presente deliberazione alla Società proponente Romagna Cave Srl, affinché ne tenga conto ai fini della presentazione della richiesta di autorizzazione per l'attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91 e successive modifiche e integrazioni;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione:

- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, Dipartimento per la Protezione ambientale, Direzione per la Valutazione di impatto ambientale;
- al Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- alla Provincia di Forlì-Cesena;
- all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Forlì;
- alla Soprintendenza per i Beni architettonici ed il Paesaggio;

l) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variante al Piano particolareggiato di attuazione del polo estrattivo n. 8 "Molinazzo" in località "Rossia" in Gossolengo (PC)

Si avvisa che l'Autorità competente: Comune di Gossolengo – Servizio Tecnico-Urbanistico-Ambientale – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variante al Piano particolareggiato di attuazione del polo estrattivo n. 8 "Molinazzo" in località "Rossia" in Gossolengo (PC), presentato da Ditta CCPL Inerti SpA - Sede Amministrativa in Reggio Emilia, Via M.K. Gandhi n. 8.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Industria estrattiva B.3 "Cave e Torbiere" (progetti assoggettati a procedura di verifica (screening) competenza Comune.

Il progetto è localizzato in località "Rossia" in Gossolengo (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gossolengo – provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: la realizzazione di un comparto di escavazione con destinazioneale finale "lago naturalistico", con morfologia differente da quella prevista nel Piano particolareggiato di attuazione del polo estrattivo n. 8. Superficie complessiva, compreso recupero, mq. 36.000.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 il Comune di Gossolengo con atto di Giunta comunale n. 189 del 14/12/2005 – dichiarato immediatamente eseguibile – ha assunto la seguente decisione:

– di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni dalla ulteriore procedura di VIA, secondo le disposizioni dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di variante al Piano particolareggiato di attuazione del polo estrattivo n. 8 "Molinazzo", posto in località "Rossia" in Gossolengo (PC) presentato dalla Ditta CCPL Inerti SpA;

– di approvare il progetto ambientale alle seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo:

- 1) che venga posizionato un ulteriore piezometro a monte dell'area di escavazione;
- 2) che le previste campagne di monitoraggio sulle acque sotterranee vengano preventivamente concordate con il Servizio territoriale dell'ARPA di Piacenza, sia in ordine alle frequenze che alle modalità di controllo;
- 3) che venga riconsiderata la profondità della falda in sede di progettazione esecutiva affinché il mantenimento delle altezze d'acqua nel bacino possa essere verificato in funzione delle diverse destinazioni (lago con presenza perenne d'acqua, canneto, ecc.), in caso contrario sarà necessario provvedere al mantenimento dell'acqua attraverso idonee impermeabilizzazioni;
- 4) che gli autocarri di servizio, oltre a quanto già previsto nella relazione siano dotati di filtri antiparticolato (FAP);
- 5) che nel cantiere dovranno essere scrupolosamente osservate e documentate anche le norme a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, previste nei DLgs 277/91 (rumore), 626/94 (normativa quadro), 494/96 (cantieri) ed il recente DM 388/03 sul primo soccorso.

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica di rifiuti pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: discarica di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Lugo, fraz. Voltana, Via Traversagno n. 30;
- presentato da: HERA SpA – Viale Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: la discarica è situata in un'area compresa fra i comuni di Lugo ed Alfonsine, presso il Centro integrato rifiuti (CIR), sito in Via Traversagno n. 30 Voltana-Lugo (RA); e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Lugo – Sportello Unico per le Attività produttive – Piazza Martiri n. 1 – 48022 Lugo (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di compostaggio di rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di compostaggio di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Lugo, loc. Palazzone Voltana, Via Traversagno n. 30;
- presentato da: HERA SpA – Viale Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo (RA), loc. Palazzone Voltana e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Lugo – Sportello Unico per le Attività produttive – Piazza Martiri n. 1 – 48022 Lugo (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA – Stabilimento n. 53

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto denominato Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA – Stabilimento n. 53;
- localizzato: in Via Fluno n. 800 – 40027 Mordano (BO);
- presentato da: Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA – Strada delle Fornaci n. 20 – 41100 Modena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna, e presso la sede del Comune di Mordano – Servizio Amministrativo generale sito in Via Bacchilega n. 6 – 40027 Mordano, e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale – al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato Stabilimento di Bubano

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto denominato Stabilimento di Bubano;
- localizzato: in Via Ringhiera n. 1 – 40020 Mordano (BO);
- presentato da: Wienerberger Brunori Srl, Via Ringhiera n. 1 – 40020 Mordano (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Mordano – Servizio Amministrativo generale sito in Via Bacchilega n. 6 – 40027 Mordano e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale – al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto finalizzato alla realizzazione del Piano urbanistico attuativo della Scheda Norma A3 “Via Chiavari”

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: finalizzato alla realizzazione del Piano urbanistico attuativo della Scheda Norma A3 “Via Chiavari”;
- localizzato: nel comune di Parma – PUA Scheda Norma A3;
- presentato dai seguenti proprietari dei terreni: Azienda Agricola Farnese, Immobiliare Consorzio Srl, Città Due Srl, Quartaroli Costruzioni.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.6).

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione della Scheda Norma di tipo “A”, PUA di iniziativa privata, per insediamenti produttivi; la superficie di intervento complessiva è pari a mq. 473.323.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma, Servizio Ambiente, Ufficio Gestione suolo e sottosuolo; gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Gestione suolo e sottosuolo, al seguente indirizzo: Largo Torello de Strada n. 11/A – Parma.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto del Polo estrattivo n. 43 “Cà Morta”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente (Comune di Piacenza – Servizio Ambiente e Viabilità) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: Polo estrattivo n. 43 “Cà Morta”;
- localizzato: comune di Piacenza;
- presentato da: ditta CA.RI.PE. Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbiere con più di 500.000 mc./anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 Ha, Allegato A.3. 2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'ampliamento dell'intervento estrattivo nel Polo n. 43 “Cà Morta”, individuato dal Piano infraregionale delle Attività estrattive della Provincia di Piacenza, che, come previsto dalla Variante 2004 controdedotta dal Consiglio comunale in data 5/12/2005, ha assunto valenza di Piano comunale delle Attività estrattive, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/04.

Il progetto prevede l'estrazione di 1.712.000 mc. di sabbie, ghiaie e limi mediante la realizzazione di una cava con profondità massima di escavazione pari a 20 metri dal piano di campagna, con destinazione finale naturalistica e in parte turistico – ricreativa – sportiva.

L'Autorità competente è il Comune di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Piacenza – Settore Territorio – Servizio Ambiente – Viabilità, sita in Viale Beverora n. 57 (PC) – nonché presso il Servizio Affari generali ed istituzionali, Piazza Cavalli (PC): dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30; nei giorni di chiusura al pubblico (sabato e giorni festivi) dei Servizi succitati, presso il Servizio Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 (PC) dalle ore 9 alle ore 12 – presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Corso Garibaldi n. 50 (PC) e della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Piacenza – Settore Territorio – Servizio Ambiente – Viabilità al seguente indirizzo: Viale Beverora n. 57 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto del Polo estrattivo n. 42 “Podere Stanga”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Comune di Piacenza – Servizio Ambiente e Viabilità) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: Polo estrattivo n. 42 “Podere Stanga”;
- localizzato: comune di Piacenza;
- presentato da: ditta Bassanetti & C. Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbiere con più di 500.000 mc./anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 Ha, Allegato A.3. 2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'ampliamento dell'intervento estrattivo nel Polo n. 42 “Podere Stanga”, individuato dal Piano infraregionale delle Attività estrattive della Provincia di Piacenza, che, come previsto dalla Variante 2004 controdedotta dal Con-

siglio comunale in data 5/12/2005, ha assunto valenza di Piano comunale delle Attività estrattive, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/04.

Il progetto prevede l'estrazione di 1.500.000 mc. di sabbie e ghiaie e 200.000 mc. di argille da laterizi, mediante la realizzazione di una cava con profondità massima di escavazione pari a 20 metri dal piano di campagna, con destinazione finale di tipo naturalistico (creazione di un ambiente perifluviale a zone umide con piantumazione di specie vegetali autoctone).

L'Autorità competente è il Comune di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Piacenza – Settore Territorio – Servizio Ambiente – Viabilità, sita in Viale Beverora n. 57 (PC) – nonché presso il Servizio Affari generali ed istituzionali, Piazza Cavalli (PC): dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30; nei giorni di chiusura al pubblico (sabato e giorni festivi) dei Servizi succitati, presso il Servizio Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 (PC) dalle ore 9 alle ore 12 – presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Corso Garibaldi n. 50 (PC) e della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Piacenza – Settore Territorio – Servizio Ambiente – Viabilità al seguente indirizzo: Viale Beverora n. 57 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI PIACENZA COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dall'Industria Cementi Giovanni Rossi SpA – Cementeria di Piacenza per l'esercizio di impianti destinati alla produzione di cemento

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Piacenza rende noto che l'Industria Cementi Giovanni Rossi SpA, con sede dell'impianto in Comune di Piacenza – Via Caorsana n. 14 ha richiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04 per l'esercizio di attività di produzione di cemento.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda integrata ambientale e dei documenti allegati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50, oppure presso la sede del Comune di Piacenza – Servizio Edilizia – Sportello Unico per le Attività produttive, Via Scalabrini n. 11.

La domanda di autorizzazione è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta (ai sensi dell'art. 9, comma 1) alla Provincia di Piacenza – Servizio Tutela dell'Ambiente, Corso Garibaldi n. 50 (PC) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena) COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale

le per l'impianto sito in località Volta di Saltino a Saltino di Prignano sulla Secchia (MO)

Il Responsabile del IV Settore Urbanistica – Edilizia e Ambiente rende noto che la ditta "Gambini Group Industrie Ceramiche SpA" ha presentato allo Sportello Unico del Comune di Prignano sulla Secchia e alla Provincia di Modena la domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Val Rossena n. 1 in località "Volta di Saltino" a Saltino di Prignano sulla Secchia (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso il IV Settore, Ufficio Ambiente, del Comune di Prignano sulla Secchia, Via M. Allegretti n. 216 e presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 142293/8.1.7 del 3/11/2005, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 18/1/2006, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI RAVENNA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione e commercio di prodotti chimici Codice Istat 24.16

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione e commercio di prodotti chimici Codice Istat 24.16;
- localizzato: Via Baiona n. 107;
- presentato da: Great Lakes Manufacturing Italy Srl – Via Baiona n. 107 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

Polimeri Europa SpA – Stabilimento di Ravenna, impianto Caor

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- Polimeri Europa SpA – Stabilimento di Ravenna – Impianto Caor;
- localizzato: Via Baiona n. 107;
- presentato da: Polimeri Europa SpA – Via Baiona n. 107 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA**COMUNICATO****Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di Piperonilbutossido (PBO) e di Tetrametrina (TTM)**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione di Piperonilbutossido (PBO) e di Tetrametrina (TTM);
- localizzato: Via Baiona n. 107-111 – c/o Isola 4, Stabilimento Multisocietario;
- presentato da: Endura SpA – Stabilimento di Ravenna – Via Baiona nn. 107/111 – 48100 Ravenna sede legale (Società madre): Endura SpA – Via Pietramellara n. 5 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA**COMUNICATO****Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione idrogeno**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di produzione idrogeno;
- localizzato: Via Baiona n. 107 – 48100 Ravenna;
- presentato da: Rivoira SpA – Stabilimento di Ravenna – Via Baiona n. 107 – 48100 Ravenna – Sede legale – Direzione generale: Rivoira SpA – Via Durini n. 7 – 20122 Milano.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA**COMUNICATO****Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di recupero energetico da CDR (IRE)**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di recupero energetico da CDR (IRE);
- localizzato: S.S. Romea Km. 2,6 – 48100 Ravenna;
- presentato da: Soc. HERA SpA – Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA**COMUNICATO****Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa**

allo stabilimento Ecofuel SpA di Ravenna per la produzione di metil-ter-butyl-etero (MTBE), Raffinato 2, N-Butano, Waste Gas e etil-ter-butyl-etero (ETBE)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa allo

- stabilimento Ecofuel SpA di Ravenna per la produzione di metil-ter-butyl-etero (MTBE), Raffinato 2, N-Butano, Waste Gas e etil-ter-butyl-etero (ETBE);
- localizzato: Via Baiona n. 107/111 - 48100 Ravenna;
- presentato da: Soc. Ecofuel SpA - Unità produttiva di Ravenna - Via Baiona n. 107/111 - 48100 Ravenna - Sede legale: Soc. Ecofuel SpA - Viale Brenta n. 27/29 - 20139 Milano.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a Vinavil SpA - Stabilimento di Ravenna - Impianti chimici per la fabbricazione di materie plastiche di base e di prodotti inorganici di base

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- Vinavil SpA - Stabilimento di Ravenna - Impianti chimici per la fabbricazione di materie plastiche di base e di prodotti inorganici di base;
- localizzato: Ravenna - Via Baiona n. 107;
- presentato da: Vinavil SpA.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, via S. Agata n. 48 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a Degussa Italia SpA - Stabilimento di Ravenna, Via Baiona n. 170, per la produzione di nero di carbonio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- Degussa Italia SpA - Stabilimento sito in Ravenna, Via Baiona n. 170, per la produzione di nero di carbonio;
- localizzato: Via Baiona n. 170;
- presentato da: Degussa Italia SpA - Via Baiona n. 170 - 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per la discarica sita in Ravenna, S.S. 309 Romea Km. 2,6

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- Sotris SpA - discarica sita in Ravenna, S.S. 309 Romea Km. 2,6;
- localizzato: Ravenna, S.S. 309 Roma, Km. 2,6;
- presentato da: Sotris SpA - Via Romea Nord - 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento chimico Lonza SpA sito in Ravenna, Via Baiona n. 192

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- Lonza SpA - Stabilimento chimico sito in Ravenna, Via Baiona n. 192;
- localizzato: Via Baiona n. 192;
- presentato da: Lonza SpA - via Baiona n. 192 - 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di produzione difenoli

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al:

- impianto di produzione difenoli;
- localizzato: Via Baiona n. 107;
- presentato da: Borregaard Italia SpA, Via Baiona n. 107 - 48100 Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 - Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente - al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e potenziamento dell'impianto per la produzione di additivi fluidificanti per calcestruzzi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica e potenziamento dell'impianto per la produzione di additivi fluidificanti per calcestruzzi;
- localizzato: a Ravenna, presso lo stabilimento Vinavil SpA sito in Via Baiona n. 107;
- presentato da: Vinavil SpA Viale Jenner n. 4 - 20100 Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: di cui all'art. 4, comma 2, lett. a, Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2, B.3, della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: ampliamento e modifica dell'esistente impianto di produzione di additivi fluidificanti organici per calcestruzzi (Dynamon) operante nello stabilimento Vinavil di Ravenna da oltre 5 anni. Il progetto prevede la realizzazione di due nuove linee di produzione, capaci di 20.000 t/anno ciascuna, allocate in una nuova struttura adiacente gli impianti esistenti e servita da infrastrutture comuni. La produzione incrementale di Dynamon (una soluzione acquosa di polimeri organici) è destinata agli stabilimenti della capogruppo Mapei per la successiva commercializzazione.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 22 - Bologna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, sito in Via S. Agata n. 48 - Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 22 - Bologna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (non metalli) - Stabilimento nero di carbonio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (non metalli) - Stabilimento nero di carbonio;

- localizzato: Via Baiona n. 190;
- presentato da: Cabot Italiana SpA Via Baiona n. 190 – 48100 Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione invaso in terra ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Riolo Terme (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione invaso in terra ad uso irriguo;
- localizzato: Via Rio Vecchio snc, foglio di mappa n. 24, particelle 28 - 29;

- presentato da: Azienda Agricola Naldoni Nadia e Massari Fabrizio (comproprietari), Via XX Settembre n. 25 – 48025 Riolo Terme.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolo Terme e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione invaso in terra ad uso irriguo Riolo Terme – Via Rio Vecchio snc, foglio di mappa n. 24, particelle 28 - 29 – Podere agricolo con terreni a vocazione prettamente frutticola con colture caratteristiche quali viti e albicocchi, realizzazione di una briglia in terra utile sia alla regimazione delle acque superficiali (effetto antierosione) sia alla raccolta di acque meteoriche a scopo irriguo e trattamenti agricoli.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Riolo Terme sito in Via Aldo Moro n. 2 - 48025 – Comparto Servizi per il territorio Settore Tecnico.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 18/1/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Sant'Agata Bolognese. Variante parziale n. 4 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 46 del 22/4/2004. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 538 del 20/12/2005, prot. n. 334092/2005 – Class. 8.2.2.2/93/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 23/12/2005 al 7/1/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Budrio. Variante specifica n. 29 al PRG vigente, relativa al centro storico, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 127 del 22/12/2004. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00 e successive modifiche

Si comunica che è stata approvata la variante specifica in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 556 del 28/12/2005, prot. n. 340830/2005 – Class. 8.2.2.2/10/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 30/12/2005 al 14/1/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Braghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione terri-

toriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Soc. "I Giardini Srl", per la realizzazione del programma di interventi di recupero e di riqualificazione urbana di iniziativa privata del Comparto R3.45 SS. Annunziata (area già delle Officine Rizzoli SpA) a seguito della delocalizzazione delle stesse Officine in comune di Budrio. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 5095/2006 del 5/1/2006

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 5/1/2006, P.G. n. 5095/2006 – Classifica 8.2.2.1/23/2002 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 14/11/2005 tra il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Soc. "I Giardini Srl", per la realizzazione del programma di interventi di recupero e di riqualificazione urbana di iniziativa privata del Comparto R3.45 SS. Annunziata (area già delle Officine Rizzoli SpA) a seguito della delocalizzazione delle stesse Officine in comune di Budrio, comportante variazione al vigente Piano regolatore generale del Comune di Bologna.

Il suddetto decreto produce gli effetti di approvazione della variazione al vigente Piano regolatore generale del Comune di Bologna, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Bologna O.d.G. n. 254 del 12/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa dal Sindaco in merito all'Accordo di programma in parola ed adottata entro i trenta giorni successivi alla stipula dell'Accordo come sopra approvato, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Variante al Piano regolatore del Comune di Montiano, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/2/2004. Approvazione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 92764/518 relativa alla seduta del 20/12/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Montiano, adottata con deliberazione di C.C. n. 15 del 26/2/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Cesena: rettifica alla deliberazione della Giunta provinciale n. 75543/372 del 18/10/2005 di approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, della variante generale al Piano regolatore generale (PRG) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 266 del 5/10/2000 – Secondo ed ultimo provvedimento di pubblicazione e riproposizione di alcune aree stralciate di cui alla delibera del C.C. n. 103 del 26/4/2004

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provincia-

le n. 91942/484 relativa alla seduta del 20/12/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, per il Comune di Cesena, la rettifica alla deliberazione della Giunta provinciale n. 75543/372 del 18/10/2005 di approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, della variante generale al Piano regolatore generale (PRG) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 266 del 5/10/2000 – Secondo ed ultimo provvedimento di pubblicazione e riproposizione di alcune aree stralciate di cui alla delibera del C.C. n. 103 del 26/4/2004.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Noceto – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 1434 del 22/12/2005, in corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Noceto, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 23/12/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale – Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 323 del 23/12/2005

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 con cui sono state delegate agli Enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

premesso che la L.R. 21/4/1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/1995, n. 447;

vista la delibera di Giunta provinciale 293/00 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della Legge 447/95 e del DPCM 31/3/1998;

vista la delibera di Giunta regionale 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale";

dato atto che nel III quadrimestre dell'anno 2005 sono state presentate le seguenti domande:

1. sig. Navarrà Daniele domanda acquisita in data 25/11/2005, prot. n. 62519;
2. dott. Ricchi Davide domanda acquisita in data 5/9/2005, prot. n. 47620;

3. dott. Pedini Fabio domanda acquisita in data 10/2/2005, prot. n. 8450 sospesa in attesa di verifica di eventuali accordi in materia tra lo Stato Italiano e la Repubblica di San Marino;
4. sig. Grilli Lorenzo domanda acquisita in data 10/10/2005, prot. n. 53942; visti:
 - la Convenzione di amicizia e buon vicinato fra la Repubblica di San Marino e il Regno d'Italia del 31 marzo 1939, che prevede all'art. 4 che «i cittadini di ciascuno dei due Stati saranno ammessi, nel territorio dell'altro, all'esercizio di qualsiasi industria, commercio, professione o arte, e potranno accedere a qualsiasi pubblico impiego a parità di condizioni con i nazionali»;
 - il principio stabilito dalla Legge 18 ottobre 1984, n. 760, con la quale venne ratificato l'accordo tra il Governo Italiano e quello di San Marino sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, sia per quanto riguarda l'istruzione primaria e secondaria sia per quanto riguarda quella universitaria;

visto alla luce di quanto sopra riportato, il parere della RER Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 13/12/2005, prot. 05/108974 favorevole all'ammissione e valutazione delle domande di riconoscimento presentate, ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 1995 dei tecnici di nazionalità sammarinese alla stessa stregua di quelle presentate da tecnici di nazionalità italiana;

considerato:

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge dei richiedenti il riconoscimento, così come indicato nella Legge n. 447 del 26/10/1995, artt. 6, 7, 8 e della delibera di G.R. 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";
- che le domande del sig. Navarra Daniele, dott. Ricchi Davide, dott. Pedini Fabio risultano corredate della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 7, Legge n. 447 del 26/10/1995 e della delibera di Giunta regionale 1203/02;
- che la domanda del sig. Grilli Lorenzo non risulta corredata della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale in quanto il periodo svolto risulta essere insufficiente;
- che la suddette domande sono conservate agli atti del Servizio Ambiente;

su proposta del responsabile del procedimento ing. Giovanni Paganelli;

dispone:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di non abilitare all'attività di tecnico competente in acustica ambientale il sig. Grilli Lorenzo per i motivi in premessa riportati;

3) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale limitatamente all'elenco di cui all'Allegato A;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo regionale;

5) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 323 del 23/12/2005):

1. sig. Navarra Daniele nato a Rimini il 8/11/1977 e residente a Montescudo – Via S. Andrea n. 9;
2. dott. Ricchi Davide nato a Rimini il 17/4/1967 e residente a Rimini – Via Nigra n. 5;
3. dott. Pedini Fabio nato a San Marino il 12/10/1952 e residente a San Marino – Via del Forco n. 39.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Proposta di accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza e riqualificazione della SP.14 Santarcangelo" con effetto di variante al PRG (art. 40, comma 3, L.R. 20/00)

Si avvisa che il 7/12/2005 i delegati di Provincia di Rimini e Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Torriana e Poggio Berni riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede della Provincia di Rimini, sita in Via D. Campana n. 64, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di accordo di programma per la messa in sicurezza e riqualificazione della SP 14 "Santarcangelo".

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio e Poggio Berni. L'approvazione definitiva dell'accordo comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere. La proposta di accordo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali. La proposta di accordo corredata dal progetto è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli Uffici Tecnici degli enti partecipanti all'accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli enti, le associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovannino Vittori

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Collagna-Capoluogo, in comune di Collagna (Decreto n. 25 del 20/12/2005)

Il Presidente decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Collagna-Capoluogo, in comune di Collagna, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Caccialupi Luigi nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 25/12/1961

- Galeazzi Massimiliano nato a Parma (PR) il 16/9/1974
- Campani Giovanni nato a Collagna (RE) il 29/4/1947
- Galeazzi Giuseppe nato a Collagna (RE) il 2/6/1940
- Bernardi Paola nato a Collagna (RE) il 16/4/1953.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Collagna pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1 - lett. R) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 23 in data 16/11/2005.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Collagna convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 - comma 6 - della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA - UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA - ZONA 9

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi al Programma annuale delle installazioni degli impianti fissi per la telefonia mobile previste per il 2006

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria dello Sportello Unico per le Attività produttive - Associato, per la durata di 20 giorni consecutivi a decorrere dal 18 gennaio 2006, sono depositati gli atti relativi al Programma annuale delle installazioni degli impianti fissi per la telefonia mobile previste per l'anno 2006 - gestore TIM nel comune di Crepellano.

Chiunque può presentare osservazioni al Programma suddetto. Tali osservazioni dovranno essere prodotte in tre copie, di cui una in bollo, indirizzate alla Comunità Montana-Unione Valle del Samoggia - Via Marconi n. 70 - 40050 Castello di Serravalle (BO) e dovranno pervenire al Protocollo generale entro mercoledì 1 febbraio 2006, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Piano installazioni fisse TIM - 2006".

IL RESPONSABILE
Daniele Rumpianesi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di una variante alle NTA del PRG e del Regolamento edilizio adeguato alla legislazione vigente

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 29/11/2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata una variante alle NTA del PRG e adottato il Regolamento edilizio adeguato alla legislazione vigente.

Detta variante unitamente alla deliberazione su citata è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune - Settore Edilizia privata e Urbanistica per 30 giorni lavorativi, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13 a partire dal 18/1/2006 e fino al 21/2/2006.

Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione in tutti i suoi elementi. Durante i 30 giorni lavorativi, successivi al compiuto deposito e cioè dal 22/2/2006 al 28/3/2006, chiunque può presentare osservazioni alla variante in oggetto.

Il responsabile del procedimento è geom. Lorella Costi.

Il Responsabile di Settore
Lorella Costi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Parziale rettifica della deliberazione di Giunta progr. n. 77 - PG n. 56283/2005 avente ad oggetto: "Regolarizzazione del confine stradale su Via Siepelunga" - PG n. 233202/2005

Con deliberazione PG n. 233202/2005, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 15 novembre 2005, Progr. n. 295 è stato deliberato di approvare la declassificazione di una porzione di terreno censita al foglio 262, mappale 963 anziché mappale 962, come erroneamente riportato nella deliberazione Progr. n. 77 approvata il 5 aprile 2005 e che si va a rettificare.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazione di una porzione del vecchio tracciato di Via Delle Biscie - PG n. 236037/2005

Con deliberazione PG n. 236037/2005, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 15 novembre 2005, Progr. n. 296 è stato deliberato di approvare la declassificazione di una porzione di terreno del vecchio tracciato di Via Delle Biscie da demanio stradale a bene del patrimonio disponibile censita catastalmente al CT al foglio 132, senza numero di mappa, di complessivi mt. 10.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI CASOLA VALSENIO (Ravenna)

COMUNICATO

Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Programma di riqualificazione urbana del centro storico di Casola Valsenio" ai sensi della L.R. 19/98 (Decreto del Sindaco del 29/11/2005 n. 10/2005)

Il sindaco, vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in ma-

teria di riqualificazione urbana" e in particolare l'art. 9 ai sensi del quale per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

visto l'art. 34, comma 4, del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000 secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 53 dell'8/9/2005 che approva la proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Programma di riqualificazione urbana del centro storico di Casola Valsenio";

considerato che tale accordo è stato sottoscritto in data 17/11/2005 dai seguenti soggetti:

1. per la Regione Emilia-Romagna: arch. Zanelli Michele, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, a ciò delegato con DPRER 189/05 del 28/7/2005;
2. Sindaco del Comune di Casola Valsenio;
3. il legale rappresentante dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna - ACER;
4. dal legale rappresentante dell'Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo di Casola Valsenio;
5. dal sig. Pozzi Pietro - Via Settefonti n. 2, Casola Valsenio;

ritenuto sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'accordo integrativo in oggetto;

decreta:

- di approvare l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Programma di riqualificazione urbana del centro storico di Casola Valsenio", ai sensi della L.R. 19/98, depositato agli atti del Comune di Casola Valsenio e già sottoscritto dalle parti in data 17/11/2005;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Giorgio Sagrini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata Via Claudia in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. A) L.R. 46/88 - Adozione" dichiarata immediatamente eseguibile

In data 14/12/2005 è stata approvata la deliberazione di Consiglio comunale n. 205 "Piano particolareggiato di iniziativa privata Via Claudia in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. A), L.R. 46/88 - Adozione" dichiarata immediatamente eseguibile.

In data 14/12/2005 è stata approvata la deliberazione di Consiglio comunale n. 206 "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C), L.R. 47/78 e successive modificazioni per recepimento accordi ex art. 18, L.R. 20/00 - Adozione" dichiarata immediatamente eseguibile.

Le deliberazioni in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, sono depositate presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 19/1/2006.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadro

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per parziale adeguamento alla variante generale del PIAE della Provincia di Reggio Emilia

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 29/12/2005, recante ad oggetto "Variante al Piano comunale delle attività estrattive per parziale adeguamento alla variante generale del PIAE della Provincia di Reggio Emilia", è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, variante al PAE relativa a parziale adeguamento al PIAE provinciale e finalizzata riqualificazione ambientale e naturalistica dell'area ex Gambarata.

Chiunque può prendere visione degli atti tecnici inerenti il suddetto Piano di riqualificazione, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune per trenta giorni dal 18 gennaio 2006 al 17 febbraio 2006, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro il 20 marzo 2006.

Tali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di ripubblicazione di variante urbanistica n. 8/04

Si rende noto che in data 19/12/2005, con delibera di Consiglio comunale n. 85, è stata ripubblicata la variante n. 8/04 per la modifica della disciplina urbanistica in materia di impianti per l'emittenza radio televisiva e per la telefonia mobile.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 c.m.i., a decorrere dal 18/1/2006 sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 16/2/2006, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti: delibera di ripubblicazione della variante; Elab. A - Relazione, norme ed elaborati grafici.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi, fino al 18/3/2006 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051-977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune, Provincia, Azienda USL per la realizzazione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 e dell'art. 34 del DLgs 267/00

Il Dirigente, visto che in data 1 dicembre 2005 il Sindaco del Comune di Cesena, il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena e il Direttore generale dell'Azienda USL di Cesena

hanno proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di programma di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 e dell'art. 34, comma 3, del DLgs 267/00, avvisa che gli elaborati relativi all'Accordo di programma di cui all'oggetto, che comporta variante al PRG vigente, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica del Comune di Cesena, Piazza Guidazzi n. 9, per 60 giorni a far data dal 18 gennaio 2006.

Gli stessi elaborati sono depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena e l'Azienda USL di Cesena.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte, in triplice copia indirizzate al Sindaco, entro il suddetto termine di pubblicazione di sessanta giorni a decorrere dal 18/1/2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Otello Brighi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione del PAE comunale in adeguamento al PIAE provinciale

Con deliberazione consiliare n. 65 del 13/12/2005, esecutiva, è stato adottato il PAE comunale in adeguamento al PIAE provinciale.

Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal 18/1/2006 e chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni, in carta legale, potranno essere presentate entro i successivi 30 giorni dal deposito della variante.

IL FUNZIONARIO TECNICO
Claudia Locatelli

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA), denominato "Oratorio" (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 28/12/2005 è stata approvata una variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Oratorio".

La variante al PUA è in vigore dal 18/1/2006 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano di sviluppo aziendale (PSA) "Nuova costruzione di fabbricato residenziale e fabbricato a servizi in zona agricola" Agricola Besanigo Snc di Rossi Graziella & C.

Si avvisa che in data 18/1/2006 è depositato il PSA denominato "Nuova costruzione di fabbricato residenziale e fabbricato a servizi in zona agricola" presentato dall'azienda "Agricola Besanigo Snc di Rossi Graziella & C." con prot. n. 18781 del

15/11/2005, da realizzarsi in località S. Andrea in Besanigo, Via Ponte Cà Rossa.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 18/1/2006, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè al 18/3/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PSA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S.20 "Espansione residenziale fra Via Pedrolara e Via Monte Poggio" a Pedrolara

Si avvisa che in data 18/1/2006 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in Coriano località Pedrolara individuato alla scheda del PUA: PZ1 - S.20 "Espansione residenziale fra Via Pedrolara e Via Monte Poggio" a Pedrolara prot. n. 19272 del 22/11/2005.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 18/1/2006, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 18/3/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Programma annuale delle installazioni degli impianti fissi per la telefonia mobile previste per l'anno 2006 dei gestori Vodafone e Wind

Il Responsabile del Settore rende noto che presso la Segreteria del Settore Manutenzione e Pianificazione territoriale del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18 gennaio 2006 sono depositati gli atti relativi al Programma annuale delle installazioni degli impianti fissi per la telefonia mobile previste per l'anno 2006 dei gestori Vodafone e Wind.

Le eventuali osservazioni, potranno essere dirette al Sindaco, entro l'1 febbraio 2006, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Piano installazioni fisse - 2006".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al PRG

È depositata dal 18 gennaio 2006 al 17 febbraio 2006 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera C) – L.R. 47/78 e successive modificazioni – relativa alla viabilità-collegamento parco nord – cimitero del capoluogo con realizzazione di sottopasso. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grisponi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in Via Carducci (ex Agrinasciente). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 24/10/2005, esecutiva, è stato approvato, il Piano particolareggiato di iniziativa privata in Via Carducci (ex Agrinasciente).

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo a "Fabbricato speciale n. 13" in località Cabriolo (art. 42 NTA). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 24/10/2005, esecutiva, è stato approvato, il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo a "Fabbricato speciale n. 13, in località Cabriolo (art. 42 NTA).

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo e Piano per l'edilizia economica e popolare, scheda di progetto 4.2 (Villa Ferro) sub comparti C-D. Approvazione

Il Dirigente a norma dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 24/10/2005, esecutiva, è stato approvato, il Piano urbanistico attuativo e il Piano per l'edilizia economica e popolare, scheda di progetto 4.2 (Villa Ferro) sub comparti C-D.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamento commerciale direzionale residenziale in località Coduro scheda (6.3). Approvazione

Il Dirigente a norma dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 24/10/2005, esecutiva è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamento commerciale direzionale residenziale in località Coduro, in attuazione della scheda 6.3.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della classificazione acustica del territorio comunale – Art. 3, L.R. 9/5/2001, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 29/11/2005, è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 18/10/2002.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, copia integrale della classificazione acustica è trasmessa alla Provincia di Bologna per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5.

La classificazione acustica è depositata presso l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO), per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Saglioni

COMUNE DI LONGIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria ellittica sulla S.S. n. 9 Emilia, al Km. 19 + 065 in località Budrio

Il Capo Settore Lavori pubblici – Patrimonio, rende noto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241:

- che in data 18 gennaio 2006 sono depositati presso l'Ufficio Lavori pubblici – Patrimonio di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria ellittica sulla S.S. n. 9 Emilia, al Km. 19 + 065 in località Budrio, l'allegato indicante le aree soggette a esproprio (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;
- che gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e precisamente dal 18 gennaio 2006 al 6 febbraio 2006;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse;
- che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 gior-

- ni, potranno presentare osservazioni scritte;
- che coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 26 febbraio 2006.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Lavori pubblici – Patrimonio, Piazza Tre Martiri n. 8 – 47020 Longiano (FC).

Il responsabile del procedimento è il geom. Cotta Giancarlo, Capo Settore Lavori pubblici – Patrimonio.

IL CAPO SETTORE
Giancarlo Cotta

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG

Si comunica che con delibera di C.C. n. 88 del 15/9/2005 esecutiva a termina di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni una variante specifica al vigente PRG, già adottata con delibera di C.C. n. 27 del 17/3/2005, per la ridefinizione di aree ad attrezzature e servizi pubblici F e G che modifica:

- la destinazione di due aree in zona A (Centro Storico), individuando nella prima area una nuova zona G2.1 destinata a servizi pubblici di progetto in sostituzione di una destinazione prevalentemente residenziale ed eliminando nella seconda area una zona G1.1 per servizi religiosi a favore di una destinazione con carattere misto;
- la zonizzazione di un'area di nuova edificazione B9, definita come zona di riqualificazione urbana a destinazione residenziale RUR n. 13, con l'inserimento di una zona G1.1 per l'istruzione ed in minima parte di una zona edificata storica B1.2 con conseguente correzione dell'art. 38 delle NTA ed eliminazione, nell'Allegato 7.2, dello schema progettuale relativo alla stessa zona di riqualificazione urbana;
- la zonizzazione FI.2 di progetto con utilizzazione "Poste e Telegrafi" con l'inserimento di una nuova zona residenziale C1.2 in deficit urbanistico;
- la destinazione di un'area adiacente il cimitero della frazione di S. Bernardino, da zona agricola di salvaguardia E2, parte in zona FI.2 per attrezzature cimiteriali di progetto e parte in zona G2.1 destinata a parcheggio pubblico di previsione;
- la destinazione di una zona residenziale B5, edificata consolidata nelle frazioni, interna al territorio urbanizzato di Villa S. Martino, prevedendone la sostituzione con una zona G2.1 destinata a servizi pubblici di progetto.

Copia di tali deliberazioni e degli atti tecnici alle medesime allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MONTEFIORINO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 26/8/2005 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Montefiorino, ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – lettera c) – L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, adottata con deliberazione C.C. n. 10 del 5/1/2005.

Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO
Maurizio Paladini

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della strada vicinale Fonte Vallecchio

Il Responsabile dei Servizi Tecnici rende noto che con delibera G.C. n. 97 del 19/10/2005, è stata disposta la declassificazione di un tratto della strada vicinale denominata Fonte Vallecchio in loc. Vallecchio.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune dal 4/11/2005 fino al 19/11/2005, e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni consecutivi a partire dal 20/11/2005 al 19/12/2005 non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi a variante specifica al PRG per l'adeguamento di alcune previsioni

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, vista la variante normativa al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 78 del 9/11/2005; visto l'art. 14, comma 1 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che lo strumento urbanistico sopra evidenziato è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 20/12/2005 fino al 18/1/2006.

Chiunque può prendere visione di tale strumento in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 17/2/2006.

I proprietari di immobili interessati dagli strumenti possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paolo Favale

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Modifica e adeguamento disciplina commercio in sede fissa e localizzazione struttura di vendita – Adozione – Rettifica avviso

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che il testo apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 160 del 7/12/2005

relativo alla deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29/9/2005 ad oggetto: "Modifica e adeguamento disciplina commercio in sede fissa e localizzazione struttura di vendita - Adozione" viene rettificato nell'ultimo capoverso che deve intendersi così riformulato:

«Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 5/2/2006.».

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Variante ex art. 15, L.R. 47/78 - Adozione - Rettifica avviso

Il Responsabile del Settore tecnico rende noto che il testo apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 160 del 7/12/2005 relativo alla deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 29/9/2005 ad oggetto: "Variante ex art. 15, L.R. 47/78 - Adozione" viene rettificato nell'ultimo capoverso che deve intendersi così riformulato:

«Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 5/2/2006.».

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione disciplina comunale in materia di pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.R. 14/03 - Rettifica ad avviso

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che il testo apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 160 del 7/12/2005 relativo alla deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 28/10/2005 ad oggetto: "Approvazione disciplina comunale in materia di pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.R. 14/03", viene revocato in quanto pubblicato per mero errore materiale.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Variante 21 al PRG adottata con delibera di Consiglio comunale n. 147 dell'1/12/2005

Si informa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modifiche), sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 29/12/2005 al 27/1/2006, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi la variante 21 al PRG, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 147 dell'1/12/2005.

La variante contiene un allegato che individua i soggetti interessati dall'apposizione di un vincolo espropriativo. Fra questi è presente anche una porzione dell'area distinta al foglio 102, mappale 55, la cui proprietà non risulta essere riscontrabile nelle banche dati catastali.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni

entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, quindi entro il 26/2/2006.

SERVIZIO URBANISTICA
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di San Lazzaro di Savena allegati alla delibera di Consiglio comunale n. 50 del 13/12/2005

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, visto l'art. 7 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17; vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; avvisa che gli elaborati relativi alla variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di San Lazzaro di Savena allegati alla delibera di Consiglio comunale n. 50 del 13/12/2005, sono depositati presso la Segreteria del Comune (in visione c/o il Settore Sviluppo del territorio - Servizio Urbanistica), a partire dal 18 gennaio 2006.

La delibera e gli allegati elaborati costituenti la variante al PAE sono a disposizione per la libera visione dalle ore 8 alle ore 13, nei giorni, da lunedì a venerdì, per trenta giorni consecutivi dalla data del deposito.

Chiunque entro il perentorio termine di sessanta giorni consecutivi dalla data di deposito, e cioè entro e non oltre il 19 marzo 2006, può presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento dello strumento di pianificazione. Le eventuali predette osservazioni devono essere redatte su carta da bollo da Euro 14,62, essere indirizzate al Comune e presentate al Protocollo generale dello stesso in originale e due copie in carta libera (anche le eventuali tavole grafiche dimostrative devono essere prodotte in triplice copia).

Ogni inosservanza alle modalità ed ai termini di presentazione eventuale delle osservazioni, come sopra citate, comporta la automatica nullità delle osservazioni medesime.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale del PSC, POC e RUE in attuazione all'accordo di pianificazione ai sensi degli artt. 14 e 32 comma 3 della L.R. 20/00 approvato con delibera C.C. n. 67 del 28/12/2005 (Artt. 18, 30, 32, 33 e 34 della L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 28/12/2005 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale, Piano operativo comunale e Regolamento edilizio urbanistico del Comune di San Secondo Parmense.

I Piani adottati sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Secondo Parmense e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni di PSC, POC e RUE sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del-

le varianti ai piani adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Censi

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2005, n. 86

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto 7 "Collegio Vecchio" (archivio n. 34) già approvato con delibera del Consiglio comunale n. 62 del 2/6/1998 in variante alla V.G. al PRG vigente – adozione ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 e art. 3 della L.R. 8/11/1988, n. 46 e successive modificazioni. Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 34, Comparto 7 "Collegio Vecchio", dando atto che la stessa implica contestuale variante al vigente PRG, così come costituita dai seguenti elaborati progettuali a firma dell'arch. Maristella Martello:

- Tav. 1 – Schema tipologico lotto 1 – Piante – gennaio 2005 – scala 1:200;
- Tav. 2 – Schema tipologico lotto 1 – Prospetti Sezioni – gennaio 2005 – scala 1:200;
- Relazione tecnico illustrativa – settembre 2004;
- Norme tecniche di attuazione – settembre 2004;
- Bozza di integrazione di convenzione urbanistica;

2) di approvare, conseguentemente, l'estratto dell'art. 24 NTA "Zone omogenee di tipo C parti del territorio destinare a nuovi insediamenti residenziali" – maggio 2005;

3) di stabilire le opere edilizie dovranno essere realizzate nel rispetto degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 31 del 25/11/2002;

4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della L.R. 25/11/2002, n. 31, che gli interventi edilizi previsti dal Piano particolareggiato saranno attuati previo rilascio di permesso di costruire;

5) di dare atto, inoltre, che a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata in estratto alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione;

6) di autorizzare e delegare espressamente il Sindaco o chi per esso a provvedere ad ogni ulteriore adempimento conseguente le determinazioni assunte con il presente atto.

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione area appartenente alla viabilità pubblica in località Riale

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Comune di Toano, con deliberazione consiliare n. 62 del 5 novembre 2005, ha provveduto:

- a declassificare e sdemanializzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge 12/2/1958, n. 126 e dell'art. 2 della L.R. 35/98 l'area appartenente alla viabilità pubblica, in località Riale, catastalmente individuata al foglio 20, mappale 299 di mq. 96, attribuendola al patrimonio disponibile del Comune;
- ad accettare in permuta dai sig.ri il terreno catastalmente in-

dividuato al foglio 20, mapp. 295 di mq. 129 e cedere in cambio il terreno sopracitato.

La deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 5/11/2005 è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Toano dal 10/11/2005 al 25/11/2005 e nei successivi 30 giorni non sono state presentate osservazioni.

Il Responsabile del Servizio provvederà all'espletamento delle procedure previste dall'art. 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29/11/2005, n. 82

Sdemanializzazione strada vicinale in disuso di Corneto e permuta con la nuova strada vicinale omonima – Richiedente unico frontista Deluca Francesco

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto dell'intervenuta definitiva cessazione della destinazione ad uso pubblico del terreno comunale situato in località Caisoni distinto al catasto al:

- foglio n. 10 part. 661 già 173 1/2 di mq. 772 di cui circa mq. 35 occupati dalla porzione di stalla a stabulazione fissa;
- foglio n. 10 part. 628 già 175 1/2 di mq. 30;
- foglio n. 10 part. 629 già 190 1/2 di mq. 87;
- foglio n. 10 part. 630 già 190 1/2 di mq. 2;
- foglio n. 10 part. n. 359 di mq. 10;
- foglio n. 10 part. n. 658 già 169 1/2 di mq. 18;
- con sovrastante porzione di fabbricato privo di allacciamento alle utenze, in precarie condizioni statiche ed in parte diruto;
- foglio n. 10 part. 657 già 170 1/2 di mq. 398;
- foglio n. 10 part. 656 già 174 1/2 di mq. 106;
- foglio n. 10 part. 655 già 155 1/2 di mq. 266;
- foglio n. 6 part. 659 già 172 1/2 di mq. 6;
- della superficie catastale di mq. 1695;

3. di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, DLgs 30/4/1992, n. 285 e all'art. 4 L.R. 35/94, i tratti di strada vicinale individuata nell'allegata planimetria di colore arancione, disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune e contestualmente classificare il nuovo tratto di strada meglio identificato nella planimetria di colore giallo, come strada locale (art. 2, comma 2, DLgs 30/4/1992, n. 285) ai sensi dell'art. 2, Legge n. 35 del 19/8/1994;

4. di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi dando atto che entro 30 giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

6. di acquisire a titolo di permuta, dal sig. Deluca Francesco i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Verghereto:

- foglio 10 part. 663 già 209 b di mq. 501;
- foglio 10 part. 666 già 188 b di mq. 439;
- foglio 10 part. 669 già 187 b di mq. 375;
- foglio 10 part. 352 proveniente dalla fusione della part. 680

- già 351 b di mq. 32, con la part. 683 già 173 b di mq. 123 e la part. 352 di mq. 10 per attuali di mq. 165;
- foglio 10 part. 671 proveniente dalla fusione della part. 671 già 347 a di mq. 442 con la part. 679 b di mq. 55 per attuali di mq. 497;
 - foglio 10 part. 353 di mq. 4;
 - foglio 10 part. 696 già 345 a di mq. 218;
 - foglio 10 part. 343 di mq. 640
 - per complessivi mq. 2.841, e di cedere al sig. Deluca Francesco i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Verghereto:
 - foglio n. 10 part. 661 già 173 1/2 di mq. 772; di cui circa mq. 35 occupati dalla porzione di stalla a stabulazione fissa;
 - foglio n. 10 part. 628 già 175 1/2 di mq. 30;
 - foglio n. 10 part. 629 già 190 1/2 di mq. 87;
 - foglio n. 10 part. 630 già 190 1/2 di mq. 2;
 - foglio n. 10 part. n. 359 di mq. 10;
 - foglio n. 10 part. n. 658 già 169 1/2 di mq. 18 con sovrastante porzione di fabbricato privo di allacciamento alle utenze, in precarie condizioni statiche ed in parte diruto;
 - foglio n. 10 part. 657 già 170 1/2 di mq. 398;
 - foglio n. 10 part. 656 già 174 1/2 di mq. 106;
 - foglio n. 10 part. 655 già 155 1/2 di mq. 266;
 - foglio n. 6 part. 659 già 172 1/2 di mq. 6; della superficie catastale di mq. 1695.

7. di trasferire, una volta espletto il procedimento, il bene sdemanializzato di proprietà del Comune di Verghereto in permuta al sig. Deluca Francesco, tenuto conto delle superfici e della lunghezza delle strade, dando pertanto atto che la permuta avviene alla pari senza conguaglio alcuno;

8. di stabilire che ogni onere derivante e conseguente dall'atto sarà a totale carico del sig. Deluca Francesco;

9. di dare ampio mandato al Sindaco, legale rappresentante del Comune di Verghereto, nonché responsabile dell'Ufficio Urbanistica giusto decreto sindacale prot. n. 3971 del 23/4/2005, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

10. di rinunciare alla garanzia dell'ipoteca legale sui beni oggetto di trasferimento, previo pagamento integrale del prezzo, in considerazione del modico valore dell'oggetto del contratto.

COMUNE DI VILLA MINOZZO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG in adeguamento al Piano comunale per le attività estrattive (PAE)

Il Responsabile del Servizio vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. 18/7/1991, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 29/12/2005, è stata adottata la variante parziale al PRG in adeguamento al Piano comunale per le attività estrattive (PAE).

Gli atti conseguenti di detta variante, unitamente alla soprarichiamata deliberazione consiliare, sono depositati nella Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della variante adottata e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Il termine di decorrenza del deposito e quindi dell'intero periodo utile per la presentazione di osservazioni ha inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco di questo Comune e prodotte in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA – BOLOGNA COMUNICATO

Progetto n. 0268/P/1 – Costruzione della cassa di espansione "Fossatone" in comune di Medicina e delle arginature del "Rio Rosso" in comune di Castel San Pietro Terme (BO). Deposito di progetto con effetti di variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Medicina e Castel San Pietro Terme – Avvio del procedimento ai sensi degli articoli 16 e 16 bis della L.R. 37/02

Si comunica che in data 25/12/2005, con la deliberazione 156/05, il Consorzio della Bonifica Renana ha adottato il progetto definitivo inerente ai lavori di cui in oggetto.

Dall'approvazione finale del medesimo conseguiranno in via contestuale la variante al Piano regolatore generale del comune di Medicina e Castel San Pietro Terme con apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori.

La realizzazione delle opere comporterà l'espropriazione e l'occupazione di beni immobili siti in Comune di Medicina e Castel San Pietro Terme.

Presso l'Ufficio Agricoltura Ambiente ed Espropri del Consorzio della Bonifica Renana, con sede a Bologna, in Via Santo Stefano n. 56 (cap 40125), sono depositati gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui sopra ed, in particolare:

- un allegato in cui sono individuate le aree da assoggettare a vincolo espropriativo e successivamente ad esproprio e occupazione, nonché i nominativi degli intestatari catastali delle medesime;
- una relazione illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta delle opere. Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed estratta copia presso l'Ufficio anzidetto nei seguenti giorni ed orari: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Il responsabile unico del procedimento, che può essere contattato per qualsiasi chiarimento, è il dott. ing. Piero Puppini (tel. 051/295.219).

Il deposito ha una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il termine di 20 giorni dalla fine del deposito coloro che, pur non essendo titolari delle aree di localizzazione degli interventi, risultino dai medesimi interessati, possono presentare osservazioni, da indirizzare al responsabile del procedimento presso l'Ufficio Agricoltura Ambiente ed Espropri del Consorzio della Bonifica Renana, nella sede suindicata. Le osservazioni saranno valutate ai fini dell'approvazione del progetto.

IL DIRETTORE
Paolo Pini

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Statuto comunale: articoli 28 e 29 come modificati con deliberazione consiliare n. 23 del 28 novembre 2005, esecutiva a sensi di legge

Art. 28
Composizione

1) La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori, stabilito dal Sindaco, da 4 a 6, di cui uno è investito della carica di Vice-Sindaco.

2) Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità, candidabilità e compatibilità.

3) Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 29

Funzionamento della Giunta

1) La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2) Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3) Le sedute sono valide:

- a) nel caso in cui la Giunta sia composta da 4 ovvero 5 Assessori più il Sindaco: con la presenza di n. 3 componenti;
- b) nel caso in cui la Giunta sia composta da 6 Assessori più il Sindaco: con la presenza di n. 4 componenti.

4) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe D'Urso

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Accordo di programma per la vendita del Palazzo Zorli (denominato anche Palazzone) e realizzazione del centro civico ed ambulatorio medico a Prati

Accordo di programma per la vendita del Palazzo Zorli (denominato anche Palazzone) e realizzazione del centro civico ed ambulatorio medico a Prati

tra:

- Rossi Laura, nata a Bagnacavallo, il 26 marzo 1952, domiciliata per l'ufficio presso la Residenza Municipale, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Bagnacavallo di seguito denominato Comune, con sede a Bagnacavallo (RA), Piazza Libertà n. 12, codice fiscale 00257850396, soggetto promotore del presente accordo di programma, il quale dichiara di agire in nome e per conto del Comune di Bagnacavallo che rappresenta;

e

- Monica Bertoni, nata a Bagnacavallo il 16 agosto 1971, codice fiscale BRT MNC 71M56 A547Z, in qualità di Presidente delle Opere Pie Raggruppate, di seguito denominato "O.O.P.P.R.R.", con sede a Bagnacavallo in Via Mazzini n. 3, codice fiscale 82003110390 che amministra l'Opera Pia Casa di Riposo F.lli Tedeschi, con sede a Bagnacavallo in Via Mazzini n. 3, con partita IVA 01182760395, il quale dichiara di agire nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta.

Premesso:

- che il Comune di Bagnacavallo ha stabilito, con deliberazioni del Consiglio comunale n. 4/04 e della Giunta comunale n. 51/04 e con determinazione n. 188 del 25 marzo 2004, la vendita tramite asta pubblica dell'immobile già destinato a scuole elementari della frazione Prati nel quale erano collocati il centro civico e l'ambulatorio medico a servizio della frazione Prati;
- che di conseguenza il Comune ha la necessità di collocare i suddetti servizi in un altro immobile ubicato nella frazione;
- che le O.O.P.P.R.R. hanno approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 14 luglio 2003 la vendita di un fabbricato urbano posto a Prati in Via Sinistra Canale Naviglio n. 113;
- che la vendita suddetta è stata autorizzata dal Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 4 settembre 2003;

- che il Comune e le O.O.P.P.R.R. hanno stabilito di effettuare la vendita riservando una porzione dell'edificio ristrutturato al Comune di Bagnacavallo con la deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 22 aprile 2004 e con la deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle O.O.P.P.R.R. n. 17 del 19 aprile 2004 successivamente modificate con la deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 25 ottobre 2005 e con la deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle O.O.P.P.R.R. n. 26 del 7 novembre 2005;
- che il Comune ha acquisito un progetto redatto dagli architetti Galeati, Conti, Savini (incaricati con deliberazione Giunta comunale 62/99 e determinazione 5/02) nel quale vengono definite in dettaglio le caratteristiche di ristrutturazione, le lavorazioni e le finiture nel centro civico da localizzare nel Palazzo in questione;
- che la porzione che verrà acquisita dal Comune ha un valore di Euro 186.200,00 (più IVA di legge) individuato dall'arch. Gabriele Montanari con apposita perizia di stima;
- che al fine di consentire un ottimale coordinamento delle azioni dei soggetti pubblici interessati dall'intervento, nonché di determinare i tempi, le modalità ed in generale di delineare con precisione la ripartizione dei compiti tra i soggetti interessati così come previsto dall'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, si è convenuto tra le parti di sottoscrivere il presente accordo di programma.

Tutto ciò premesso, le parti previa ratifica e conferma della narrativa che precede, che dichiarano parte integrante del presente atto

convengono di sottoscrivere il presente accordo di programma:

Art. 1

Oggetto dell'accordo di programma

Il presente accordo di programma ha per oggetto il coordinamento delle azioni, la definizione dei tempi, delle modalità ed in generale della ripartizione dei compiti tra i soggetti coinvolti nella vendita del Palazzo di proprietà delle O.O.P.P.R.R. ubicato a Prati in Via Sx Canale Inferiore n. 113 e successiva realizzazione del centro civico e dell'ambulatorio medico in una porzione del Palazzo stesso che verrà acquisito dal Comune di Bagnacavallo.

L'immobile in questione risulta censito al NCEU foglio 42 mapp. 3.

Art. 2

Vendita dell'immobile

Le O.O.P.P.R.R. pongono in vendita l'immobile mediante asta pubblica con l'impegno per l'acquirente di rivendere una porzione del fabbricato ristrutturato al Comune di Bagnacavallo che lo utilizzerà come centro civico.

Art. 3

Progetto

La ristrutturazione del centro civico viene effettuata dall'acquirente aggiudicatario della gara d'appalto secondo il progetto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 25 ottobre 2005 e deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle O.O.P.P.R.R. n. 26 del 7 novembre 2005.

Art. 4

Centro civico ed ambulatorio medico

Il Comune si impegna a ricomprare dall'acquirente individuato con l'asta pubblica la porzione di immobile destinata al centro civico ed ambulatorio medico al prezzo di Euro 186.200,00 (più IVA di legge), compreso l'uso degli spazi comuni necessari per accedere ai vani posti al piano terreno.

Art. 5

Bando di gara

Le O.O.P.P.R.R. redigeranno un bando di gara nel quale l'acquirente si impegnerà a:

- ristrutturare il fabbricato in questione attenendosi scrupolosamente, per quanto riguarda la porzione dell'immobile da cedere all'Amministrazione comunale, al progetto redatto dagli architetti Galegati, Conti, Savini per quanto riguarda la porzione che verrà venduta al Comune prendendo atto che il Comune potrà concedere il permesso di costruire solo in conformità di quanto sopra evidenziato;
- cedere in proprietà al Comune la porzione di fabbricato dove è previsto che vengano ubicati il centro civico e l'ambulatorio medico ristrutturata con le caratteristiche previste nel progetto sopraccitato, compreso l'uso degli spazi comuni necessari per accedere ai vani posti al piano terreno;
- consentire ad un tecnico incaricato dal Comune di Bagnacavallo l'accesso al cantiere per verificare quanto sopra;
- rispettare i seguenti tempi di realizzazione:
 - presentazione del progetto entro dodici mesi dall'acquisto;
 - inizio lavori entro tre mesi dal rilascio del permesso di costruire;
 - stipula con il Comune entro venti mesi dall'inizio dei lavori.

Le O.O.P.P.R.R. si obbligano a riportare i suddetti impegni negli atti di compravendita.

Art. 6

Pagamenti del Comune relativi al centro civico e ambulatorio medico

Per l'acquisto del centro civico e dell'ambulatorio medico il Comune pagherà al proprietario, come anticipo, un importo pari al 10% (più IVA di legge) del valore dell'immobile che l'Amministrazione s'impegna ad acquisire.

Il saldo verrà pagato dal Comune al momento della stipula da effettuarsi entro i 30 giorni successivi al rilascio di un certificato di constatazione della regolare esecuzione delle opere rilasciata dai tecnici del Comune.

La verifica della regolare esecuzione dovrà essere effettuata entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di ultimazione dei lavori.

Art. 7

Durata

Il presente accordo di programma ha la durata di anni quat-

tro e comunque del periodo necessario alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Art. 8

Permesso di costruire

Il Comune si impegna a rilasciare il permesso di costruire solo a condizione che il progetto presentato rispetti scrupolosamente il progetto redatto dagli architetti Galegati, Conti, Savini per quanto riguarda la ristrutturazione della porzione che verrà venduta al Comune.

Art. 9

Collegio di vigilanza sull'esecuzione dell'accordo

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del DLgs 267/00 e successive modificazioni e integrazioni, il controllo relativo alla corretta esecuzione dell'accordo di programma verrà effettuato da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Bagnacavallo o da un suo delegato e composto dall'arch. G. Montanari per il Comune e dalla dott.ssa Laura Gramantieri per le O.O.P.P.R.R.

Il Collegio espleta le funzioni di seguito indicate:

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione degli adempimenti previsti dall'accordo;
- nel caso dovessero insorgere ostacoli o impedimenti di fatto o di diritto all'attuazione dell'accordo, individua le soluzioni idonee alla rimozione degli stessi;
- dispone interventi sostitutivi in caso di inadempimenti di una delle parti;
- esamina e dirime bonariamente le controversie che dovesse insorgere tra le parti in merito all'interpretazione ed applicazione dell'accordo.

Art. 10

Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo, qualora non dovesse essere risolta bonariamente ai sensi del precedente articolo sul Collegio di vigilanza sarà demandata ad un collegio arbitrale composto da tre esperti, uno dei quali nominato dal Comune, uno dalle O.O.P.P.R.R. ed il terzo nominato dai due esperti già scelti dalle parti. In caso di mancato accordo il terzo esperto sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Ravenna. Le parti convengono che il collegio deciderà entro novanta giorni dalla sua costituzione.

Il collegio arbitrale così composto opererà sulla base delle disposizioni di cui al titolo VIII del libro IV del Codice di procedura civile.

Ciascuna delle parti resta comunque libera di rivolgersi per la tutela dei propri diritti o interessi legittimi all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 11

Domicilio

Per ogni effetto dipendente dalla presente convenzione ciascuna parte elegge il seguente domicilio:

- Comune di Bagnacavallo – Ufficio Segreteria e Contratti – Piazza Libertà n. 12 – Bagnacavallo (RA);
- O.O.P.P.R.R. Via Mazzini n. 3 Bagnacavallo (RA).

Art. 12

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 13

Pubblicazione

Il presente accordo di programma, consistente nel consenso

unanime delle parti espresso mediante la sottoscrizione in calce al medesimo verrà approvato con atto formale (decreto) dal Sindaco del Comune di Bagnacavallo ed a cura del medesimo pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bagnacavallo, 3 gennaio 2006

per IL COMUNE
IL SINDACO
Laura Rossi

per LE O.O.P.P.R.R.
IL PRESIDENTE
Monica Bertoni

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del metanodotto Allacciamento SICEM SAGA - DN 100 - 75 bar", in comune di Traversetolo (PR)

Si avvisa che Snam Rete Gas - Distretto Centro Orientale, con domanda del 28/11/2005, pervenuta l'1/12/2005, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n. 26 e dell'art. 52 sexies del DPR 327/01, l'autorizzazione alla realizzazione della seguente opera: Metanodotto "Allacciamento SICEM SAGA - DN 100 - 75 bar", in comune di Traversetolo (PR).

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (18/1/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione del nuovo asse di collegamento fra la Strada provinciale n. 60 "Sorbolo-Coenzo" e la Strada provinciale n. 72 "Parma-Mezzani"

Si comunica che con determinazione del dirigente n. 5107 del 14 dicembre 2005, esecutiva il 19 dicembre 2005, sono state fra le altre approvate (ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le seguenti indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree - censite al nuovo catasto terreni dei Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo - da occuparsi per la realizzazione di una nuova arteria di collegamento fra la Strada provinciale n. 60 "Sorbolo-Coenzo" e la Strada provinciale n. 72 "Parma-Mezzani" come di seguito indicato:

- ditta catastale: Agricola Sorbolo Sas di Busi Lorenzo Euro 4.781,25;
- ditta catastale: Artoni Lina - Diaschi Giampaolo Euro 9.562,50;
- "Azienda agricola Basso F.lli S.S." conduttrice di ragioni "Basso Emilio e Innocente" Euro 48.420,00;
- ditta catastale: Basso Luisa - Bosco Franco Euro 328.667,62;
- ditta catastale: Bernini Giorgio (eredi) Euro 1.356,00;
- ditta catastale: Bernini Remo - Zoni Rina Euro 278.059,01;
- ditta catastale: Bertoli Gianna e Mirella Euro 1.012,50;
- "Azienda agricola Basso F.lli S.S." conduttrice di ragioni "Bertoli Gianna - Bertoli Mirella" Euro 675,00;
- ditta catastale: Biacca Angela - Danini Massimo Euro 804,38;
- ditta catastale: Biacca Antonio, Atride, Daniele Euro 501,75;
- Azienda agricola "Schivazappa Vittorio" conduttore di ragioni "Biacca Antonio, Atride e Daniele" Euro 334,50;
- ditta catastale: Bianchi Rosa - Farina Dino e Nadia Euro 2.622,00;
- ditta catastale: Bosco Ferdinando - Gambini Lucia Rosetta Euro 244.983,65;
- ditta catastale: Bosco Filiberto - Ferrari Mirella Euro 4.500,00;
- ditta catastale: Cabrini Valentino Euro 53.100,00;
- ditta catastale: Cabrini Valentino - Ferrari Adalgisa Euro 41.906,25;
- ditta catastale: Campanini Adolfo - Plodari Maria Prassede Euro 125.847,00;
- ditta catastale: Canzian Severino totale Euro 214.471,50;
- ditta catastale: Casotti Armando e Osvaldo Euro 42.795,00;
- ditta catastale: Casotti Armando e Osvaldo - Pinazzi Daniela Euro 3.510,00;
- ditta catastale: Cocconi Franca - Amadei Camilla, Federica e Gabriella Euro 3.037,50;
- ditta catastale: Consorzio di Bonifica Parmense Euro 3.007,20;
- ditta catastale: Corso Eugenio, Luciano e Primo Euro 14.850,00;
- ditta catastale: Dall'Aglio Dante Euro 148.025,81;
- Basso Luisa - Bosco Franco concessionari del demanio pubblico Euro 336,00;
- ditta catastale: Diaschi Adelina Euro 450,00;
- ditta catastale: Diaschi Francesco Euro 900,00;
- ditta catastale: Farina Dino - Bianchi Rosa (usufruttuaria) Euro 828,00;
- ditta catastale: Fazza Ermes Giuliano, Mauro, Redento e Roberto Euro 897,00;
- ditta catastale: Logica SpA Euro 3.641,36;
- ditta catastale: Polledri Luciana Euro 322.141,50;
- ditta catastale: Regione Emilia-Romagna Euro 8.024,63;
- ditta catastale: Rizzi Alberto, Stefano, Alessio Euro 4.161,23;

- ditta catastale: Rizzi Mirella Euro 13.263,60;
- Azienda agricola "Campanini Adolfo" conduttore di ragioni "Rizzi Mirella" - Euro 6.984,00;
- ditta catastale: Sassi Giuseppe - Terzi Adriana Euro 37.125,00;
- ditta catastale: Tagliavini Pietro Euro 1.490,63;
- ditta catastale: Trombi Marisa e Nicoletta - Mercadanti Domenica (usufruttuaria) Euro 21.774,39;
- Azienda agricola "Bosco Franco" conduttore di ragioni "Trombi Marisa e Nicoletta" Euro 4.053,75;
- ditta catastale: Zanichelli Monica totale Euro 1.863,00.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso - ai sensi dell'articolo 45, comma 1 o dell'articolo 20, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 - le indennità notificate come provvisoriamente quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata - comprensiva dell'eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Un acconto (sempre nella misura dell'80% dell'indennità provvisoriamente quantificata ai sensi dell'articolo 42, commi 1 - 2, del Testo Unico) verrà altresì corrisposto ai sopra citati conduttori.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Elettrodotto a 132 kV "Allacciamento nuova cabina primaria di Borgotaro" in comune di Borgo Val di Taro (PR). Deposito nella Cassa depositi e prestiti presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Parma, delle indennità provvisorie di cui alle determine dirigenziali 4363/04 e 2234/05 a favore della ditta Cammarota Michele e della ditta Cammarota Michele e Fuccillo Maria Giovanna (determinazione del Dirigente n. 5109 del 15/12/2005, esecutiva il 15/12/2005)

Il Dirigente determina di ordinare alla Società Terna SpA di provvedere al deposito nella Cassa depositi e prestiti, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Parma, delle indennità a favore delle ditte proprietarie degli immobili di seguito indicate:

- ditta catastale n. 30 (n. 1 proprietario), Cammarota Michele, indennità da depositare Euro 3.020,90;
- ditta catastale: n. 34 (n. 2 proprietari), Cammarota Michele, Fuccillo Maria Giovanna, indennità da depositare Euro 322,18.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura espropriativa promossa dalla Regione Emilia-Romagna per i lavori di adeguamento di sezioni idrauliche, arginature e manufatti del torrente Bevano. Pronuncia definitiva di esproprio

Con delibera di Giunta municipale n. 271 del 7/12/2005 e determina di rettifica n. 1298 del 29/12/2005 è stata disposta l'espropriazione a favore della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei lavori di adeguamento di sezioni idrauliche, arginature e manufatti del torrente Bevano, dei seguenti immobili.

Proprietario: Andreini Stefano

area distinta nel Catasto terreni del Comune di Bertinoro al foglio 3, particella 189 di mq. 1.989; indennità definitiva di esproprio pagata: Euro 11.607,60.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Montanari

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano regolatore generale vigente, nonché apposizione di vincolo preordinato all'esproprio concernente la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni: pista ciclabile in Via I. Martinelli a Fassoli con abbattimento delle barriere architettoniche

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata, in esecuzione della delibera consiliare n. 251 del 7/12/2005, rende noto che presso la Segreteria del Settore e per 30 giorni consecutivi, dal 18/1/2006 al 16/2/2006, è depositata la variante al Piano regolatore generale vigente finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di "Realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni: pista ciclabile in Via I. Martinelli a Fassoli con abbattimento delle barriere architettoniche", il cui progetto e relativo elenco delle aree interessate dal vincolo, nonché l'elenco dei proprietari catastali interessati, sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi.

Chiunque può prendere visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano regolatore generale vigente, nonché apposizione di vincolo preordinato all'esproprio concernente la realizzazione di interventi migliorativi della viabilità principale di Cortile

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata, in esecuzione della delibera consiliare n. 252 del 7/12/2005, rende noto che presso la Segreteria del Settore e per 30 giorni consecutivi, dal 18/1/2006 al 16/2/2006, è depositata la variante al Piano regolatore generale vigente finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di "Realizzazione di interventi migliorativi della viabilità principale di Cortile", il cui progetto e relativo elenco delle aree interessate dal vincolo,

nonché l'elenco dei proprietari catastali interessati, sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi.

Chiunque può prendere visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33428 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento, decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna, e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 5 Morandi Angela, Rosetta e Silvana

censiti al catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 1, particella 112, espropriata per 9.306 mq., particella 110, espropriata per 3.443 mq., particella 105, espropriata per 1.538 mq.; foglio 2, particella 99, espropriata per 1.413 mq., particella 128, espropriata per 1.883 mq., particella 155, espropriata per 1.874 mq., particella 100, espropriata per 4.865 mq., 102 espropriata per 1.385 mq.; particella 96, espropriata per 9.304 mq., particella 105, espropriata per 6.035 mq., indennità corrisposta Euro 393.890,05.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33430 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 14, Lorenzi Antonio e Luigi

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 3, particella 113, espropriata per 15.591 mq., foglio 3, particella 114, espropriata per 1.996 mq., particella 118, espropriata per 326 mq., particella 129, espropriata per 45.292 mq.; indennità corrisposta Euro 1.010.000,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33431 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 30, Allevamento Suinicolo di Rovati Dino & C. Snc con sede in Castelfranco Emilia in Via Selenico n. 37, località Panzaro, CCIAA e partita IVA 00181940362

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 7, particella 183, espropriata per 1.304 mq., particella 185, espropriata per 319 mq., particella 187, espropriata per 560 mq., particella 189, espropriata per 1.832 mq., particella 191, espropriata per 104 mq.; particella 208, espropriata per 1.377 mq.; particella 210, espropriata per 318 mq.; particella 212, espropriata per 2.574 mq.; particella 214, espropriata per 78 mq.; particella 216, espropriata per 40 mq.; particella 162, espropriata per 28 mq.; indennità corrisposta Euro 85.330,32.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33433 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 32, Lolli Paolo

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 26, particella 146, espropriata per 432 mq., indennità corrisposta Euro 4.056,25.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33434 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a

favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 33, Candeli Silvano

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 26, particella 113, espropriata per 1680 mq., particella 166, espropriata per 1.301 mq., particella 174, espropriata per 7.529 mq., particella 151, espropriata per 605 mq., particella 172, espropriata per 36 mq., particella 117, espropriata per 2.058 mq., particella 170, espropriata per 356 mq., particella 114, espropriata per 1.256 mq., particella 168 per 318 mq., particella 152, espropriata per 74 mq.; particella 175, espropriata per 250 mq.; indennità corrisposta Euro 163.281,92.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33435 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 34, Cocchi Franca, Govoni Luisa e Walter censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 26, particella 148, espropriata per 1.925 mq., particella 150 espropriata per 8951 mq., particella 122, espropriata per 30 mq.; indennità corrisposta Euro 55.000,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33436 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 35, Donello Davide

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 26, particella 154, espropriata per 214 mq., particella 157, espropriata per 735 mq., particella 177, espropriata per 926 mq., particella 178, espropriata per 88 mq., particella

180, espropriata per 423 mq., particella 182, espropriata per 306 mq., particella 161, espropriata per 403 mq., particella 159, espropriata per 416 mq.; indennità corrisposta Euro 41.282,27.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33439 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 44, Famigli Bergamini Paolo, Caterina e Carlo censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 27, particella 135, espropriata per 31 mq., particella 173, espropriata per 873 mq., particella 175, espropriata per 2.024 mq.; indennità corrisposta Euro 34.899,57.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33444 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 45, Borsari Gianluca, Forti Maria Alessandra, Borsari Anna Francesca, Laura Anna, Emanuela

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 27, particella 67, espropriata per 273 mq., foglio 41, particella 96, espropriata per 503 mq., particella 102, espropriata per 1.147 mq., particella 118, espropriata per 272 mq., particella 108, espropriata per 640 mq., particella 122, espropriata per 256 mq., particella 113, espropriata per 682 mq., particella 106, espropriata per 267 mq., particella 120, espropriata per 289 mq., particella 104, espropriata per 1.159 mq., particella 116, espropriata per 1.989 mq., particella 59, espropriata per 20 mq., particella 57, espropriata per 116 mq., particella 98, espropriata per 70 mq., particella 100, espropriata per 881 mq., particella 115, espropriata per 1.529 mq., particella 62, espropriata per 138 mq.; indennità corrisposta Euro 93.569,60.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

zione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33447 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 47, Bini Paola, Chiara Maria

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 41, particella 124, espropriata per 1.548 mq., particella 77, espropriata per 19.422 mq., particella 129, espropriata per 15.550 mq.; foglio 42, particella 197, espropriata per 538 mq.; indennità corrisposta Euro 337.585,17.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33449 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 50, Canovi Bruno

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 42, particella 199, espropriata per 928 mq., particella 145, espropriata per 73 mq; indennità corrisposta Euro 15.859,36.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33451 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 57, Cavani Irene, Leonelli Ciro

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 42, particella 228, espropriata per 320 mq., particella 229, espropriata per 265 mq., particella 177, espropriata per 1.093 mq., particella 182, espropriata per 1.953 mq., particella 76, espropriata per 2.350 mq., particella 174, espropriata per 340 mq.; indennità corrisposta Euro 83.360,93.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33454 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 62, Bottazzi Antonio, Lotti Lola

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 42, particella 231, espropriata per 272 mq.; indennità corrisposta Euro 13.740,96.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33455 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 64, Bernardi Adolfo

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 54, particella 278, espropriata per 411 mq.; indennità corrisposta Euro 10.016,67.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

zione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33456 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 84, Andreoli Raffaello, Brighenti Adriana censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 56, particella 160, espropriata per 241 mq., particella 159, espropriata per 167 mq., particella 219, espropriata per 568 mq., particella 222, espropriata per 836 mq., particella 218, espropriata per 103 mq., particella 42, espropriata per 14 mq., particella 41, espropriata per 929 mq.; indennità corrisposta Euro 28.171,22.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33457 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 92, Rocchi Giorgio

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 56, particella 182, espropriata per 1.602 mq., particella 228, espropriata per 1.013 mq.; indennità corrisposta Euro 13.101,15.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33467 del 25/10/2004

camento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33465 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietaria: n.p. 96, Ruffo Ludovica

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 70, particella 150, espropriata per 1.830 mq., particella 148, espropriata per 1.642 mq., particella 152, espropriata per 412 mq., particella 154, espropriata per 132 mq., particella 160, espropriata per 1.172 mq., particella 157, espropriata per 1.673 mq., particella 158, espropriata per 12 mq., particella 135, espropriata per 1 mq., foglio 71, particella 99, espropriata per 69.721 mq., particella 33, espropriata per 2.982 mq.; indennità corrisposta Euro 734.880,78.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33466 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 97, Celeste Beatrice, Giorgio, Lodi Rosa

censiti nel catasto terreni di Modena in Comune di Castelfranco Emilia al foglio 71, particella 68, espropriata per 2.812 mq., particella 72, espropriata per 2.023 mq., particella 19, espropriata per 45 mq., particella 21, espropriata per 230 mq., particella 61, espropriata per 5.206 mq., particella 73, espropriata per 7.063 mq., particella 25, espropriata per 2.900 mq., particella 24, espropriata per 1.880 mq., particella 23, espropriata per 2.800 m., particella 22, espropriata per 8.310 mq., particella 78, espropriata per 966 mq., particella 18, espropriata per 1.955 mq.; indennità corrisposta Euro 702.747,55.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33467 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale

00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 109 - 110 - 111, Drusiani Vincenzo

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 88, particella 356, espropriata per 565 mq., particella 358, espropriata per 273 mq., particella 360, espropriata per 702 mq., particella 362, espropriata per 1.983 mq.; indennità corrisposta Euro 38.500,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33469 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 118, Toni Roberto, Venturi Detto Monti Sandra censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 88, particella 380, espropriata per 379 mq.; indennità corrisposta Euro 7.000,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 33471 del 25/10/2004

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 133, Toni Massimo

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 88, particella 410, espropriata per 273 mq.; indennità corrisposta Euro 7.000,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 35583 del 5/11/2005

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 56, Monari Sergio

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 42, particella 227, espropriata per 29 mq.; indennità corrisposta Euro 600,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 35584 del 5/11/2005

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 58, Rebecchi Bruno

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 42, particelle 175 e 77, espropriata rispettivamente per 310 mq. e 518 mq.; indennità corrisposta Euro 105.245,65.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 35586 del 5/11/2005

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietario: n.p. 61/66, Bernardi Franco

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco

Emilia al foglio 54, particelle 276 e 295, espropriate rispettivamente per 333 mq. e 85 mq.; indennità corrisposta Euro 8.500,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 35587 del 5/11/2005

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietaria: n.p. 117, Berselli Valeria

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 75, particella 101, espropriata per 115 mq., particella 118 espropriata per 4.285 mq., particella 102, espropriata per 141 mq., particella 100, espropriata per 1.160 mq., particella 103, espropriata per 251 mq.; foglio 89, particella 273, espropriata per 175 mq., particella 270, espropriata per 647 mq., particella 275, espropriata per 393 mq., particella 279, espropriata per 218 mq., particella 272, espropriata per 6.665 mq., particella 271, espropriata per 54 mq., particella 276, espropriata per 343 mq., particella 280, espropriata per 17.298 mq., particella 281, espropriata per 653 mq., particella 277, espropriata per 16.925 mq., particella 42, espropriata per 3.320 mq., particella 43, espropriata per 260 mq., particella 274, espropriata per 330 mq., particella 278, espropriata per 2 mq.; indennità corrisposta Euro 865.144,32.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 35588 del 5/11/2005

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 119, Toni Antonio, Romano, Bussolari Vincenzina

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 88, particella 414, espropriata per 121 mq., particella 408, espropriata per 19 mq., particella 402, espropriata per 235 mq., particella 404, espropriata per 424 mq., particella

406, espropriata per 828 mq.; indennità corrisposta Euro 10.939,39.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna – Decreto n. 35589 del 5/11/2005

Il responsabile del procedimento decreta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Emilia, codice fiscale 00172960361 degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di mitigazione connesse con il quadruplicamento ferroviario linea Milano-Bologna e precisamente quelli intestati alla ditta.

Proprietari: n.p. 125, Malavasi Luciano, Rinaldi Iole

censiti nel catasto terreni di Modena in comune di Castelfranco Emilia al foglio 89, particella 283, espropriata per 3.555 mq., particella 284, espropriata per 89 mq.; indennità corrisposta Euro 100.000,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Nicola Rispoli

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello – Decreto dirigenziale n. 1147 del 9/9/2005

Opera: Realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello.

Provvedimento: decreto dirigenziale n. 1147 del 9/9/2005 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di cui sopra.

Comune censuario: Cesena

Espropriato: Sas Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C. con sede in Mercato Saraceno

Descrizione catastale aree - Catasto terreni, foglio 258, mappale 2488 di mq. 214 e identificata al Catasto fabbricati, foglio 258, mappale 2488 sub 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6; indennità di cui è disposto il deposito: Euro 47.720,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione non concordata diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello – Decreto dirigenziale n. 1159 del 28/12/2005

Opera: Realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello.

Provvedimento: decreto dirigenziale n. 1159 del 28/12/2005 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di cui sopra.

Comune censuario: Cesena

Espropriato: Sas Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C. e Super Conad Borello snc di Buscarini Lorenza e C.

Descrizione catastale aree - foglio 258, mappale 2488 sub 7v area urbana di mq. 17, indennità di cui è disposto il deposito: Euro 1.275,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione non concordata diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Riquilificazione ambientale dell'area della discarica Valloni nel comune di Cesenatico – I stralcio – Inserimento ambientale viabilità di accesso alla discarica – I stralcio – Pronuncia dell'espropriazione

Con atto del Dirigente del Settore Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile prot. n. 31749 del 22/12/2005 è stato disposto, a favore del Comune di Cesenatico per la realizzazione delle opere in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Cesenatico

Proprietari:

- 1) Ricci Mirella e Ede (nuda proprietà per 1/2 ciascuna), Moschini Carolina (usufruttuaria)
foglio 6, particella 2503 di mq. 23;
- 2) Pecoraro Sandra
foglio 6, particella 2497 di mq. 1736;
- 3) Pecoraro Sandra
foglio 6, particella 2499 di mq. 1780;
- 4) Pecoraro Sandra
foglio 6, particella 2339 di mq. 179;
- 5) Pecoraro Sandra
foglio 6, particella 2349 di mq. 241;
- 6) Romani Grazia
foglio 6, particella 2501 di mq. 2763;
- 7) Romani Grazia
foglio 6, particella 2351 di mq. 940;
- 8) Minotti Valeria (proprietaria per 3/6), Brudi Meris e Rosalba e Zavalloni Maria (proprietarie per 1/6 ciascuna)
foglio 6, particella 2507 di mq. 949;
- 9) Bufalini Maurizio (nudo proprietario), Coltorti Mafalda (usufruttuaria)
foglio 2, particella 2145 di mq. 1475;
- 10) Bufalini Maurizio (nudo proprietario), Coltorti Mafalda (usufruttuaria)
foglio 2, particella 2147 di mq. 3901;

- 11) Bufalini Maurizio (nudo proprietario), Coltorti Mafalda (usufruttuaria)
foglio 2, particella 2149 di mq. 2347;
- 12) Bufalini Maurizio, Stefania, Maria Antonietta (nudi proprietari per 1/3 ciascuno), Coltorti Mafalda (usufruttuaria)
foglio 2, particella 2155 di mq. 95.

IL DIRIGENTE
Marcello Bernardi

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Determinazioni definitive di esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione variante alla ex S.S. 568 tratto di strada fra la S.S. 568 "Persicetana" e la S.P. 1 "Sorbarese"

Si rende noto che il 19/1/2006 per 15 giorni consecutivi saranno pubblicati, presso la Segreteria comunale, i verbali di determinazione indennità definitiva della Commissione provinciale Espropri, delle seguenti ditte:

- 1) Pellacani Maria, Gualandi Carlotta e Matteo e Pellacani Maria;
- 2) Pellacani Maria;
- 3) Merighi Oriano e Morisi Giovanna;
- 4) Merighi Gianni.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione – I stralcio"

Con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica, n. 159 del 20/12/2005, è stata determinata la misura dell'indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione I stralcio", come segue.

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

- 1) Fecci Luisa
foglio 36, mappale 213 per mq. 25, mappale 255 per mq. 7, totale indennità di esproprio Euro 586,79;
- 2) Giovanelli Walter
foglio 36, mappale 252 per mq. 20, totale indennità di esproprio Euro 366,67;
- 3) Pongolini Guido
foglio 36, mappale 253, per mq. 6, mappale 182 per mq. 23, totale indennità di esproprio Euro 532,20;
- 4) Giovanelli Walter
foglio 36, mappale 256 per mq. 3, mappale 254 per mq. 4, totale indennità di esproprio Euro 128,47.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di oc-

cupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanelato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione – Il stralcio"

Con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica, n. 159 del 20/12/2005, è stata determinata la misura dell'indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione Il stralcio", come segue.

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

- 1) Immobiliare Colferai Srl
foglio 36, mappale 374 per mq. 5, mappale 45 per mq. 16, mappale 92 per mq. 50, totale indennità di esproprio Euro 1.301,76;
- 2) Canali Jenny, Bedodi Davide, Dall'Olio Sandra, Fornaciari Marco, Maestri Daniela, Derlindati Luigi, Tozzetti Rossana
foglio 36, mappale 428 per mq. 25, totale indennità di esproprio Euro 458,33.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità definitive di espropriazione delle aree utilizzate per la realizzazione di un parcheggio rialzato in Via Lombardini

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico n. 2206 del 7 dicembre 2005, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Presiti a titolo di indennità definitiva di espropriazione e di occupazione d'urgenza a favore dell'Azienda autonoma di Monopoli di Stato, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

- immobile espropriato: area distinta nel catasto edilizio del Comune di Forlì al foglio 181, particella 228, avente la superficie di mq. 1.922; indennità definitive depositate Euro 102.370,37.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento per la costituzione della servitù coattiva di acquedotto sulle aree interessate dai lavori di "Potenziamento principali adduttrici di Forlì – Raddoppio dorsale Collina – Stadio"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 568 del 13 dicembre 2005, esecutiva, è stato pronunciato l'asservimento, a favore di Unica Reti SpA, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Gardelli Diego ed Enzo
area distinta nel catasto terreni, foglio 259, particella 128, per la porzione di terreno avente lunghezza di ml. 110 e larghezza di ml. 3,7 per una superficie complessiva di mq. 407. Indennità di asservimento pagata: Euro 953,51;
- 2) Peron Fiorella
area distinta nel catasto terreni, foglio 259, particella 504,

per la porzione di terreno avente lunghezza di ml. 129 e larghezza di ml. 6 per una superficie complessiva di mq. 774. Indennità di asservimento depositata: Euro 1.218,00.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Costituzione di servitù di fognatura a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta Agricola S. Giorgio SpA – Determinazione del Responsabile del Settore 3 LL.PP. n. 394 del 6/12/2005

Il Dirigente del Servizio determina di costituire servitù di fognatura a carico della ditta Agricola S. Giorgio SpA Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 – Trieste, codice fiscale 00570600320 sui terreni distinti nel N.C.T. del Comune di Lagosanto al foglio 6, mapp. 422, 145 e 144 ed a favore del Comune di Lagosanto, Piazza I Maggio n. 1 – Lagosanto; codice fiscale 00370530388. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione in estratto per la pubblicazione.

Provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Flaviana Trevisani

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Costituzione di servitù di fognatura a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta Bertarelli Antonio e Ghirardelli Gina – Determinazione del Responsabile del Settore 3 LL.PP. n. 395 del 6/12/2005

Il Dirigente del Servizio determina di costituire servitù di fognatura a carico della ditta Bertarelli Antonio e Ghirardelli Gina, sui terreni distinti al N.C.T. del Comune di Lagosanto al foglio 16/A, mapp. 12 ed a favore del Comune di Lagosanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi, 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione in estratto per la pubblicazione.

Provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Flaviana Trevisani

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto d'esproprio per l'acquisizione di immobili per la realizzazione del marciapiede in località Cà di Giorgio

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi il decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro per la realizzazione del marciapiede in località Cà di Giorgio lungo la ex S.S. 65 emesso in data 29/12/2005, prot. n. 7806.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili per la sistemazione Strada di Gragnano

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi il decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro, per la sistemazione Strada di Gragnano emesso in data 29/12/2005, prot. n. 7808.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione PEEP Baganzola Comparti Nord e Sud – Determina dirigenziale 3373/05

Con determina dirigenziale n. 3373 del 14/12/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione PEEP Baganzola Comparti Nord e Sud.

Proprietari: Barozzi Doretta – Cugini Anna

C.T. Comune di Golese, foglio 20, mappale ex 7 parte, superficie occupata mq. 12.600. Indennità d'occupazione Euro 26.036,64.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione PEEP Baganzola Comparti Nord e Sud – Determina dirigenziale 3377/05

Con determina dirigenziale n. 3377 del 14/12/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione PEEP Baganzola Comparti Nord e Sud.

Proprietari: Della Noce Francesca – Gelfi Amedeo Lorenzo, Federico e Paola Francesca

C.T. Comune di Golese, foglio 20, mappale ex 34 parte, mappa-

le ex 545 parte, superficie complessiva occupata mq. 13.800. Indennità d'occupazione Euro 28.549,44.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione delle opere di chiusura dell'incrocio tra Via Venezia e la Tangenziale Nord e riorganizzazione della viabilità di quartiere – II stralcio – Determina dirigenziale 3458/05

Con determina dirigenziale n. 3458 del 19/12/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle opere di chiusura dell'incrocio tra Via Venezia e la Tangenziale Nord e riorganizzazione della viabilità di quartiere – II stralcio.

Proprietari: Colla Giorgio e Pinetti Bruna

C.T. censuario Comune di C.S. Martino, foglio 41, mapp. 904, esteso mq. 293; per un'indennità di esproprio pari ad Euro 5.911,45.

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di non condivisione dell'indennità, la stessa viene decurtata del 40% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 3.546,87.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via Forlanini e la S.S. 343 – Determina dirigenziale 3490/05

Con determina dirigenziale n. 3490 del 21/12/2005 si è pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via Forlanini e la S.S. 343.

Comune censuario: Cortile San Martino

Proprietari: Braccio Carolina – Fornari Daniela e Raffaella

foglio 18, mappale ex 34 parte, esteso mq. 2.400,00; indennità d'occupazione Euro 1.230,47.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'ambito di Viarolo – Decreto 182714/05

Con decreto n. 182714 del 16/12/2005 è stato annullato il decreto dirigenziale n. 173800 del 30/11/2005 indicante un'errata corrispondenza al C.F. Comune censuario di Golese ed è stato decretato nuovamente l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

Proprietaria: Panizzi Santina

C.T. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 329. Dati corrispondenti al C.F. Comune censuario di Golese, foglio 8, mappale 329, superficie complessiva mq. 15. Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 101,25.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori della intersezione e rotatoria fra Via Spezia e Via Calatafini – Provv. 102/05

Con provvedimento dirigenziale n. 102 del 29/12/2005 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di intersezione a rotatoria fra Via Spezia e Via Calatafini.

Proprietaria: ENI SpA – Divione Refining & Marketing
indennità svincolata Euro 10.164,58 di cui alla polizza n. 70422 del 22/6/2004.

L'indennità in questione non è soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 in quanto l'area è destinata dal POC a "Viabilità".

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo – Provv. 103/05

Con provvedimento dirigenziale n. 103 del 29/12/2005, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo.

Proprietaria: ENI SpA – Divisione Refining & Marketing
indennità svincolata Euro 2.500,00 di cui alla polizza n. 70572 del 13/5/2005.

L'indennità in questione non è soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 in quanto l'area è destinata dal POC a "viabilità".

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori per il risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Provv. 104/05

Con provvedimento dirigenziale n. 104 del 29/12/2005, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietario: Fornari Fausto

indennità svincolata Euro 28.584,00 di cui alla polizza n. 70653 del 12/9/2005.

L'indennità in questione non è soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 in quanto l'area è destinata dal POC a "viabilità".

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedura di liquidazione e deposito delle indennità di esproprio per il completamento della viabilità da Via Volano a Via Guizzetti a Porto Corsini

Si rende noto che, con decreto n. 13 del 22/12/2005, avente ad oggetto: "Liquidazione/deposito indennità per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento della viabilità da Via Volano a Via Guizzetti, a Porto Corsini", è stato disposto quanto segue:

A) che il promotore dell'espropriazione "Soc. Corsini Uno Srl" effettui, nel rispetto delle normative fiscali, il pagamento delle indennità relative all'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento della viabilità da Via Volano a Via Guizzetti, a Porto Corsini, come segue:

Proprietari:

- 1) Astolfi Mario – Bezzi Domenico Roberto Leo
area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sez. S. Alberto – foglio 103, mapp. 749, mq. 30; indennità totale di esproprio Euro 103,14;
- 2) Ricci Vanna
area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sez. S. Alberto – foglio 103, mapp. 1129, mq. 167; indennità totale di esproprio da liquidare: Euro 9.236,62;
- 3) Ricci Vanna – Pozzi Alba
area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sez. S. Alberto – foglio 103, map. 1131, mq. 9; indennità totale di esproprio: Euro 30,95;
- B) che il promotore dell'espropriazione, "Soc. Corsini Uno Srl", effettui il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle seguenti somme a favore delle ditte che non hanno accettato l'indennità d'esproprio e di richiedere la stima dell'indennità definitiva alla competente Commissione provinciale:

Proprietari:

- 1) Magrini Maria Luisa
area soggetta ad esproprio: CF Ra – Sez. S. Alberto – foglio 103, mapp. 1126, mq. 28; indennità di esproprio: Euro 1.101,84;
- 2) Magrini Adele, Fabbri Paola
area soggetta ad esproprio: CF Ra – Sez. S. Alberto – foglio 103, mapp. 1127, mq. 18; indennità di esproprio: Euro 2.376,00;
- 3) Stella Ernesto, Susanna e Maurizio, Minguzzi Santa, Troncosi Italina e Grazia, Stella Loris, Gabriele, Ernesto, Fabiana, Rosa, Alfa, Romano, Ercole e Stefano, Tagliatti Romana, Stella Fabio, Zennaro Evelina, Stella Luigi, Orselli Tosca ed Ernesta, Rusticali Susanna, Gelosi Lina, Orselli Massimo, Giometti Alfio ed Ernesto, Rusticali Domenico, Cereti Claudio, Gondolini Marinella, Ivana ed Iolanda, Si-

rotti Loredana, Liliana e Giordano, Rusticali Angela
area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sez. S. Alberto – foglio 103, mapp. 335, mq. 270; indennità di esproprio: Euro 618,84.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Ugo Baldrati.

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Masucci

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedura di liquidazione e deposito delle indennità di esproprio relative alla realizzazione dell'opera di completamento di uno svincolo al Km. 151 + 900 della S.S. 16 "Adriatica" – Decreto n. 14 del 29/12/2005

Si rende noto che, con decreto n. 14 del 29/12/2005, avente ad oggetto: "Ordine al promotore dell'espropriazione di liquidazione/deposito indennità per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di completamento di uno svincolo al Km. 151 + 900 della strada statale S.S. 16 Adriatica", è stato disposto quanto segue:

A) che il promotore dell'espropriazione "Società Immobiliare Grande Distribuzione SpA", effettui il pagamento, nel rispetto delle normative fiscali, dell'indennità relativa all'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento di uno svincolo al Km. 151 + 900 della S.S. 16 "Adriatica", come segue.

Proprietaria:

- Soc. Aquila Srl
Area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sez. Ra – foglio 125, mappale 738; indennità totale di esproprio dovuta: Euro 21.003,76;
- B) che il promotore dell'espropriazione, "Società Immobiliare Grande Distribuzione SpA", depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti le seguenti somme a favore delle ditte che non hanno accettato l'indennità d'esproprio:

Proprietari:

- Società Desiderio Srl
CT Ra – Sez. Ra – foglio 125, mappali 748, 746; indennità di esproprio da depositare: Euro 17.674,11;
- Bertozzi Paolino, Fabbri Silvio
area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sezione Ra – foglio 125, mappale 743; indennità di esproprio da depositare: Euro 10.677,84;
- Vitali Carlo e Giuseppina
area soggetta ad esproprio: CT Ra – Sezione Ra – foglio 125 – mappale 735; indennità di esproprio da depositare: Euro 50.614,16.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Ugo Baldrati.

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Masucci

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

Realizzazione collegamento ciclabile fra cimitero e capoluogo e realizzazione completamento fognatura S. Quirico/Trecasali – Decreto di espropriazione

Con determinazione n. 327 del 6/12/2005 del Responsabile del I Settore, è stata disposta l'espropriazione delle aree di seguito elencate, occorrenti alla realizzazione dei lavori citati in oggetto, ex art. 13, Legge 23/10/1971, n. 865.

Comune censuario: Trecasali

Proprietari:

- 1) Colacino Luigi
dati catastali: NCT, foglio 8, mappale 217, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 334; NCEU, foglio 8, mappale 176, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 14;
- 2) Rivara Ermes, Dall'Olio Vanna
dati catastali: NCEU, foglio 8, mappale 175, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 72;
- 3) Rivara Ermes e Corrado, Zecchi Lina
dati catastali: NCT, foglio 8, mappale 231, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 205; mappale 229, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 437; mappale 227, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 415; mappale 225, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 147;
- 4) Mordacci Maria, Cattelani Luisa
dati catastali: NCT, foglio 8, mappale 220, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 925;
- 5) Cesari Primo
dati catastali: NCT, foglio 8, mappale 223, qualità: seminativo; superficie da espropriare: mq. 704;
- 6) Tipaldi Antonio, Delsante Aldo, Repetati Michele, Mattioli Stefano, Scioni Filomena, Galdy Francesco, Mendicino Aurelia
dati catastali: NCEU, foglio 8, mappale 177, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 53; mappale 178, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 4;
- 7) Scioni Filomena
dati catastali: NCEU, foglio 8, mappale 179, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 1; mappale 180, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 4; mappale 181, qualità: ente urbano; superficie da espropriare: mq. 15.

Si dà atto che l'eventuale rivalsa, sul terreno classificato al NCT al foglio 8, mappale 197 (ex mappale 45) può essere proposta dal sig. Cesari Primo esclusivamente nei confronti della sig.ra Mordacci Leandrina e sull'indennità da questa percepita, per le motivazioni di cui alle premesse.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; si comunica alla Regione Emilia-Romagna; si pubblica, per estratto, nel Bollettino regionale, si trascrive presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 e articolo 13 della L.R. 24 marzo 1975, n. 18.

IL RESPONSABILE
Ugo Giudice

AGENZIA TRAM – RIMINI

COMUNICATO

Avviso pubblico di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo del sistema di Trasporto Rapido Costiero (TRC) I tratta funzionale Rimini F.S. – Riccione F.S. – Avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2 del DLgs 20/8/2002, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 16, com-

ma 2 del DPR 6/8/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni ed infine dell'art. 8 della Legge 7/8/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni

Il responsabile del procedimento in nome e per conto di Agenzia TRAM, individuato come soggetto attuatore dell'intervento per la realizzazione del Sistema di Trasporto Rapido Costiero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2 del DLgs 20/8/2002, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 16, comma 6 del DPR 6/8/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni nonché dell'art. 8 della Legge 7/8/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, con il presente avviso comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura trasportistica di cui all'oggetto, equivalente a dichiarazione di pubblica utilità comportante imposizione di vincolo finalizzato all'espropriazione.

A tal fine si rende noto:

- 1) l'intervento per la realizzazione del Sistema di Trasporto Rapido Costiero, si inquadra nell'ambito dei programmi della Regione Emilia-Romagna orientati a creare un sistema di trasporto pubblico, rapido ed efficiente, a servizio della riviera romagnola. Il progetto prevede la realizzazione di una sede avente lunghezza complessiva pari a 9.767,50 m. che si svilupperà quasi totalmente in affiancamento – lato monte – alla linea ferroviaria Bologna-Ancona, esclusivamente in sede propria protetta; tale sede sarà attrezzata per la circolazione di veicoli di tipo innovativo, provvisti di ruote gommate e dotati di guida vincolata immateriale, alimentati a trazione elettrica di tipo bimodale aventi altresì un equipaggiamento termico ausiliario;
- 2) che presso Agenzia TRAM – Ufficio di Progetto sito in Rimini Piazzale Bornaccini n. 1 (settimo piano), nonché presso le segreterie dei Comuni di Rimini e Riccione, per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna da effettuarsi il 18/1/2006, sono depositati gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo dell'opera in oggetto comprensivi di allegati in cui sono individuati i beni occorrenti alla realizzazione del progetto ed i relativi proprietari catastali;
- 3) che la successiva approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE – Comitato Interministeriale Programmazione Economica – ai sensi dell'art. 4 del DLgs 20/8/2002, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e comporterà quale derivato effetto, la costituzione di vincolo finalizzato all'espropriazione nonché l'adeguamento degli elaborati urbanistici dei Comuni di Rimini e Riccione;
- 4) che entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i proprietari dei beni interessati dalla procedura di esproprio e/o asservimento, possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte ad Agenzia TRAM Viale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38 – Rimini;
- 5) che anche coloro i quali, pur non essendo proprietari catastali, possono ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, possono presentare osservazioni scritte ad Agenzia TRAM Viale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38 – Rimini;
- 6) che il Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi, è l'arch. Gilberto Avella il quale è delegato a fornire informazione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 presso Agenzia TRAM – Ufficio TRC, Piazzale Bornaccini n. 1 (settimo piano) – 47900 Rimini, previo appuntamento telefonico al numero 0541/787852 – telefax 0541/783455;

- 7) il presente avviso è visionabile in forma integrale sul sito di Agenzia TRAM all'indirizzo: www.tram.rimini.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ermete Dalprato

**RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – BOLOGNA
COMUNICATO**

Espropriazione a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA degli immobili occorrenti per la realizzazione dello scalo merci di Marzaglia e del binario indipendente merci Villanova-Modena-Marzaglia – Decreto 32/05 del 6/12/2005 – Repertorio atti n. 001094 del 12/12/2005

Il Direttore Compartimentale Infrastrutture, decreta l'espropriazione a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA, codice fiscale 01585570581 degli immobili occorrenti per la realizzazione dello scalo merci di Marzaglia e del binario indipendente merci Villanova-Modena-Marzaglia, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria:

- n.p. 382, Erigoni Due con sede in Modena censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 64, particelle 183, 184, 185, 187, 189, 191, 193, 201, 205, espropriate per complessivi 14.300 mq. asservite per complessivi 164 mq., indennità corrisposta Euro 1.440.000,00;
- n.p. 385, Giacobazzi Giulia e Ferioli Marco censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particelle 220, 228, 238, 32, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 337, espropriate per complessivi 50.648 mq., indennità corrisposta Euro 2.283.000,00;
- n.p. 386, Giacobazzi Dante censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particelle 229, 237, 264, 268, 269, 270, 271, 344, 38, 58, 59, 60, espropriate per complessivi 10.011 mq., indennità corrisposta Euro 1.816.000,00;
- n.p. 388, Giacobazzi Giulia e Marystella censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particella 308 espropriata per 190 mq., indennità corrisposta Euro 9.278,00;
- n.p. 389, Giacobazzi Marystella censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particella 306, espropriata per 65 mq., indennità corrisposta Euro 38.590,00;
- n.p. 457-458-614, Ferretti Ettore, Migliori Marcolina, Ferretti Anna, Clementina e Rosa censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particelle 340, 342, 285, 286, espropriate per 22.563 mq., indennità corrisposta Euro 615.000,00;
- Barbieri Rosanna e Venturelli Massimo censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particelle 44, 45 espropriate per complessivi 29.630 mq., indennità corrisposta Euro 500.000,00;
- Giacobazzi Dante e Munari Maria Antonietta censiti nel Catasto terreni di Modena in Comune di Modena al foglio 63, particelle 239, 240, 266, 267, 310, 312, 314, 316, 320, 322, 61, 63, 64 espropriate per complessivi 237.306 mq., indennità corrisposta Euro 9.534.000,00.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Maurizio Gentile

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Bando pubblico per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Budrio (BO) ha indetto un bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica).

Copia di tale bando, in data 9 gennaio 2006, rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune stesso fino al 22 febbraio 2006.

Per informazioni e per il ritiro di copia del bando e del modulo di domanda gli interessati possono rivolgersi allo Sportello dei Servizi alla persona e alla famiglia presso il Settore Servizi alla persona e alla famiglia del Comune.

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi ERP

Il Comune di Castello d'Argile (BO) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Castello d'Argile a partire dal 17 gennaio 2006 per 45 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 12 del 2 marzo 2006.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione, presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune di Castello d'Argile.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Pietro in Casale

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che l'Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest, Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1813 del 23 dicembre 2005, pervenuta in data 28 dicembre 2005 e protocollata con PG n. 340463/05 – fascicolo 8.4.2/206/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C3.1, con l'inserimento della nuova cabina denominata "Zanicheli", in comune di San Pietro in Casale.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna l'Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 18 gennaio 2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 27 febbraio 2006.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 17 luglio 2006.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta che Enel Distribuzione SpA – Direzione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 31 – 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1315 del 18 novembre 2005, pervenuta in data 21 novembre 2005 ed assunta agli atti con prot. n. 151932/8.9.1 del 24 novembre 2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: elettrodotto a 15 kv in cavo sotterraneo con collegamento della nuova cabina Tipo box n. 245147, per elettrificazione del comparto residenziale "La Venezia-Ellegibi", nel comune di San Felice sul Panaro.

Il sopracitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di San Felice sul Panaro.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per eventuali appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del Territorio ed impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto a 15 kV in comune di San Felice sul Panaro

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico in comune di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 160768/8.9.1 del 16 dicembre 2005 Meta SpA, con sede legale a Modena, Via Razzaboni n. 80, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 15225 del 24 ottobre 2002, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico in comune di Maranello

Con atto dirigenziale prot. n. 163140/8.9.1 del 21 dicembre 2005 l'Enel SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv in cavo sotterraneo, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/882 del 15 marzo 1999, nel comune di Maranello, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA OVEST

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – Integrazione n. 3

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relati-

va direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1813 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C3.1, con inserimento di n. 1 cabina elettrica;
- comune di San Pietro in Casale;
- caratteristiche tecniche impianto:
 - tensione 15 kV;
 - frequenza 50 Hz, corrente max 290-265 A;
 - linea sotterranea: n. 1-2 cavo in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.57-1.43 A/mm²;
 - lunghezza 560 m.;
- estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV tra i punti "X" ed "Y" esistenti nel capoluogo in Via Borsellino, in Comune di San Pietro in Casale.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 in data 2 febbraio 2005.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "PEEP Bazzini" nel comune di Modena

La Meta SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11 dicembre 1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "PEEP Bazzini" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,350 km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ASCAA SPA – PARMA

COMUNICATO

Aumenti tariffe idriche decorrenti dall'1 gennaio 2005 e dall'1 gennaio 2006

L'ATO (Agenzia di ambito per i Servizi pubblici della Pro-

vincia di Parma) con convenzione del 28 dicembre 2004, integrata da convenzione del 27 aprile 2005, ha affidato ad ASCAA SpA la gestione del Servizio idrico integrato del subambito n. 2, determinando, dall'1 gennaio 2005, in Euro 0,290118 la tariffa al metro cubo (IVA esclusa) per l'acqua erogata nella grande distribuzione.

Dall'1 gennaio 2006 tale tariffa sarà pari ad Euro 0,304624 al metro cubo (IVA esclusa).

IL DIRETTORE
Mauro Bocciarelli

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.